



Comune di **Vercelli**

*Bilancio Sociale
Responsabilità sociale ed analisi di genere
2005-2007*

Comune di **Vercelli**

Bilancio Sociale
Responsabilità sociale ed analisi di genere
2005-2007

SOMMARIO

Ideazione e gestione del progetto

Sindaco: Andrea Corsaro

Assessore alle Pari Opportunità Femminili: Caterina Politi

Assessore al Bilancio: Marco Ciocca

Si ringraziano

tutti gli Assessori per le idee e le proposte formulate, tutti i Responsabili di Servizio per la solerzia con cui hanno fornito i dati e le specifiche utili alla redazione del presente documento, tutti i dipendenti per la preziosa collaborazione prestata, tutti i soggetti esterni all'Amministrazione, che hanno fornito utili informazioni.

Un particolare ringraziamento alla signora Agostina Pavesi per la indispensabile attività di coordinamento del progetto.

Progetto Grafico

Litocopyvercelli snc

Foto

Archivio Storico Municipio di Vercelli

Il presente documento è stampato su carta di riciclo ed in economia presso la stamperia del Comune di Vercelli.

Messaggio del sindaco 5

Messaggio dell'Assessore al Bilancio 6

Pari Opportunità Femminili e Bilancio di Genere 7

1. **Premessa** 9

1.1. Le finalità del Bilancio Sociale e di Genere 10

1.2. I principi di un'ottica di genere 11

1.3. La metodologia utilizzata 12

1.4. La comunicazione: tra tecnologia e qualità 13

1.5. L'informatizzazione del Comune di Vercelli 13

1.6. La mappa dei portatori d'interesse 15

2. **L'identità e l'organizzazione del comune** 17

2.1. Ver Celtae: una storia di fasti e di personaggi 18

2.2. Il territorio e la popolazione 21

2.3. L'assetto istituzionale ed organizzativo 26

2.3.1. Il Sindaco 26

2.3.2. La Giunta Comunale 27

2.3.3. Il Consiglio Comunale 28

2.3.4. Le Commissioni Consiliari 30

2.3.5. Le Circoscrizioni Comunali
La rappresentazione funzionale 32

2.3.6. Il personale interno 33

2.4. La rete territoriale 35

2.4.1. Le partecipazioni del Comune di Vercelli 35

2.4.2. I rapporti con l'Azienda Sanitaria Locale 36

3. **Produzione e distribuzione del valore aggiunto** 37

3.1. Le risorse a disposizione: inquadramento del contesto 38

3.2. La riclassificazione di bilancio 38

3.2.1. La gestione delle entrate 38

3.2.2. La gestione della spesa 40

3.2.3. La gestione degli investimenti 42

3.3. La determinazione e distribuzione del valore aggiunto 43

3.4. La rendicontazione sociale in un'ottica di "genere" 45



4.	La relazione sociale	49	4.6.4.	Assistenza domiciliare	89
4.1.	Bambini e ragazzi	50	4.6.5.	Borsa lavoro	89
4.1.1.	Gli asili nido	50	4.6.6.	Altri interventi	90
4.1.2.	Le scuole per l'infanzia	51	4.7.	Imprenditori e commercianti	91
4.1.3.	Le scuole primarie (elementari)	51	4.7.1.	Il mercato del lavoro	92
4.1.4.	Le scuole secondarie di I grado (medie)	52	4.7.2.	Gli interventi a favore del lavoro	93
4.1.5.	Progetti e laboratori	52	4.7.3.	Le attività commerciali, le fiere e i mercati	94
4.1.1.1.	I servizi a supporto del sistema educativo	56	4.7.4.	La qualità della vita	95
4.1.2.	Il sostegno ai minori ed alla genitorialità	58	4.8.	Le associazioni	96
4.2.	Adolescenti e giovani	59	4.8.1.	Le aree di intervento	96
4.2.1.	Le politiche giovanili	59	4.8.2.	Le attività del "volontariato"	97
4.2.2.	L'istruzione e l'inserimento lavorativo	59	4.8.3.	Il contributo comunale	99
4.2.3.	L'Informagiovani	61	4.9.	I contribuenti	99
4.2.4.	Il centro di orientamento giovanile	63	4.9.1.	Tasse e tributi	99
4.2.5.	Il servizio civile volontario	64	4.9.2.	Il catasto comunale	100
4.3.	La famiglia	65	4.10.	Gli sportivi	100
4.3.1.	Le pari opportunità	66	4.10.1.	Le società sportive	101
4.3.2.	L'osservatorio sulla famiglia	66	4.10.2.	Sport per tutti	102
4.3.3.	Centro per le famiglie "Villa Cingoli"	67	5.	Le macro aree di riferimento	105
4.3.4.	Iniziative a sostegno delle famiglie con persone disabili	72	5.1.	Il governo del territorio	106
4.3.5.	Equipe multidisciplinare	72	5.1.1.	I lavori pubblici	108
4.3.6.	L'edilizia residenziale pubblica	73	5.1.1.1.	Gli interventi sul patrimonio pubblico	108
4.3.7.	Assistenza economica	73	5.1.1.2.	Lo sviluppo del territorio e della mobilità	113
4.4.	Gli stranieri	75	5.1.2.	L'edilizia privata	117
4.4.1.	L'analisi di genere	76	5.2.	Ambiente ed ecologia	118
4.4.2.	Centri di accoglienza notturna	77	5.2.1.	La salvaguardia dell'ambiente	119
4.4.3.	L'integrazione nella comunità locale	77	5.2.2.	Smaltimento rifiuti e raccolta differenziata	124
4.4.4.	Residenzialità	78	5.2.3.	Il verde in città	126
4.4.5.	L'istruzione ed inserimento lavorativo	78	5.2.4.	La gestione delle acque	127
4.5.	Gli anziani	79	5.2.5.	La gestione dell'energia	127
4.5.1.	Servizi per il sostegno ed il mantenimento degli anziani a domicilio	80	5.3.	Cultura turismo e tempo libero	128
4.5.2.	Servizi residenziali per gli anziani	84	5.3.1.	Arte e cultura	128
4.5.3.	I progetti di partecipazione attiva	84	5.3.2.	Cultura e tempo libero	135
4.6.	I diversamente abili	85	5.3.3.	Guggenheimeim e turismo	137
86	Informa-handicap	86	5.4.	La sicurezza dei cittadini	140
4.6.2.	Centri diurni per disabili	87	5.4.1.	La Polizia Municipale	141
4.6.3.	Comunità Residenziali	88	5.4.2.	La Protezione Civile	144



Ritengo sia un dovere di ogni Amministrazione Comunale attivarsi per intraprendere un programma di comunicazione in grado di instaurare con i cittadini un rapporto basato sulla chiarezza e sulla fiducia del proprio operato. Abbiamo voluto rispondere a questa esigenza anche con la redazione del primo Bilancio Sociale che rappresenta un altro passo nell'attività di coinvolgimento dei cittadini nella vita amministrativa. Il contenuto di queste pagine, allora, altro non vuole essere che una puntuale ricognizione sui principali risultati dell'attività comunale, per rendicontare in modo chiaro e trasparente, ai diversi interlocutori sociali, i risultati ottenuti. È senza dubbio uno strumento innovativo e fondamentale, sostenuto da una recente direttiva della funzione pubblica, che riconosce al rendiconto sociale il ruolo di fattore di trasparenza, di relazione, di comunicazione ed informazione, allo scopo di favorire un rapporto aperto e proficuo con i cittadini. L'obiettivo che ci siamo prefissati è quello di avere a disposizione un documento di sintesi dell'attività svolta dal Comune negli anni 2005 e 2007 ed inviarlo alle famiglie al fine di consentire un dialogo ed un confronto con il paese. Questa prima edizione, che vede appunto l'accorpamento delle attività di un biennio, rappresenta un passo avanti nel percorso di comunicazione e partecipazione tra i cittadini e l'Amministrazione comunale; la conoscenza diretta e precisa dei risultati permette ai cittadini di intervenire con maggiori conoscenze nella elaborazione di programmi e progetti del Comune, infatti estendere la conoscenza a tutti i cittadini contribuisce allo sviluppo di una cultura di partecipazione alla gestione della vita comunale. La struttura che si è voluta dare al presente bilancio sociale è quella della semplicità, senza appesantire gli aspetti tecnici e normativi, cercando di creare un documento ricettivo e dinamico, evitando con cura ogni deriva rituale. Il bilancio sociale è diventato una ormai una necessità: si tratta di "dare conto" ai cittadini delle attività che il Comune ha svolto, proprio perché gestire risorse pubbliche, della collettività è una grande responsabilità per gli amministratori.

Questa Amministrazione ha voluto, come per il passato, dare risposte concrete alla domanda di servizi, sia nei confronti delle categorie più deboli e bisognose di sostegno ed assistenza sia nei confronti di coloro che nutrono una legittima aspettativa di attività che vadano oltre alla pura attività socio-assistenziale, per soddisfare esigenze di più ampio respiro mirate alla qualità della vita, al tempo libero e allo sport. L'auspicio è che i cittadini, leggendo queste pagine, possano dunque non solo conoscere modi e forme dei servizi erogati, delle opere realizzate e di come sono stati spesi i denari della comunità, ma soprattutto abbiano chiari i valori ed i principi che hanno animato le scelte dell'Amministrazione comunale per assicurare, pur in uno scenario economico nazionale complesso, prestazioni di qualità e idee forti per il nostro futuro e per quello dei nostri figli.

Sindaco
Comune di Vercelli
Andrea Corsaro

Messaggio dell'Assessore al Bilancio

Il Bilancio Sociale redatto in questi mesi non è semplicemente uno strumento contabile che raccoglie la sintesi degli interventi effettuati ed il lavoro svolto nei primi tre anni dall'Amministrazione Comunale, ma vuole essere un documento che restituisce ai cittadini, agli imprenditori ed ai commercianti vercellesi la fiducia sulla capacità di progettare e programmare il proprio futuro.

Ad oggi viviamo in un contesto socio economico caratterizzato da un continuo processo di "devoluzione" ovvero di trasferimento delle competenze da organismi sovraordinati (Stato, Regione e Provincia) ad enti territorialmente circoscritti come il Comune di Vercelli. Tale processo risulta però essere inversamente proporzionale alla misura dei trasferimenti acquisiti: in altre parole più competenze e meno risorse economiche a disposizione. Ciò comporta inevitabilmente ridisegnare il quadro di riferimento per finanziare le innumerevoli funzioni amministrative, puntando ad una più efficace gestione delle risorse economiche che provengono direttamente dai vercellesi. L'attuazione del nuovo disegno di legge sulla disciplina dell'autonomia finanziaria, non farà altro che acuire l'imposizione fiscale al territorio, responsabilizzando in modo sempre più diretta l'Amministrazione Comunale.

Nei primi tre anni il lavoro, l'impegno costantemente profuso dal personale interno ha condotto l'amministrazione a raggiungere tre risultati importanti:

- si è provveduto ad una modernizzazione del nostro Comune sia per quanto riguarda la struttura sia nelle modalità di gestione dei servizi;
- è stato ridotto sensibilmente l'indebitamento;
- si è inciso in modo consistente sulle cause strutturali della rigidità del nostro bilancio.

Credo fortemente che solo attraverso il raggiungimento di margini di entrata propri superiori alla spesa corrente (ivi compresa quella per la restituzione dei vecchi debiti), si riescono ad avere valori e somme importanti da utilizzare per attivare investimenti e meno, come siamo stati costretti a fare spesso in questi anni, per restituire debiti pregressi. È chiaro che meno debiti ci sono da restituire e più entrate proprie possono essere utilizzate per lo sviluppo di questa città. Ritengo che attraverso questo documento tutti noi cittadini possiamo comprendere che, grazie all'attività svolta, le risorse che paghiamo al Comune possono essere finalmente destinate in maniera maggiore allo sviluppo degli investimenti. Sono convinto che il perseguimento di una politica di bilancio tesa a questi valori possa significare fiducia e serenità per centrare le prossime sfide.

Assessore
al Bilancio Comune di Vercelli
Marco Ciocca

Messaggio dell'Assessore alle Pari Opportunità Femminili

Sin dall'inizio del nostro mandato abbiamo cercato di mantenere un forte impegno politico per il raggiungimento della parità tra donne e uomini, attraverso politiche pubbliche in grado di promuovere la rappresentanza politica e istituzionale delle donne a tutti i livelli, il sostegno ad una maggiore presenza delle donne in tutti i processi decisionali sia nel settore pubblico che in quello privato, lo sviluppo della sensibilità e dell'attenzione dell'opinione pubblica nei confronti delle pari opportunità e lo sviluppo del capitale umano.

Per poter "rendicontare" le azioni intraprese, l'Amministrazione Comunale ha individuato nel Bilancio di Genere un utile strumento di consapevolezza decisionale, che consente di raggiungere non solo gli obiettivi politici prima indicati ma anche di valutare il grado di efficienza delle risorse impiegate. In effetti la progettazione politica, e la conseguente allocazione e gestione delle risorse pubbliche, non può ignorare le diversità di genere se ha come obiettivo il perseguimento generale dei principi di uguaglianza e democrazia.

I dati contenuti nella seguente rendicontazione, sia nella parte relativa al contesto territoriale di riferimento che in quella di restituzione di attività e obiettivi, riflettono le peculiarità di donne e uomini nel contesto demografico, negli stili di vita, nel ruolo sociale, nella partecipazione alla gestione della "res pubblica"....

La realizzazione di questo documento è dunque il frutto di una intensa attività di studio e di reperimento dati che ha coinvolto tutti gli uffici comunali e che ha comportato lo sviluppo di virtuose sinergie con la Provincia di Vercelli nell'ambito del Progetto "PROPOSTE" relative alla realizzazione di servizi per la diffusione della cultura delle pari opportunità nel territorio della provincia nell'ambito della Misura E1 Linea d'intervento 4 del POR Ob. 3 2000-2006.

Questo lavoro, dunque, non è soltanto importante per l'elaborazione dei dati che contiene, ma anche per la sottesa metodologia di lavoro, da implementare anno dopo anno, in una logica di sempre maggiore coinvolgimento di attori esterni, pubblici e privati.

I miei più sinceri ringraziamenti vanno a tutti coloro che hanno attivamente collaborato nella redazione di questo elaborato, nell'augurio, e nel convincimento, che questa pubblicazione sia strumento nel percorso di attuazione dei principi di trasparenza e pari opportunità.

Buona lettura a tutte e a tutti.

Assessore
alle Pari Opportunità Femminili
Caterina Politi





1. Premessa

- 1.1 Le finalità del Bilancio Sociale e di Genere
- 1.2 I principi di un'ottica di genere
- 1.3 La metodologia utilizzata
- 1.4 La comunicazione: tra tecnologia e qualità
- 1.5 L'informatizzazione del Comune di Vercelli
- 1.6 La mappa dei portatori d'interesse

1.1. Le finalità del Bilancio Sociale e di Genere



La trasformazione avvenuta nel rapporto tra Pubblica Amministrazione ed abitanti comporta inevitabilmente la necessità di adottare strumenti in grado di comunicare sempre più efficacemente alla cittadinanza come siano state gestite le risorse pubbliche affidate agli Amministratori e come il loro utilizzo abbia soddisfatto i bisogni rilevati sul territorio comunale. Considerato poi che il bilancio redatto annualmente non considera gli effetti sociali prodotti dall'impiego delle risorse, appare evidente l'esigenza di comunicare le scelte di programmazione, le modalità di attuazione e gli impatti delle politiche di intervento. Tutto questo senza dimenticare di "rileggere" gli investimenti effettuati e le spese sostenute per configurare l'uguaglianza tra donne e uomini non solo come un semplice "diritto sociale", ma come un vero "diritto umano".

In effetti la parità tra donne e uomini, stabilita dall'articolo 3 della nostra Carta Costituzionale e dall'articolo 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, è un paradigma del diritto comunitario sancito dal Trattato che istituisce la comunità Europea (comma 2 art. 3).

La volontà del Comune di Vercelli di diffondere la propria funzione sociale e la giustificata richiesta dei cittadini di completa trasparenza nella gestione delle risorse pubbliche hanno favorito la scelta di redigere un documento che si prefigga di avvicinare i cittadini all'Amministrazione Comunale attraverso le sue finalità di comunicazione e rendicontazione ovvero il primo Bilancio Sociale in un'ottica di Genere. Comunicazione perché intende informare la cittadinanza sull'attività dell'Amministrazione, raccontando, nel modo più semplice possibile, che cosa il Comune ha realizzato durante il periodo preso in considerazione.

Rendicontazione perché il Bilancio Sociale in un'ottica di Genere è innanzitutto un bilancio, che descrive non solo i "numeri" dell'Amministrazione, ma anche una sostanziale descrizione delle attività svolte "rendendo conto" ai cittadini dei servizi erogati, degli investimenti realizzati sul territorio, delle attività amministrative svolte dalla complessa macchina comunale.

Nel quadro democratico ed istituzionale in cui è inserito, il Comune di Vercelli ha quindi inteso che l'azione politica intrapresa fosse rivolta a non considerare il cittadino come un "entità astratta", ma come "interlocutore" per la definizione della stessa.

Il taglio che si è voluto dare al Bilancio Sociale permette di analizzare l'impatto delle politiche pubbliche sui portatori di interesse con una specifica attenzione alla promozione della uguaglianza tra i sessi. La lettura proposta dal bilancio di genere non si limita però alle sole differenze tra donne e uomini, ma partendo da queste si apre poi all'approfondimento successivo di tutti gli altri fenomeni di disparità che siano riconducibili al reddito, allo stato lavorativo, alle condizioni di disagio, etc.

Il simbolo  indica le parti relative l'analisi di genere.

Il presupposto è dunque che le differenze di genere, proprio perché trasversali a tutte le categorie sociali, rappresentano la chiave di lettura attraverso la quale rileggere le disparità esistenti nei confronti dei cittadini/e più deboli e a rischio di esclusione sociale.

Nonostante il principio delle pari opportunità sia ormai diffuso in tutto il mondo occidentale, la sua realizzazione pratica e quotidiana si scontra purtroppo contro una realtà così arretrata tanto da impattare sulla capacità di sviluppo socio-economico.

Ad esempio, le discriminazioni nell'accesso alle posizioni di potere, che non hanno solo un effetto negativo in termini individuali, costituiscono uno tra gli elementi di rigidità ed arretratezza del sistema, tali da impedire alla popolazione femminile di contribuire pienamente allo sviluppo del contesto di riferimento. In altre parole il concetto è quello di "misurare" in un'ottica di genere gli impegni che sostengono le donne nello svolgimento delle loro attività quotidiane.

1.2. I principi di un'ottica di genere

La prima analisi di genere è stata sperimentata in Australia negli anni '80. Successivamente altri paesi si sono impegnati in iniziative simili, come Sudafrica, Canada, Gran Bretagna, Francia, Israele, Svezia, Svizzera, Svezia, Norvegia, Danimarca, Paesi Baschi, etc., fino al 2001, anno in cui anche l'Unione Europea ha iniziato a sviluppare tecniche di indagine simili.

La principale finalità che un'analisi di genere comporta è di rileggere l'attività svolta dal Comune misurandone per quanto possibile i risultati rispetto al modello d'analisi denominato delle "3 E":

- **Equità:** Riconoscere il rispetto del criterio d'equità di genere del bilancio significa riflettere sulla distribuzione delle risorse in servizi che impattino sui reali bisogni e le reali necessità dei cittadini e delle cittadine, tutelando con la stessa intensità ed impegno i diritti di tutti nelle reciproche differenze;
- **Efficacia:** Capire le necessità reali dei cittadini e delle cittadine, e di tutti coloro che accedono ai servizi comunali, per incrementare il numero di beneficiari, donne o uomini, delle iniziative dell'ente;
- **Efficienza:** Valutare nuove iniziative e azioni che meglio incontrino le esigenze della popolazione consente anche di migliorare il rapporto costi/benefici, e di esprimere un utilizzo delle risorse che ottimizzi il risultato ottenuto in termini di costo del servizio per il cittadino.

Questi tre principi fondamentali vanno poi ad integrarsi con un più vasto concetto di democrazia che si vuole attuare, attraverso la condivisione delle finalità del bilancio di genere con la struttura comunale e con tutta la cittadinanza. Occorre quindi che il bilancio di genere sia in grado di far maturare in tutta la collettività un sentimento di consapevolezza e di partecipazione, possibili solo grazie ad un processo di estrema trasparenza che consenta a tutti di meglio comprendere come agisce il Comune, con quali difficoltà e con quali risultati.

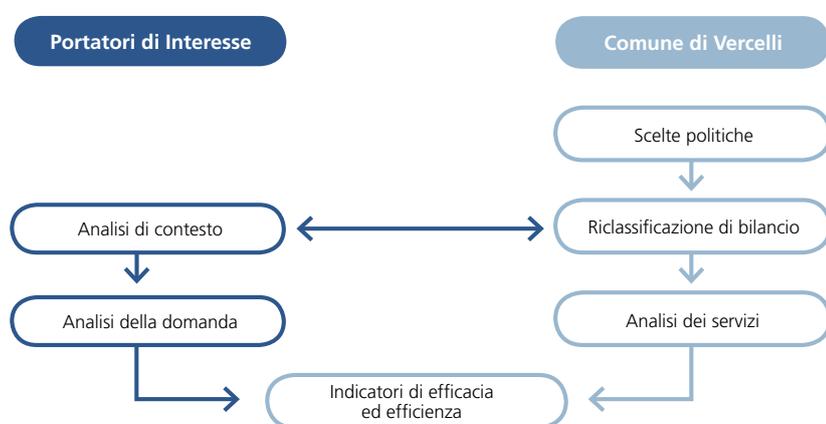


1.3. La metodologia utilizzata



Gli obiettivi del Bilancio Sociale in un'ottica di genere del Comune di Vercelli sono stati perseguiti attraverso un percorso di analisi che offre una particolare evidenza alle specificità di donne e uomini. Prima di descrivere la metodologia utilizzata occorre sottolineare che l'elaborato che si presenta è il risultato di una sintesi effettuata su un più ampio lavoro svolto per un utilizzo interno all'Amministrazione, nel quale aspetti tecnici e descrittivi più approfonditi sono destinati agli amministratori e al personale dell'ente. Infatti il bilancio sociale in un'ottica di genere è uno strumento di governo che, proprio in quanto vuole mettere in evidenza aspetti prima meno evidenti, necessita di un lavoro importante di modifica delle procedure amministrative che nel tempo arrivino a raccogliere dati sempre più utili all'analisi. Per tale motivo si offrono i risultati di una prima sperimentazione, relativi alle parti che si possono considerare già complete ed esaustive nella loro capacità di lettura. L'ambizione dell'Amministrazione Comunale è però di consentire per il futuro una lettura di genere non solo su alcune aree di intervento più significative per la parità donne-uomini (area delle pari opportunità, dell'infanzia, del sociale), ma su ogni aspetto del proprio operato. Per tale motivo il forte impegno che è stato profuso nella proposta interna sulle modifiche da apportare al sistema informativo comunale consentirà nei prossimi anni di aumentare la capacità di lettura dell'operato dell'ente, ampliato a tutti gli ambiti di intervento per realizzare quella trasversalità di lettura prevista dal principio internazionale del "gender mainstreaming". Premesso dunque l'impegno ad una capacità di lettura sempre più completa ed esaustiva, il metodo che è stato seguito ha sviluppato una serie di passaggi che cercano di dare una risposta a tre quesiti principali:

- Quali sono i bisogni dei cittadini e delle cittadine (domanda di servizi)?
- Come l'amministrazione risponde ai bisogni di uomini e donne (offerta di servizi) attraverso le scelte politiche, gli impegni assunti in bilancio, i servizi offerti?
- Quale è il livello di pari opportunità raggiunto all'interno dell'amministrazione?



Nella rappresentazione grafica qui accanto è sintetizzato uno schema metodologico utilizzato dal gruppo di lavoro costituito per la realizzazione di una analisi sociale e di genere.

1.4. La comunicazione: tra tecnologia e qualità

La comunicazione rappresenta per l'Amministrazione la miglior risorsa per rapportarsi in modo corretto ai cittadini. La stampa, i media, il WEB sono i mezzi che permettono all'Amministrazione di raggiungere uno fra gli obiettivi più importanti fra quelli inseriti nel proprio programma, e cioè quello di informare tempestivamente e correttamente la popolazione su quanto accade nella vita politico-amministrativa del Comune. Gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si è proposta attraverso un'efficace politica di comunicazione possono essere così sintetizzati:

- Far conoscere l'azione politica sul territorio vercellese.
- Promuovere i servizi e i progetti approvati e finanziati.
- Conoscere e rilevare i bisogni della cittadinanza.
- Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti al cittadino.
- Svolgere azioni di sensibilizzazione e marketing territoriale.

Le informazioni sono trasmesse solitamente a mezzo di comunicati stampa ai mezzi di informazione; in caso di avvenimenti di particolare importanza, vengono convocate opportune riunioni alle quali sono invitati gli organi di stampa locali. L'Amministrazione Comunale sollecita inoltre incontri con i portatori di interesse quando occorre affrontare interattivamente problematiche di interesse generale, o in casi di situazioni di particolare criticità. Il Comune possiede anche un proprio sito web all'indirizzo **www.comune.vercelli.it** nel quale si possono trovare informazioni riguardo le iniziative della città ed i servizi offerti; è possibile anche svolgere alcune operazioni senza doversi recarsi presso gli uffici pubblici. Il tutto è offerto per raggiungere l'obiettivo di semplificazione e trasparenza del rapporto che lega l'Amministrazione ai cittadini.

1.5. L'informatizzazione del Comune di Vercelli

"La Carta d'Identità Elettronica"

Le linee programmatiche che hanno ispirato l'attività di questa Amministrazione nel corso del programma approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 29 novembre 2004, riportano tra gli altri il progetto inerente la realizzazione della carta d'identità elettronica, suddiviso in fasi operative, che avrebbe dovuto raggiungere la finalità di realizzarne il rilascio, a regime, a decorrere dall'1 gennaio 2006. Il Comune ha ottemperato alla redazione e consegna del piano della sicurezza delle postazioni carta d'identità elettronica nei termini previsti per Legge. Tale piano è stato approvato con decreto da parte dell'Ufficio Territoriale di Governo – Prefettura di Vercelli, del 17 dicembre 2005 prot. n. 1059/Area II 1.25.19, ed ha in corso di ultimazione l'allineamento dei codici fiscali. Sono state installate e verificate nel loro funzionamento da parte del personale del Servizio Sistemi

Informativi e Statistica unitamente al personale dei servizi demografici e del Consorzio per il Sistema Informativo (CSI) piemontese / DeltaDator le attrezzature ed i programmi informatici degli uffici dedicati al rilascio della carta d'identità elettronica.

Si è proceduto all'individuazione del responsabile comunale per la sicurezza degli accessi al CNSD (Centro Nazionale dei Servizi Demografici); sono stati nel frattempo validati 43.596 codici fiscali, pari al 93,6% circa della popolazione residente, da parte dell'Agenzia delle Entrate.

È stato attivato, all'interno degli applicativi demografici, il modulo di collegamento al SAIA (Sistema di Accesso e di Interscambio Anagrafico) che consentirà l'automatico invio al ministero delle variazioni anagrafiche. Inoltre, l'installazione del sistema consentirà al Comune di utilizzare tutti i servizi messi a disposizione da parte del Ministero dell'Interno che richiederanno l'identificazione certa del Comune, facilitando, in tal modo, il passaggio dalla compilazione cartacea a quella informatica. Le fasi successive di inserimento in ambiente di prova e di passaggio alla produzione, con emissione della carta d'identità elettronica, non sono state attuate a seguito della partecipazione da parte della locale Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo – all'iniziativa del Ministero dell'Interno, che, su rappresentazione di molte Amministrazioni Comunali delle difficoltà di reperire risorse finanziarie per l'acquisto delle apparecchiature necessarie, ha avviato intese con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per l'elaborazione, in fase di completamento, di modelli organizzativi che non comporteranno per i Comuni oneri per l'acquisto e la manutenzione delle relative stazioni di emissione. Nello specifico, e con riferimento alla Legge 31 marzo 2005, n. 43, che dispone che in attuazione della medesima Legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, la Prefettura di Vercelli ha invitato i Sindaci del territorio ad astenersi dall'assumere impegni di spesa per l'acquisto delle sopra citate apparecchiature, in attesa di ricevere puntuali istruzioni da parte del Ministero dell'Interno. Il completamento del progetto, per quanto attiene agli aspetti tecnici, è subordinato alle disposizioni ministeriali relative ai finanziamenti.

“Informatica al servizio del cittadino – primi servizi on-line” – progetto e-government “Comunefacile”

Allo stato attuale, a seguito del completamento del programma informatico generale di gestione sia del portale che dei servizi all'interno dello stesso, effettuato dal CSI, sono state raccolte le informazioni necessarie all'avvio dei singoli servizi da parte del Comune. Tale attività programmata coinvolge l'ufficio entrate, l'ufficio verbali della Polizia Municipale per le multe, gli uffici demografici e l'URP.

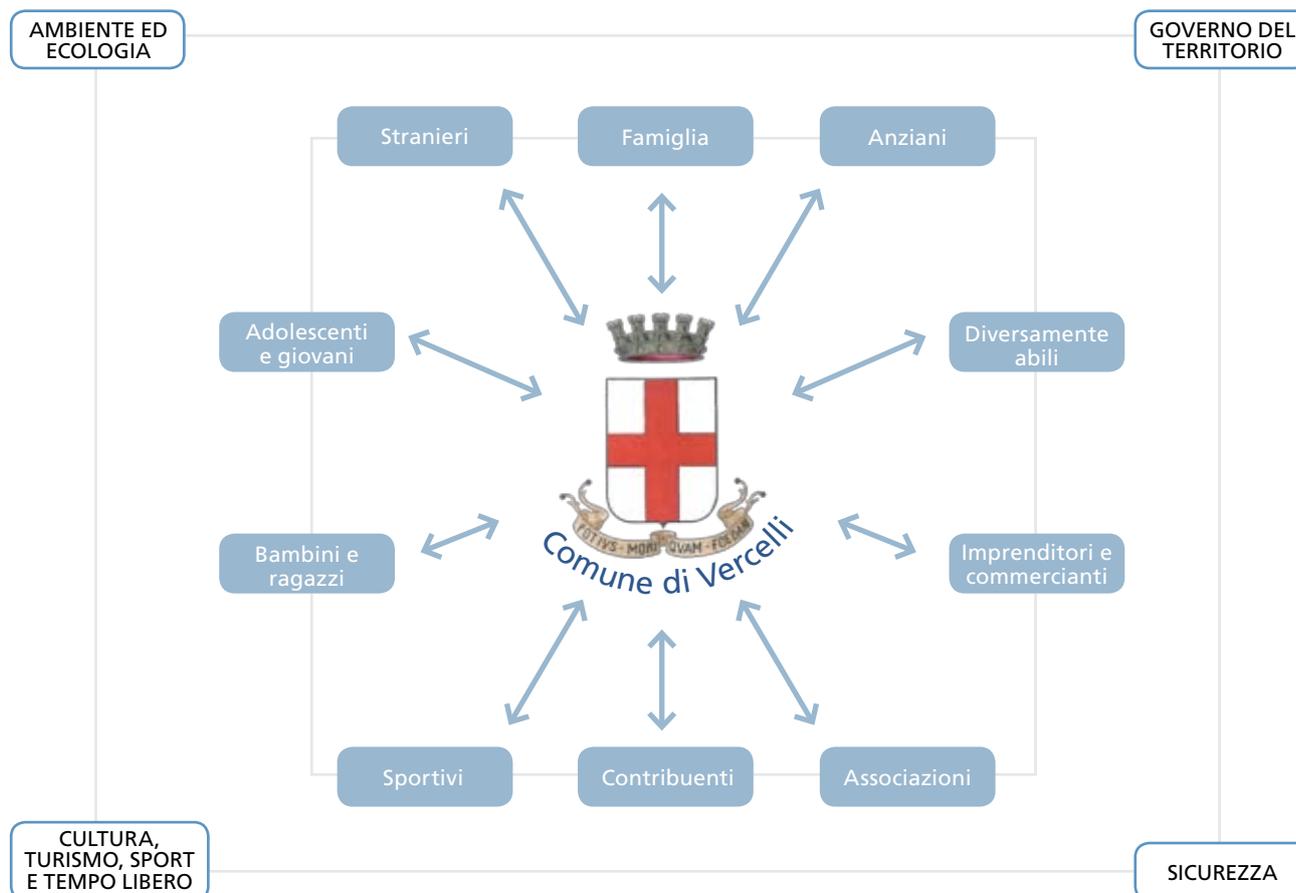
È stata di conseguenza programmata la formazione del personale addetto all'autenticazione del cittadino per l'accesso sicuro (attribuzione del P.I.N. – codice di sicurezza) al portale Comune-facile, prevista per gennaio 2006.

Tale procedura consentirà al cittadino autenticato l'accesso diretto ai servizi forniti dal portale ed

attivati dal comune di residenza. In data 27 dicembre 2005 è stata data l'adesione del Comune di Vercelli alla gestione diretta del servizio di registrazione dei cittadini on-line per i servizi forniti dal portale, divenendo così autonomo e più veloce nelle attività.

1.6. La mappa dei portatori d'interesse

Il sistema attraverso il quale si esprime l'attività di governo del Comune di Vercelli prevede una complessa articolazione con la rete istituzionale, soprattutto con la Provincia di Vercelli la cui azione si riflette in modo congiunto sulla vita dei cittadini. Per analizzare le politiche sociali e di genere del Comune di Vercelli è indispensabile verificare il suo ambito di intervento nelle politiche di genere rispetto a quelle assegnate dal sistema normativo. Chiaramente, l'ordine di presentazione evidenzia un maggiore grado di importanza attribuito ai servizi che più favoriscono le pari opportunità tra donne e uomini, ai quali si vuole dare maggiore enfasi.





2. L'identità e l'organizzazione del Comune

- 2.1 Ver Celtae: una storia di fasti e di personaggi
- 2.2 Il territorio e la popolazione
- 2.3 L'assetto istituzionale ed organizzativo
- 2.4 La rete territoriale

Il "Comune" è una forma di governo locale che ebbe origine in Italia centro-settentrionale attorno all'XI secolo ed interessò in età medievale vaste aree dell'Europa occidentale. Tale fenomeno andò esaurendosi fin dagli ultimi decenni del XIII secolo e la prima metà del secolo successivo, con la modificazione degli equilibri politici interni, con l'affermazione sociale di nuovi ceti e con la sperimentazione di nuove esperienze di governo (la signoria cittadina).

In realtà il tentativo di ricondurre ad un'unica ragione storica la nascita del comune non ha fornito buoni esiti: un fenomeno così complesso non può in effetti essere originato da un unico evento o da una medesima causa, ma di una serie di eventi che ne hanno caratterizzato il suo sviluppo.

2.1. Ver Celtae: una storia di fasti e di personaggi

Il territorio vercellese fu fin dall'inizio abitato dai Libici, popolazioni celto-liguri che si sono insediate nella zona delimitata dal fiume Sesia su un precedente insediamento dei liguri Salluvi. La conferma su questa affermazione riposa sul noto passo di Plinio (NAT. HIST III-17) "Vercellae Libiciorum ex Salluis ortae" confermato poi da Tolomeo (GEOG. III-I n.32). Divenuta nella seconda metà del II secolo A.C. base di operazioni contro le popolazioni alpine e pedemontane Vercellae è già molto romanizzata quando Mario sconfigge i Cimbri ai Campi Raudi, pianura presso Vercelli croce e delizia di tutti gli storici vercellesi. Le testimonianze epigrafiche e archeologiche di Vercelli romana, presenti la maggior parte al Museo Leone di Vercelli, ci confermano la frase di Tacito (HISTORIAE I-70) che chiama la città uno dei "firmissima municipia" della regione transpadana. Attraverso sarcofagi, corredi funerari, necropoli ricche di preziosi vetri come quella della regione San Bartolomeo, si ha un'idea chiara dell'importanza e della ricchezza della città romana.

Il territorio vercellese in antichità classica è noto per le miniere degli Ictimuli che ricavano oro nella zona detta la Bessa, tra Salussola e Mongrando sulla destra dell'Elvo.

In età imperiale si ha però una diminuzione progressiva dello sfruttamento della zona per il maggior rendimento che danno le miniere d'oro di altre zone dell'impero (Spagna e poi Dacia) ma la ricerca e la lavorazione dell'oro si protrae durante l'alto Medioevo e fornisce redditi discreti nel XIII secolo. Un fattore che ha un importante ruolo nell'economia vercellese è certamente la posizione geografica all'interno della rete stradale dell'Italia settentrionale.

Vercelli costituisce un punto di transito obbligato sulla via che conduce alle Gallie e in Germania attraverso i valichi del Piccolo e del Gran San Bernardo. Nel corso del IV secolo la città non ha più indubbiamente lo splendore di un tempo, ma riuscì a conservare una discreta capacità di rapporti in tutta la regione. In effetti Sant'Eusebio vescovo di Vercelli dal 345 circa al 371 esercitava una giurisdizione spirituale su tutta la zona istituendo fra i suoi chierici la vita monastica: ne medesimo periodo si hanno infatti notizie di diversi vescovi vercellesi chiamati dalle comunità cristiane transpadane per il loro fervido apostolato. Anche quando viene mandato in esilio a Scitopoli dall'imperatore Costanzo,

Sant'Eusebio continua ad avere rapporti con la propria comunità. Nel V secolo le notizie circa il vercellese sono piuttosto scarse ed il territorio deve subire come tutto il resto dell'Italia le invasioni degli Unni e poi dei Borgognoni di Gundobaldo (490). I secoli che vanno dal sesto all'ottavo sono contrassegnati dal dominio dei Longobardi in grado di ingrandire in breve tempo il perimetro delle mura della città romana aprendo quattro porte tra cui la porta Gribalda sita allo sbocco di via Gioberti in piazza San Francesco.

Poche notizie sono certe su questo periodo: nei pressi della chiesa di Santa Maria Maggiore vi è un vasto terreno appartenente al patrimonio reale (Curtis Regia) e forse Vercelli fu sede di ducato longobardo per la presenza di una zecca testimoniata da una moneta aurea coniata sotto Desiderio (fine VIII secolo).

Con la sconfitta dei Longobardi e l'inizio del dominio carolingio il ducato longobardo di Vercelli diviene contea dei Franchi

Non vi sono notizie precise sui primi conti. Le fonti storiografiche divengono più numerose con l'avvicinarsi al periodo delle signorie episcopali. Questo vede, da una parte la fondazione di gruppi cenobitici, dall'altra l'affermazione di vescovi potenti. Alla fine del nono secolo Liutwardo, cancelliere di Carlo il Grosso, offese Berengario il marchese del Friuli, il quale mandò un esercito a spogliare la città e specialmente i beni vescovili.

La città comincia ad acquistare un certo ordine con il vescovo Attone, che reagisce contro le superstizioni arcaiche ancora esistenti e l'immoralità del clero.

Alla sua morte succedono i vescovi Ingone e Leone. Con questo ultimo inizia la teoria dei vescovi che durerà fino alla prima metà del XIII secolo. L'XI secolo segna l'affermazione dei vescovi-conti che, ben presto, a causa di continui dissidi tra papi ed imperatori, perdono il loro potere a favore delle nuove classi sociali che formeranno il comune.

Nelle lotte con Federico Barbarossa il comune di Vercelli ebbe comportamento incerto fino al 1168, quando, attuando una politica d'amicizia, partecipò con Milano a tutte le traversie della Lega Lombarda compresa la vittoriosa battaglia di Legnano.

Il 1168 segna dunque il periodo di maggior splendore della città: nel 1215 Casale si arrende e nel 1223 il comune di Vercelli si espande sui territori della Valsesia, mentre nel 1243 le terre tra la Dora



Ufficio Postale

Baltea ed il fiume Sesia al di quà del Po e al di là nel territorio di Casale diventano dominio vercellese; nel 1227 il Cardinale Guala Bicheri nomina erede universale dei suoi beni l'abbazia di Sant'Andrea costruita in soli otto anni alla periferia della città ed accanto all'abbazia comincia a funzionare l'ospedale; nel 1228 viene fondato lo Studium, una "universitas scholarium" che durò circa un secolo e mezzo con indirizzo prevalentemente giuridico; nel 1243 viene promulgata la "liberazione dei servi della gleba" con l'intento di sminuire la forza dei feudatari.

Tra la seconda metà del XIII e la prima del XIV secolo le frequenti lotte intestine ed attacchi esterni minano la forza del comune: nel 1275 la Valsesia sfugge al controllo di Vercelli; nel 1310 i Tizzoni Ghibellini appoggiano la discesa al trono di Enrico VII di Lussemburgo; nel 1320, dopo un lungo assedio, Vercelli passa sotto il controllo dei Visconti.

La potenza dei Visconti assicura una certa tranquillità a Vercelli durante il secolo pur nel proseguimento dei contrasti politici-militari.

Nel 1427 Vercelli diviene dominio dei Savoia. Sotto il loro dominio Vercelli non ha una florida economia perché continuamente esposta a guerre e costretta a pagare ingenti tasse. Alla fine del XV secolo le condizioni del Piemonte sono abbastanza critiche per divenire tragiche nella prima metà del XVI.

Allargati i confini dei Savoia fino a Novara nel 1734, Vercelli abbandona il suo stato di città di confine e comincia ad assumere l'aspetto che la contraddistinguerà fino alla prima metà del Novecento.

La seconda metà del 700 è contrassegnata dal nuovo aspetto urbanistico della città: nasce viale Garibaldi su disegno dell'architetto Alfieri che contribuisce a terminare il Duomo nel 1763 e viene distrutta l'antica chiesa paleocristiana di Santa Maria Maggiore dove ora è il neoclassico Palazzo Pasta.

L'inizio dell'Ottocento porta a Vercelli sull'onda della Rivoluzione francese una serie di cambiamenti tali da dare una maggiore solidità amministrativa alla città: si migliorano le comunicazioni con i centri vicini e diverse costruzioni come il Teatro Civico abbelliscono la città.

La restaurazione sabauda iniziata nel 1814 riporta al potere i nobili, generalmente legati alla campagna circostante da grandi proprietà terriere. Nel 1821 anche Vercelli partecipa alla rivoluzione liberale scoppiata in Piemonte. Sotto la pressione delle truppe del generale Bubna la municipalità è costretta a riconoscere l'autorità di Carlo Felice.

Le guerre del Risorgimento non toccano gravemente Vercelli. Infatti il territorio vercellese era stato



Ufficio Postale

allagato abilmente per impedire i movimenti delle truppe austriache e le popolazioni collaborano in questo senso.

Con la legge del 23 ottobre 1859 Vercelli diviene capoluogo di circondario e tale rimase fino al 1927. La grande opera del Canale Cavour e il perfezionamento del sistema irriguo e delle sementi portano il Vercellese ad essere il più grande produttore di riso dell' Europa.

Caratterizzata da un costante progresso, l'agricoltura diventa quindi il motore dell'economia vercellese. Tale attività ha visto passare in meno di metà secolo lo svolgimento di dure lotte agrarie fino agli anni '50 ed una crescente meccanizzazione in agricoltura e negli anni '80 una fuga dalle campagne per la crescente richiesta di mano d'opera necessaria alla produzione di specifici diserbanti chimici per la coltivazione del riso.

La crisi della Chatillon Montefibre contribuisce negli anni settanta a rendere la città sempre più dipendente dalle ricche campagne circostanti.

2.2. Il territorio e la popolazione

Il Comune di Vercelli ha una superficie territoriale di 79,9 Km², che si sviluppa lungo la sponda sinistra del fiume Sesia fino ad un'altitudine compresa tra i 116 e i 147 metri sul livello del mare, confinando con i comuni di Asigliano Vercellese, Borgo Vercelli, Caresanablot, Desana, Lignana, Olcenengo, Palestro (PV), Prarolo, Salasco, Sali Vercellese, San Germano Vercellese, Villata, Vinzaglio (NO).

Il Comune di Vercelli ha fatto registrare nel censimento del 1991 una popolazione pari a 49.458 abitanti. Nel censimento del 2001 ha fatto registrare una popolazione pari a 45.132 abitanti, mostrando quindi nel decennio 1991 - 2001 una variazione percentuale di abitanti pari al -8,75%.

Al 1 gennaio 2008, la popolazione è invece composta da 46.978 abitanti: 22.325 maschi e 24.653 femmine. Nonostante una ripresa demografica rispetto al censimento del 2001, dal 1 gennaio 2005 ad 1 gennaio 2008, il saldo naturale (dato dalla differenza tra nati e deceduti nel corso nell'anno), risulta ad oggi essere essenzialmente negativo.

Comune capoluogo di provincia, riflette una densità di popolazione particolarmente elevata, 564,86 ab/km², all'interno di un contesto provinciale di per sé sicuramente caratterizzato da un non elevato tasso insediativo.

Il contesto in un'ottica di genere

La popolazione del Comune rappresenta il 26,43% del totale della Provincia. Al 1 gennaio 2008 gli abitanti, composti per il 47,52% da uomini e per il 52,48% da donne, risultano relativamente più giovani rispetto alla media regionale, pur essendo l'invecchiamento della popolazione un fenomeno importante anche in questo territorio. Gli over 65 nel comune sono infatti il 26%, contro il 23% della regione Piemonte, il 25% della Provincia, il 20% dell'Italia.



Andamento
popolazione
per saldo
naturale e
migratorio

ANNO 2005	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° Gennaio	22.220	24.710	46.930
Nati	285	205	490
Morti	260	290	550
Saldo Naturale	25	-85	-60
Immigrati	720	675	1395
Emigrati	632	729	1361
Saldo Migratorio 2005	88	-54	34

ANNO 2006	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° Gennaio	22.333	24.571	46.904
Nati	335	216	551
Morti	270	260	530
Saldo Naturale	65	-44	21
Immigrati	717	790	1507
Emigrati	680	573	1253
Saldo Migratorio 2006	37	217	254

ANNO 2007	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° Gennaio	22.435	24.744	47.179
Nati	188	190	378
Morti	285	265	550
Saldo Naturale	-97	-75	-172
Immigrati	690	518	1208
Emigrati	703	534	1237
Saldo Migratorio 2007	-13	-16	-29

ANNO 2008	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° Gennaio	22.325	24.653	46.978



A fronte di questa prima introduzione, approfondire la struttura demografica della città rispetto le caratteristiche specifiche di donne e uomini consente di offrire ulteriori elementi di riflessione e di lettura della realtà e dei problemi sociali che la città dovrà affrontare nel prossimo futuro. Come vedremo poi meglio, i due elementi che caratterizzano la popolazione del comune di Vercelli (l'aumento dell'età media e il forte tasso di immigrazione) si riflettono infatti sulle differenze tra donne e uomini con problematiche e aspetti diversi. Proponendo dunque un'analisi a classi di età omogenee, si possono quantificare le fasce di popolazione appartenenti ai diversi periodi di vita, ad ognuno dei quali sono associate diverse esigenze e bisogni che anche l'ente comunale è chiamato a fronteggiare.

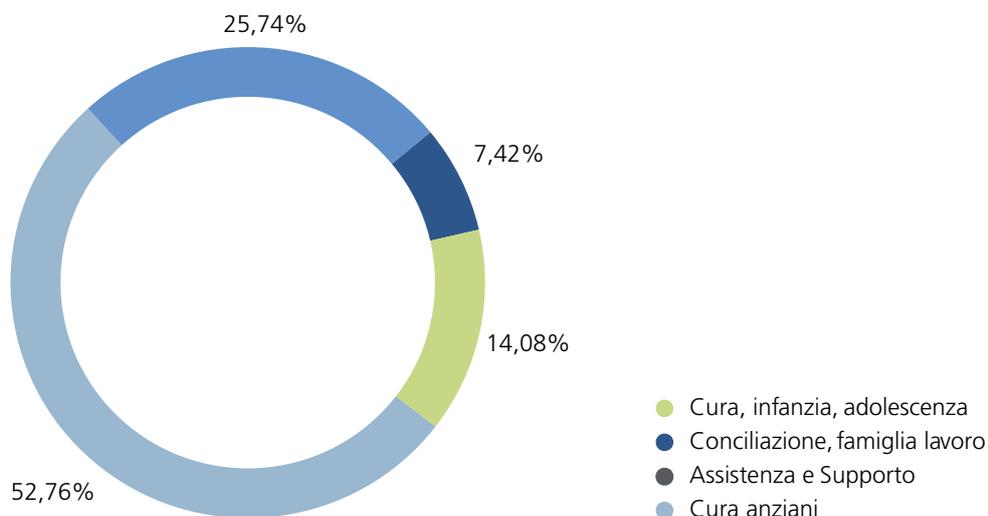
Suddivisione della popolazione per aree di riscontro

AREE DI RISCANTRO	al 31 DICEMBRE 2006					al 31 DICEMBRE 2007				
	M	%	F	%	Totale	M	%	F	%	Totale
CURA, INFANZIA, ADOLESCENZA										
0 - 2 ANNI	556	53	496	47	1.052	401	54	340	46	741
3 - 5 ANNI	533	54	458	46	991	611	53	538	47	1.149
6 - 14 ANNI	1.319	51	1.273	49	2.592	1.387	52	1.301	48	2.688
15 - 19 ANNI	1.288	51	1.218	49	2.506	1.125	55	911	45	2.036
Subtotale	3.696		3.445		7.141	3.524		3.090		6.614
CONCILIAZIONE FAMIGLIA LAVORO										
20 - 29 ANNI	2.082	50	2.044	50	4.126	2.117	52	1.973	48	4.090
30 - 39 ANNI	3.974	52	3.698	48	7.672	3.626	51	3.434	49	7.060
40 - 59 ANNI	6.738	50	6.620	50	13.358	6.483	48	7.154	52	13.637
Subtotale	12.794		12.362		25.156	12.226		12.561		24.787
ASSISTENZA E SUPPORTO										
60- 64 ANNI	1.392	47	1.560	53	2.952	1.793	51	1.690	49	3.483
65- 69 ANNI	1.224	40	1.811	60	3.035	1.230	50	1.248	50	2.478
70 - 79 ANNI	2.263	41	3.323	59	5.586	2.461	40	3.668	60	6.129
Subtotale	4.879		6.694		11.573	5.484		6.606		12.090
CURA ANZIANI										
80- 84 ANNI	795	39	1.261	61	2.056	733	37	1.227	63	1.960
Oltre 85 ANNI	341	27	912	73	1.253	358	23	1.169	77	1.527
Subtotale	1.136		2.173		3.309	1.091	31	2.396	69	3.487
Totale	22.505		24.674		47.179	22.325		24.653		46.978

Tra le 4 macroaree di genere utilizzate per rappresentare i periodi di vita, nel corso del 2007 l'area legata alla cura degli anziani incide complessivamente per il 7,42% sulla popolazione, l'area di assistenza e supporto per il 25,74%, l'area dell'infanzia e adolescenza per il 14,08%. L'area avente più incidenza sulla popolazione vercellese resta indubbiamente quella legata alla conciliazione lavoro e famiglia con un peso complessivo del 52,76% della popolazione.



Popolazione
per aree di
riscontro 2007



Nell'ulteriore approfondimento sulle problematiche di vita, si rileva la criticità per le donne anziane, "Over 80", 2.173 in tutto contro i 1.136 uomini, mentre l'età più critica per le differenze di genere, 40-59 anni, riguarda in tutto 13.637 persone, divise equamente tra donne e uomini.



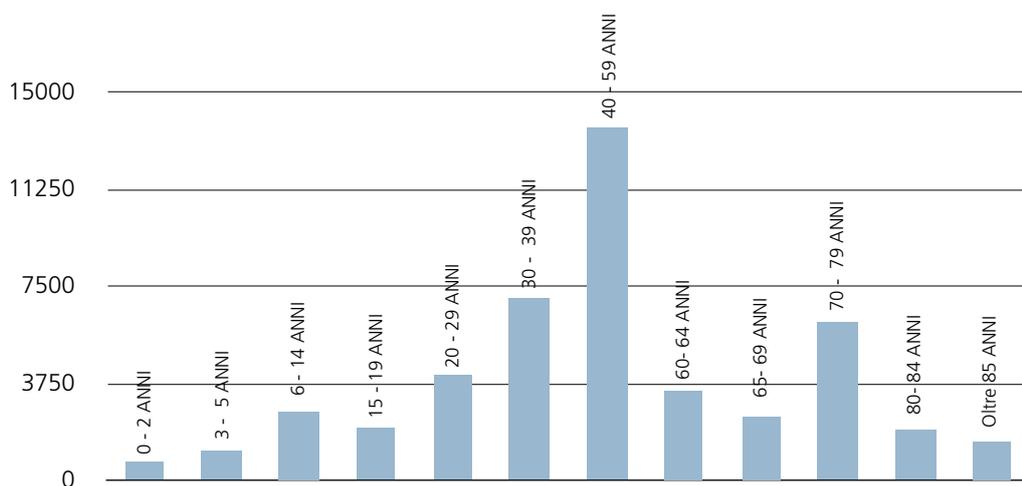
Un'analisi alquanto efficace è indubbiamente quella legata alla lettura degli indicatori demografici che hanno il merito di offrire una sintesi immediata dello stato della popolazione del Comune, anche in relazione al confronto ottenibile rileggendo i corrispondenti indici della Provincia, della Regione e del resto d'Italia.

Il primo indicatore preso in considerazione è l'indice di dipendenza, ovvero la percentuale della popolazione anziana "Over 65" sulla popolazione lavorativa tra i 15 ed i 65 anni. Il tasso di questo ultimo triennio rilevato si attesta intorno al 40%, con una sensibile dipendenza delle donne rispetto al mondo maschile di ben 10 punti percentuali rispetto all'indice generale (40,32% per il 2007).

Tasso di dipendenza anziani	Maschi	Femmine	Totale
2005	33,53%	48,81%	41,18%
2006	29,88%	48,26%	38,97%
2007	31,58%	49,23%	40,32%

Del resto le ultime due classi di età riscontrano un "universo femminile" più numeroso che quello maschile, cosa invece non riscontrabile nelle restanti classi di età dove le percentuali si equivalgono per entrambi i generi.

Concludendo l'analisi sulla popolazione è possibile, attraverso la seguente rappresentazione grafica, mettere in evidenza come sia suddivisa la popolazione per classi di età per l'anno 2007.



Distribuzione popolazione per classi di età anno 2007



Il rapporto tra giovani e anziani conferma invece la centralità del problema anagrafico, certamente condiviso con il resto del paese: al 31/12/2007 l'indice di vecchiaia è in effetti di 37,85, mentre l'indice di dipendenza della popolazione over 65 rispetto a quella lavoratrice (15-64 anni) è di 40,32. Lo stato civile degli abitanti del Comune di Vercelli, se riletto non solo con rilevanza statistica ma per delineare le prime riflessioni di genere sui diversi stili di vita e differenti responsabilità famigliari, permette infine di osservare nel corso del 2007 la distribuzione della popolazione per tipologie di nucleo famigliare:

Stato civile	Maschi	Femmine
Celibi/Nubili	8.605	7.426
Coniugati/e	11.188	11.255
Divorziati/e	523	837
Vedovi/e	708	3.945

Le differenze di genere in questo tipo di lettura si rilevano soprattutto nella:

- Consistente concentrazione di donne tra i vedovi/e (8,40% delle donne contro il 1,81% degli uomini), per un gap di genere di -6,59%.
- Maggiore presenza di uomini tra i celibi/nubili (gap +2,31%) e tra i coniugati/e (gap + 0,14%) numero di donne residenti divorziate doppio rispetto agli uomini residenti divorziati.

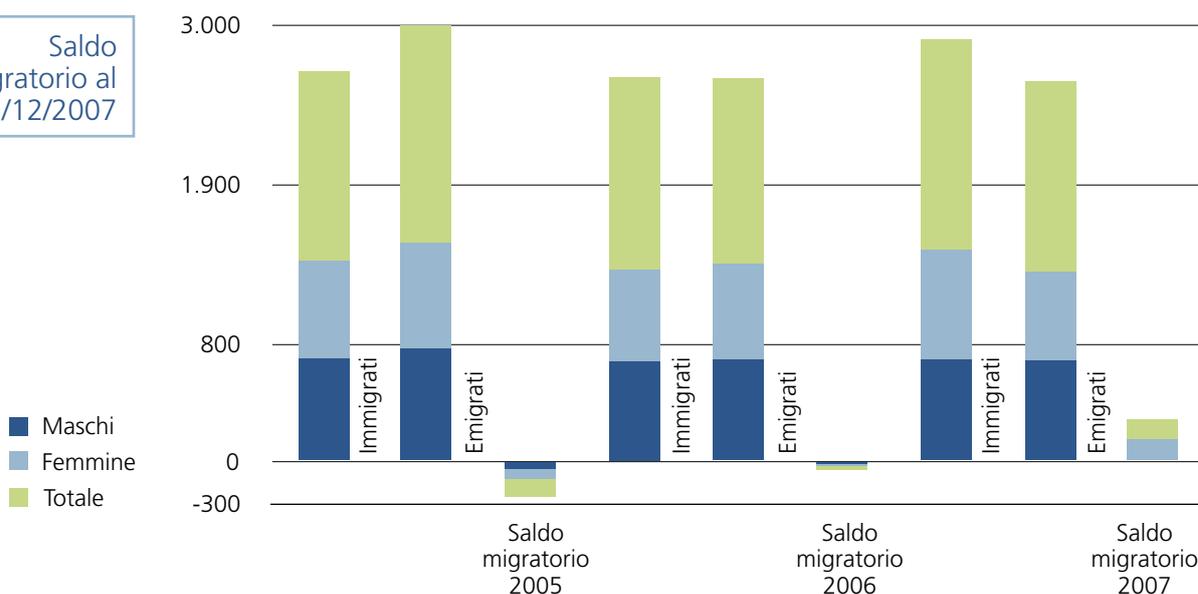
Per quanto riguarda la famiglia, l'ultima rilevazione dati riferita all'anno 2007 ha rilevato nel comune di Vercelli 22.346 famiglie (21.761 nel 2005); La lettura della popolazione attraverso i più importanti



avvenimenti della vita permette infine di approfondire le dinamiche famigliari e personali che incidono sulla vita dei Vercellesi.

Dopo un periodo caratterizzato da un trend negativo, il saldo migratorio rilevato nel corso del 2007 (dato dalla differenza tra immigrati ed emigrati nel corso nell'anno) è stato invece positivo; è infatti grazie all'immigrazione che la popolazione del Comune di Vercelli è leggermente cresciuta durante quest'ultimo biennio.

Saldo migratorio al 31/12/2007



Il Comune

2.3. L'assetto istituzionale ed organizzativo

2.3.1. Il Sindaco

Il Sindaco in carica è Andrea Corsaro, eletto direttamente dai cittadini di Vercelli nel giugno del 2004.

Organo di vertice e legale rappresentante dell'Ente Comunale, il primo cittadino:

- Sovrintende al funzionamento di tutti i servizi e dell'attività amministrativa.
- Ha funzioni di ufficiale di governo in materia di stato civile, elettorale, anagrafe, leva e statistica.
- È l'autorità sanitaria locale in materia di igiene pubblica.
- È l'autorità locale di pubblica sicurezza.
- Svolge tutte le funzioni a lui attribuite dalla legge.

Qualora un cittadino voglia conferire con il Sindaco l'ufficio segreteria sindaco è aperto al pubblico dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 15.00 e il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30

Segreteria del Sindaco
tel. 0161.596222

e-mail:
sindaco@comune.vercelli.it

2.3.2. La Giunta Comunale

La Giunta Comunale collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio: composta oltre che dal Sindaco, da 10 Assessori di cui 2 donne e 8 uomini riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

Essa riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

Le sedute della Giunta Comunale sono rappresentate nella seguente tabella:

	2005	2006	2007
Sedute	72	57	62
Delibere	539	356	503



Giunta
Comunale

La composizione della Giunta Comunale di Vercelli e le relative percentuali di presenza durante le sedute sono le seguenti:

COMPONENTI	Assessorato	2005	2006	2007
Andrea CORSARO (Sindaco)	Tutte le attività non assegnate	100,00%	100,00%	98,39%
Antonio PRENCIPE (Vice Sindaco)	Ecologia e Qualità Urbana	70,83%	63,16%	62,90%
Giorgio FOSSALE	Università, Istruzione e Cultura	62,50%	43,86%	32,26%
Roberto SCHEDA	Opere Pubbliche e Viabilità	76,39%	59,65%	67,74%
Luigi MICHELINI	Patrimonio - Industria, Artigianato e Agricoltura	95,83%	91,23%	85,48%
Bruno POY	Politiche del Personale, Politiche residenziali Rapporti con Enti Locali del Territorio	77,78%	68,42%	46,77%
Marco CIOCCA	Programmazione e Bilancio	77,78%	75,44%	75,81%
Caterina POLITI	Pari Opportunità Femminile	88,89%	89,47%	90,32%
Giuseppe CANNATA	Politiche Sanitarie, Politiche Sociali per l'Infanzia ed alla devianza sociale giovanile	76,39%	77,19%	64,52%
Giovanni MAZZERI	Sport, Tutela del Consumatore, Protezione Civile	86,11%	66,67%	70,97%
Carolina PICCIONI	Politiche Giovanili e Turismo	88,89%	78,95%	75,81%



2.3.3. Il Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è l'organo collegiale con funzioni di indirizzo e di controllo politico e amministrativo del Comune: composto da 40 consiglieri, 5 donne e 35 uomini, l'organo è in grado di esercitare le potestà e le funzioni direttamente attribuitegli dalla legge ed in particolare dal Testo Unico degli Enti Locali mediante atti amministrativi denominati deliberazioni di tipo collegiale. La composizione del Consiglio Comunale di Vercelli in ordine di elezione con le relative percentuali di presenza durante le sedute sono riportate nella seguente tabella:

PRESENZE CONSIGLIO COMUNALE	MAGGIORANZA	2005	2006	2007
Camillo BORDONARO	Consigliere	100,00%	71,43%	94,12%
Roberto SAVIOLO	Consigliere	87,50%	64,29%	52,94%
Gaetano LOPRIORE (dal 13/04/06)	Consigliere	-	64,29%	88,24%
Marzio GRIGOLON	Consigliere	87,50%	85,71%	82,35%
Stefano PASQUINO (dal 13/04/06)	Consigliere	-	57,14%	88,24%
Eduard KOTLAR	Capogruppo	93,75%	78,57%	94,12%
Tino CANDELI	Consigliere	93,75%	85,71%	88,24%
Alberto MUGNI	Consigliere	87,50%	78,57%	82,35%
Gianni MARINO	Consigliere	100,00%	78,57%	100,00%
Maurizio TASCINI	Consigliere	87,50%	64,29%	82,35%
Lores DI MAGGIO	Consigliere	100,00%	78,57%	94,12%
Luigina BASSIGNANA	Consigliere	100,00%	78,57%	94,12%
Giuseppe SAGGIA	Consigliere	81,25%	64,29%	70,59%
Pasquale FIORENTINO (dal 06/05/05)	Consigliere	62,50%	71,43%	94,12%
Francesco ZANOTTI	Capogruppo	93,75%	85,71%	100,00%
Giorgio MALINVERNI	Consigliere	75,00%	85,71%	88,24%
Mattia BELLAN (dal 06/05/05)	Consigliere	81,25%	64,29%	88,24%
Maria Rita BALOSSINO	Consigliere	100,00%	78,57%	88,24%
Stefano CORONA	Consigliere	87,50%	78,57%	94,12%
Francesco BORASIO	Consigliere	62,50%	42,86%	76,47%
Giancarlo CASALINO	Capogruppo	87,50%	85,71%	94,12%
Mario CORVINO	Consigliere	81,25%	64,29%	70,59%
Giovanni Rosario FORTUNA	Capogruppo	81,25%	78,57%	88,24%
Pierluigi CORTESI	Consigliere	81,25%	85,71%	94,12%
Mietta Baracchi BAVAGNOLI	Consigliere	81,25%	71,43%	76,47%
Carlo ALBRICCI (dimiss. dal 28/04/05)	Consigliere	25,00%	-	-
Massimo SIMION (dimiss. dal 28/04/05)	Consigliere	31,25%	-	-
Paolo BELLO (dimiss. dal 23/03/06)	Consigliere	87,50%	14,29%	-
Giuseppe PISANZIO (dimiss. dal 24/03/06)	Consigliere	87,50%	28,57%	-

PRESENZE CONSIGLIO COMUNALE	OPPOSIZIONE	2005	2006	2007
Maria Pia MASSA	Capogruppo	100,00%	85,71%	100,00%
Gabriele BAGNASCO (dal 13/04/06)	Consigliere	-	57,14%	94,12%
Michele CRESSANO	Consigliere	93,75%	85,71%	94,12%
Giorgio GAETTA	Capogruppo	81,25%	85,71%	94,12%
Guido NOBILUCCI	Consigliere	87,50%	78,57%	58,82%
Teresa MARCON (dal 21/06/06)	Consigliere	-	71,43%	76,47%
Andrea PACELLA	Consigliere	62,50%	71,43%	70,59%
Stefano MANGIONE (dal 23/07/07)	Capogruppo	-	-	41,18%
Carlo TRUFFA	Consigliere	93,75%	78,57%	100,00%
Ercole FOSSALE	Capogruppo	81,25%	85,71%	100,00%
Francesco CORRADINO	Consigliere	68,75%	42,86%	76,47%
Gianni MENTIGAZZI	Capogruppo	62,50%	71,43%	82,35%
Gabriele MOLINARI	Consigliere	87,50%	85,71%	58,82%
Maura FORTE	Consigliere	87,50%	85,71%	88,24%
Mario COMETTI	Consigliere	93,75%	78,57%	94,12%
Sergio CUCCO (dimiss. dal 29/03/06)	Consigliere	75,00%	14,29%	-
Franco RICCIARDIELLO (dimiss. dal 10/07/07)	Consigliere	75,00%	85,71%	41,18%
Lorenzo AMISANI (dimiss. dal 13/02/06)	Consigliere	81,25%	14,29%	-

	2005	2006	2007
Sedute	16	14	17
Delibere	82	103	105

Consiglio
Comunale

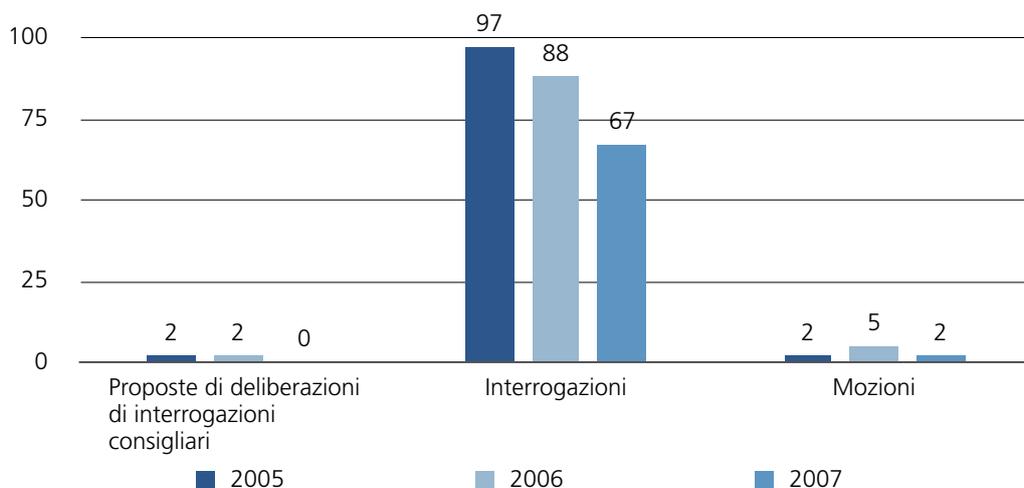
PRESENZA FEMMINILE	
GIUNTA	18,18 %
CONSIGLIO	12,50 %

L'analisi di genere sulla composizione degli organi di Governo del comune riportata qui a fianco, riporta invece la percentuale della presenza femminile sul totale dei suoi componenti.



Nel corso del triennio esaminato, il dibattito politico ha visto presentare dai Consiglieri Comunali un decrescente numero di proposte, deliberazioni, interrogazioni e mozioni. Il grafico nella pagina seguente dimostra come l'interrogazione sia lo strumento più utilizzato dai consiglieri per poter avviare il dibattito.

Risultanze
del dibattito
politico
2005/07



2.3.4. Le Commissioni Consiliari

Il Consiglio Comunale può istituire opportune Commissioni con compiti di consultazione, di ricerca, di studio, di promozione e di proposta. Esse sono composte anche da cittadini in possesso dei requisiti per la nomina a Consigliere Comunale eletti e nominati dal consiglio comunale su designazione dei Gruppi Consiliari e dalle Associazioni.

Qui di seguito l'elenco delle Commissioni ad oggi istituite con le relative competenze:

COMMISSIONE CONSILIARE	PRESIDENTE
Bilancio e politica programmatica, finanze e patrimonio, rapporti con le aziende	Guido NOBILUCCI
Politiche del personale, organizzazione dei servizi comunali, politiche del lavoro, partecipazione e circoscrizioni, cimiteri	Alberto MUGNI
Assistenza, rapporti con l'Asl e strutture di ricovero, rapporti con l'Atc, scuola e cultura, sport e tempo libero, problemi della gioventù, beni artistici, università	Giovanni FORTUNA
Lavori pubblici, progettazione, manutenzione, infrastrutture, urbanizzazioni primarie, urbanistica, viabilità, trasporti	Francesco ZANOTTI
Ecologia, ambiente ed assetto del territorio, politica energetica, protezione civile, attività economiche, rapporti con l'Aiav (Nordind)	Stefano PASQUINO

2.3.5. Le Circoscrizioni Comunali

Nell'ottica di favorire lo sviluppo della partecipazione dei cittadini alla vita politica, sociale ed amministrativa della città, fin dall'inizio del proprio mandato l'Amministrazione Comunale ha promosso il recupero funzionale ed operativo delle cinque Circoscrizioni di decentramento comunale attraverso lo stanziamento di un "Fondo per le Circoscrizioni" di 20.000 euro.

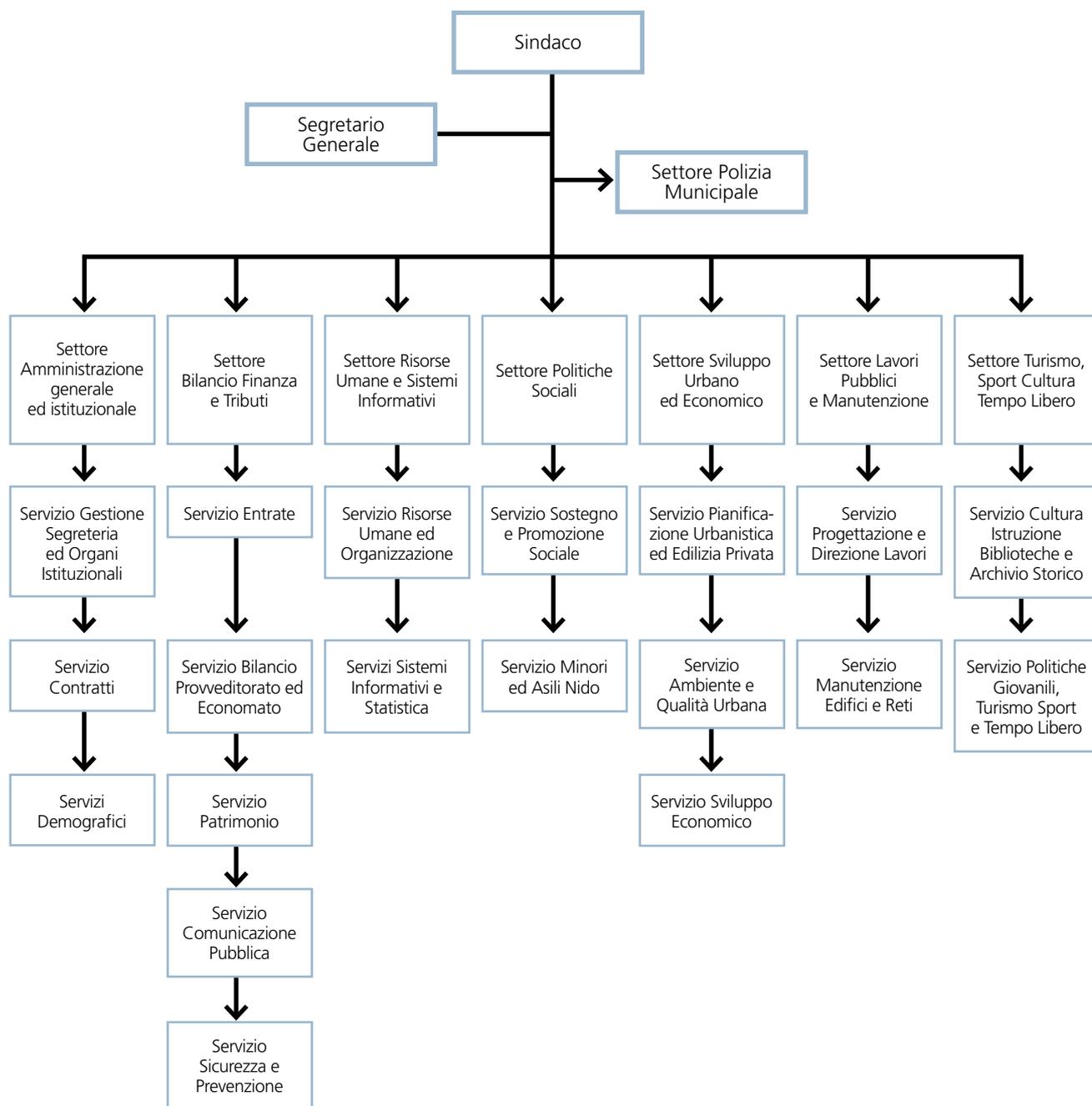
Con deliberazione della Giunta Comunale n. 409 del 14 ottobre 2005 è stato stabilito di suddividere detto fondo in misura uguale tra le Circoscrizioni cittadine.

Ogni circoscrizione è composta da un presidente e da 12 consiglieri eletti tra la popolazione residente all'interno della circoscrizione stessa. Durante le sedute del consiglio comunale, le circoscrizioni hanno la facoltà di presentare mozioni, interrogazioni ed interpellanze, mentre assumono un ruolo consultivo per i provvedimenti di interesse generale.

Circoscrizioni	Presidente	Consiglieri	CENTRI PER L'INCONTRO
Centro Storico	Massimo MATERI	12	"E. SALVAI" Via G. Ferraris n. 15
Isola, Cervetto	Valeria SIMONETTA	12	Piazzale MONTEFIBRE C.so Marconi
Viale Rimembranza, Billiemme, Bellaria, Cappuccini	Salvatore ALAIMO	12	BILLIEMME Via Montebello n. 44
Ospedale, Aravecchia, Concordia	Giancarlo ANASTASIO	12	VILLAGGIO CONCORDIA Via M. del Kiwù n. 65
Porta Torino, Belvedere, Canadà	Alessandro GUAITA	12	VILLA SERENO Via Sereno n. 7/9
TOTALE	5	60	

I singoli Consigli di Circoscrizione, nelle more di adozione dei citati atti di indirizzo e di specifici criteri di utilizzo, hanno formulato proposte di progetto circa l'utilizzo dei fondi ai medesimi destinati. Tali proposte sono state approvate dalla Giunta Comunale (deliberazione n. 519 del 20 dicembre 2005) rientrando le medesime nelle linee programmatiche e progettuali dell'Amministrazione. I progetti approvati sono stati portati a compimento ed hanno ottenuto la relativa liquidazione in ordine cronologico sulla base di presentazione delle pezze giustificative e delle dichiarazioni dei singoli Presidenti di Circoscrizione.

La rappresentazione funzionale



2.3.6. Il personale interno

Le risorse umane sono da considerarsi uno degli elementi essenziali di un qualsiasi Ente Pubblico, come di qualsiasi altra organizzazione; esse rappresentano un patrimonio importante, sia dal punto di vista professionale che umano. Le politiche applicate al personale interno sono in linea con le normative finanziarie sul personale degli Enti locali.

I dipendenti del Comune di Vercelli nel 2007 sono in totale 301, di cui 142 uomini e 159 donne. Il dettaglio delle risorse umane interne e l'andamento delle stesse negli anni è illustrato nelle tabelle successive.



La tipologia di contratti applicata in comune

Tipologie di contratto	Maschi			Femmine		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007
Contratti a tempo indeterminato	154	140	139	154	152	153
Contratti a tempo determinato	3	3	3	8	7	6
Totale	157	143	142	162	159	159
Contratti a tempo pieno	156	140	138	149	145	146
Contratti a tempo parziale	1	3	4	13	14	13
Totale	157	143	142	162	159	159

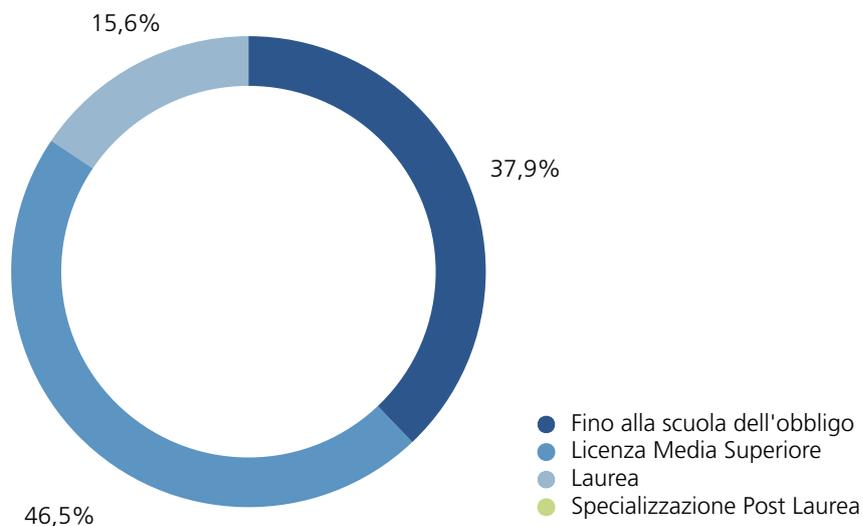
Il titolo di studio prevalente tra i dipendenti di ruolo è quello di diploma di licenza media superiore (46%). La laurea riguarda il 14% dei dipendenti, le scuole dell'obbligo il 38%. Non esistono sostanziali differenze, tranne tra i titoli di licenza media superiore (75 donne contro 65 uomini).



La scolarizzazione del personale del Comune

Titolo di studio	Maschi			Femmine		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007
Fino alla scuola dell'obbligo	65	64	56	57	55	58
Licenza Media Superiore	71	61	65	80	79	75
Laurea	21	18	21	25	25	26
Specializzazione Post Laurea	0	0	0	0	0	0
Totale	157	143	142	162	159	159

Percentuale di
scolarizzazione
del personale
interno 2007



Per quanto riguarda la fascia di età il personale, per l'88,6%, ha un'età compresa tra i 40 ed i 59 anni.

Classi di età	Maschi			Femmine		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007
fino a 29 anni	5	2	4	9	7	1
Da 30 a 39 anni	24	24	23	18	14	18
Da 40 a 49 anni	69	62	58	76	75	71
Da 50 a 59 anni	56	53	53	58	62	68
oltre i 60 anni	3	2	4	1	1	1
	157	143	142	162	159	159



Nella distribuzione dei livelli contrattuali per genere si assiste ad una notevole maggiore presenza di donne nella categoria C (56,30% delle donne contro il 43,70% degli uomini) mentre risulta essere minore la differenza per la categoria D (32 donne e 23 uomini).

Qualifica Professionale:	Maschi			Femmine		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007
Segretari	0	0	0	0	1	1
Categoria A	1	1	1	1	1	1
Categoria B	61	56	54	51	50	47
Categoria C	58	55	59	79	77	76
Categoria D	31	27	23	29	28	32
Dirigenti	6	4	5	2	2	2
Totale risorse umane interne	157	143	142	162	159	159

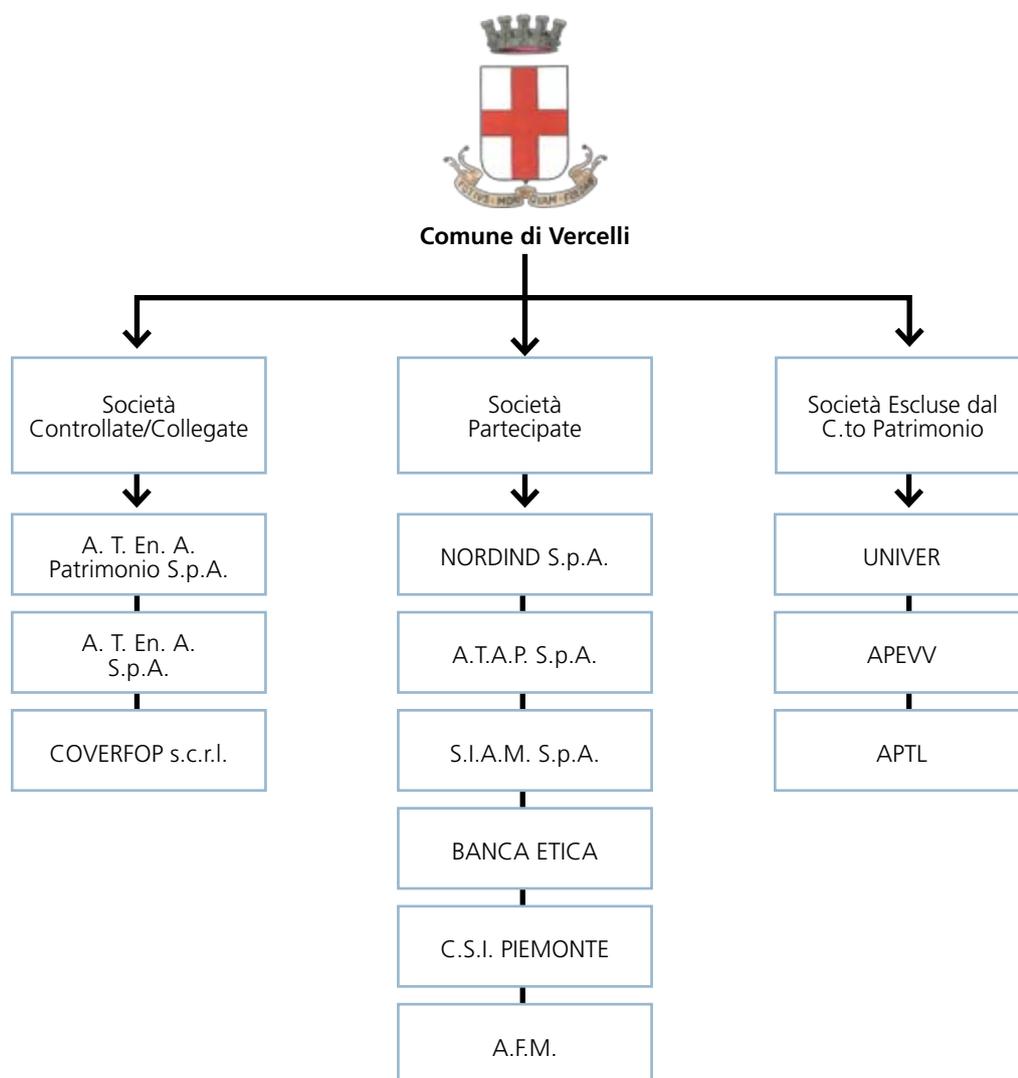
2.4. La rete territoriale

2.4.1. Le partecipazioni del Comune di Vercelli

Questa Amministrazione considera fondamentali i Servizi Pubblici Locali per migliorare la qualità della vita, favorire l'integrazione, aumentare il benessere e combattere l'emarginazione nella città.

Il sistema locale di gestione dei servizi pubblici si configura dunque secondo una rete caratterizzata da un insieme di relazioni, che coinvolgono l'ente, i soggetti gestori che erogano pubblici servizi, i cittadini - utenti del servizio e la collettività in generale.

Nell'ambito di questa ampia rete si collocano le organizzazioni che sono legate da rapporti di proprietà, indicate nel grafico, con il Comune di Vercelli.



2.4.2. I rapporti con l'Azienda Sanitaria Locale

Fin dall'inizio del proprio mandato, l'Amministrazione Comunale si è attivata per promuovere la creazione di un Tavolo di confronto permanente con la Direzione Sanitaria ASL 11 e gli Enti Gestori dei Servizi Socio-Assistenziali. L'occasione si è presentata con l'applicazione dei L.E.A. (Livelli essenziali di assistenza previsti con D.P.C.M. del 29 novembre 2001) al fine di qualificare ed ottimizzare la rete dei Servizi presenti sul territorio. Inoltre si è realizzato un sistema integrato che vede ASL 11 e Enti Gestori dei Servizi Socio-Assistenziali impegnati, nel rispetto delle specifiche competenze e funzioni, oltre che con pari dignità, a fornire risposte appropriate ai reali bisogni, interagendo su programmi e progetti definiti di comune accordo, garantendo la continuità delle prestazioni ed il coordinamento degli interventi in ogni fase del percorso clinico-assistenziale di ogni cittadino.

Sono stati così programmati incontri periodici con cadenza quindicinale soprattutto per trattare questioni rilevanti per i cittadini utenti che hanno necessità intersecare l'azione sociale con quella sanitaria. Obiettivo del nuovo modello organizzativo sarà la presa in carico della persona, da parte dei Servizi Sanitari e Socio Assistenziali, al fine di garantire percorsi integrati socio-sanitari che consentano una continuità assistenziale secondo logiche di efficienza ed efficacia.



3. Produzione e distribuzione del valore aggiunto

- 3.1 Le risorse a disposizione: inquadramento del contesto
- 3.2 La riclassificazione di bilancio
- 3.3 La determinazione e distribuzione del valore aggiunto
- 3.4 La rendicontazione sociale in un'ottica di "genere"

3.1. Le risorse a disposizione: inquadramento del contesto

Prima di enunciare quali siano le differenze e le peculiarità della gestione economico finanziaria di una Amministrazione Comunale, occorre precisare quali siano i vincoli che legano la gestione di competenza e di cassa delle entrate ed uscite del bilancio comunale.

La Legge Finanziaria annualmente, nell'ambito dei principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, definisce obiettivi e modalità per il rispetto del Patto di Stabilità Interno i cui criteri di applicazione sono fissati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso una specifica circolare esplicativa. Il Comune è pertanto chiamato annualmente al rispetto degli obiettivi fissati per il contenimento della spesa pubblica che impongono da un lato una razionalizzazione dei costi e dall'altro un costante monitoraggio delle entrate; il mancato raggiungimento degli obiettivi si configura quale mancato rispetto delle regole sul Patto di Stabilità Interno, per il quale la Legge Finanziaria prevede specifiche sanzioni. Il Comune di Vercelli ad oggi ha sempre puntualmente rispettato la normativa sul Patto di Stabilità, raggiungendo gli obiettivi annualmente fissati e dimostrandosi pertanto Comune "virtuoso".

3.2. La riclassificazione di bilancio

Per comprendere meglio il significato delle attività svolte nel corso del biennio 2005-2007, è necessario leggere il Bilancio Sociale anche per la sua dimensione economica.

Come in tutti i processi di rendicontazione, il momento più importante per dare agli indirizzi politici una loro dimensione concreta e attuabile resta la formazione del bilancio di previsione.

La lettura del bilancio a consuntivo diventa pertanto un esercizio di analisi delle decisioni intraprese dal Comune, tenendo in debita considerazione sia la libertà e che la dipendenza finanziaria di alcune parti di esso sulle quali l'Ente non dispone di autonomia decisionale, o è comunque soggetto a limitazioni operative dettate dal Patto di Stabilità descritto in precedenza.

3.2.1. La gestione delle entrate

Le entrate si articolano in:

- **Entrate correnti**, che derivano da entrate tributarie, trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni ed entrate extratributarie;
- **Entrate in conto capitale**, costituite cioè da cessione di immobili, trasferimenti di capitale e accensione di prestiti;
- **Entrate per servizi per conto terzi**, provenienti da ritenute erariali e previdenziali, rimborsi di spese per conto terzi, anticipazioni e depositi cauzionali.

Le entrate correnti servono per sostenere le spese volte ad assicurare lo svolgimento dell'attività ordinaria degli uffici e dei servizi comunali. Esse sono a loro volta suddivise in:

- **Entrate tributarie** (Titolo 1): ICI, TARSU, compartecipazione al gettito IRPEF, addizionale comunale IRPEF, imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni ed imposta comunale sul consumo dell'energia elettrica.
- **Entrate da trasferimenti correnti** (Titolo 2): entrate provenienti dallo Stato (fondo ordinario, fondo perequativo, contributi per l'esternalizzazione di servizi, contributi per il servizio obiettori di coscienza, contributo per servizio mensa, ecc.), dalla Regione (contributo per assistenza scolastica, per l'asilo nido, per i libri di testo, per i centri estivi, per attività culturali, ecc.), da organismi comunitari e da altri Enti del settore pubblico come Comuni e Province.
- **Entrate extra-tributarie** (Titolo 3): entrate che provengono direttamente dai cittadini per la fruizione dei servizi pubblici (asilo nido, trasporto scolastico, refezione scolastica, ecc.), per il pagamento di sanzioni amministrative per violazioni di norme, per l'utilizzo dei beni dell'ente, ecc.

Le entrate in conto capitale sono entrate destinate a finanziare le spese che il Comune sostiene per effettuare gli investimenti.

- **Entrate da alienazioni e trasferimenti** (Titolo 4) sono originate dalla vendita di beni comunali ovvero da trasferimenti dallo Stato, da altri Enti del settore pubblico e da altri soggetti. Ad esempio si tratta di entrate per alienazione di beni immobili, di beni mobili quali macchine e attrezzature, di lasciti e donazioni, proventi da permessi di costruire, di trasferimenti da Stato, Regione, Provincia e altri soggetti finalizzati a spese di investimento.
- **Entrate per accensione di prestiti** (Titolo 5) derivanti dall'accensione di mutui e prestiti, per operazioni di investimento come pure da anticipazioni di cassa.
- **Entrate da servizi per conto terzi** (Titolo 6) derivanti da ritenute fiscali e previdenziali all'atto della corresponsione di compensi da depositi cauzionali ovvero da qualsiasi entrata non propria dell'ente.

Entrate accertate per Titolo

La seguente tabella mostra le entrate di competenza, cioè quelle effettivamente a disposizione nell'esercizio di riferimento:

Valori espressi in euro

Entrate accertate per titolo	2005	2006	2007
Titolo 1	25.711.815,10	26.006.065,09	22.780.154,32
Titolo 2	5.797.380,09	5.988.434,15	13.548.740,74
Titolo 3	6.746.798,89	6.376.173,21	6.687.186,22
Totale entrate correnti	38.255.994,08	38.370.672,45	43.016.081,28
Titolo 4	5.378.526,81	8.226.501,83	10.729.211,44
Titolo 5	8.518.837,27	3.477.966,36	1.602.432,34
Titolo 6	3.184.650,78	3.721.158,61	3.470.489,31
Totale	17.082.014,86	15.425.626,80	15.802.133,09
Totale generale delle entrate	55.338.008,94	53.796.299,25	58.818.214,37

LEGENDA

Titolo 1: Entrate tributarie, Titolo 2: Trasferimenti Stato, Regioni, Titolo 3: Entrate extratributarie, Titolo 4: Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti, Titolo 5: Accensione di prestiti, Titolo 6: Entrate da servizi per conto di terzi.

3.2.2. La gestione della spesa

Le spese si articolano in spese correnti, spese in conto capitale, spese per rimborso di prestiti e spese per servizi per conto di terzi.

- **Spese correnti** (Titolo 1) sono sostenute per svolgere l'attività ordinaria, servono a garantire il normale funzionamento degli uffici ed offrire i servizi ai cittadini.
- **Spese in conto capitale** (Titolo 2) riguardano la cosiddetta attività di investimento, realizzazione e manutenzione straordinaria di opere pubbliche, l'acquisto di beni durevoli, i trasferimenti e i conferimenti di capitale.
- **Spese per il rimborso di prestiti** (Titolo 3) si riferiscono alla restituzione della quota capitale dei mutui, prestiti e debiti pluriennali, contratti per la realizzazione di opere pubbliche, ed alla restituzione di eventuali anticipazioni di cassa.

Nel Bilancio vi sono inoltre spese che vengono effettuate **per conto di terzi** (Titolo 4): si tratta principalmente di ritenute erariali e previdenziali, spese anticipate per conto di terzi, anticipazioni e restituzioni di depositi cauzionali.

Le due tabelle seguenti mostrano le spese di competenza, ossia quelle sostenute nell'anno di riferimento dal Comune, espresse in euro e classificate per titoli e funzioni.

Valori espressi in euro

Tipologia di intervento	2005	2006	2007
Intervento 1	10.074.423,02	10.171.775,32	10.235.189,29
Intervento 2	690.774,83	697.291,13	723.849,99
Intervento 3	18.995.852,77	18.956.722,77	21.471.245,79
Intervento 4	137.957,71	137.743,98	138.985,39
Intervento 5	4.889.285,33	5.645.307,71	6.471.975,51
Intervento 6	1.747.317,50	1.882.662,91	1.928.502,30
Intervento 7	833.214,58	871.785,11	938.368,40
Intervento 8	59.718,84	52.000,00	-
F.do di Riserva			-
Totale generale	37.428.544,58	38.415.288,93	41.908.116,67

LEGENDA

Intervento 1: Personale, Intervento 2: Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, Intervento 3: Prestazioni di servizi, Intervento 4: Utilizzo di beni di terzi, Intervento 5: Trasferimenti, Intervento 6: Interessi passivi ed oneri finanziari diversi, Intervento 7: Imposte e tasse, Intervento 8: Oneri straordinari della gestione corrente.

Valori espressi in euro

Titolo 2 in c/to capitale	2005	2006	2007
Funzione 1	5.546.056,03	3.018.085,72	3.452.027,22
Funzione 2	184.000,00	664.820,00	-
Funzione 3	-	-	-
Funzione 4	1.401.426,53	959.160,00	846.510,32
Funzione 5	213.133,64	2.421.436,03	2.953.181,60
Funzione 6	15.000,00	-	150.000,00
Funzione 7	2.321.816,38	980.000,00	1.764.620,73
Funzione 8	2.736.245,73	348.000,00	3.867.051,14
Funzione 9	1.164.493,09	420.835,91	59.507,82
Funzione 10	270.000,00	346.000,00	-
Funzione 11	12.495,33	9.942,43	198,01
Totale generale	13.864.666,73	9.168.280,09	13.093.096,84

Spese in
conto Capitale
impegnate per
Titolo

LEGENDA

Funzione 1: Amministrazione, Funzione 2: Giustizia, Funzione 3: Polizia locale, Funzione 4: Istruzione pubblica, Funzione 5: Cultura e beni culturali, Funzione 6: Settore sportivo e ricreativo, Funzione 7: Viabilità e trasporti, Funzione 8: Territorio ed ambiente, Funzione 9: Settore sociale, Funzione 10: Sviluppo economico, Funzione 11: Servizi produttivi.

Valori espressi in euro

Riepilogo spese sostenute dal Comune

Impegni di spesa	2005	2006	2007
Titolo 1	37.428.544,58	38.415.288,93	41.908.116,67
Titolo 2	13.864.666,73	9.168.280,09	13.093.096,84
Titolo 3	1.804.962,09	1.812.683,08	1.977.082,14
Titolo 4	3.184.650,78	3.721.158,61	3.470.489,31
Totale generale	56.282.824,18	53.117.410,71	60.448.784,96

LEGENDA

Titolo 1: Correnti, Titolo 2: In conto capitale, Titolo 3: Rimborso di prestiti, Titolo 4: Servizi per conto di terzi.

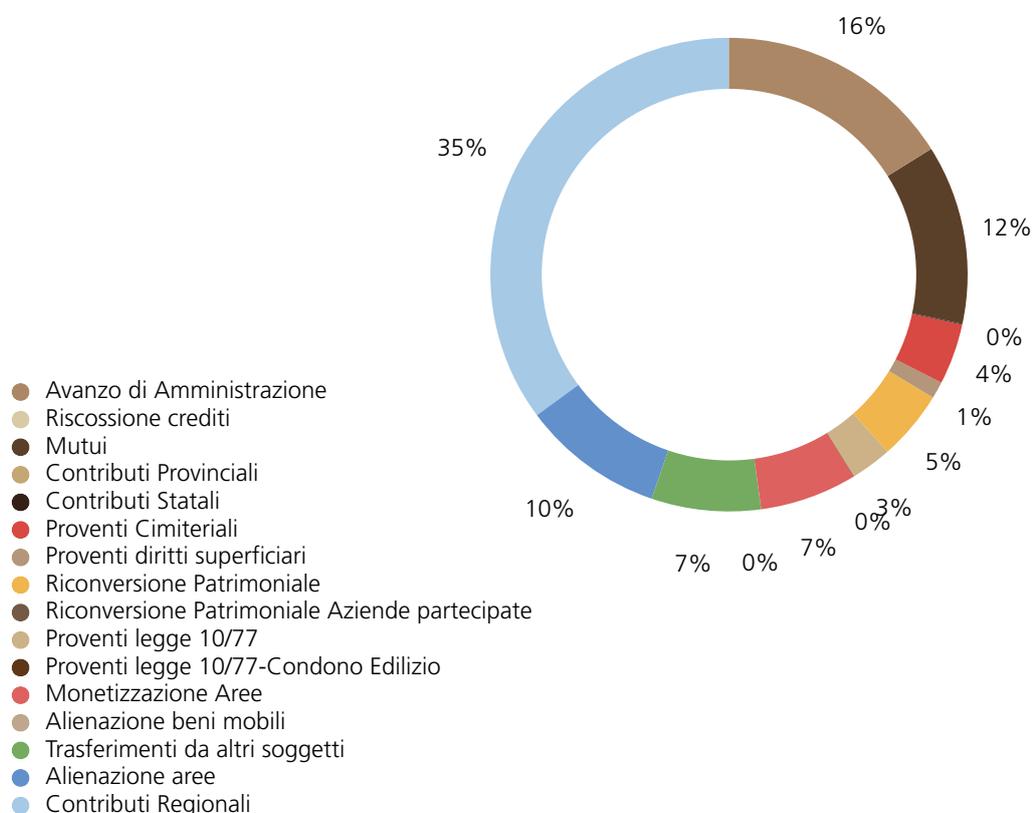
3.2.3. La gestione degli investimenti

La seguente tabella mostra l'andamento delle fonti di finanziamento, cioè quelle a disposizione nell'esercizio di riferimento, accertate ed espresse in euro e per tipologia di entrata:

Spese di investimento per fonti di finanziamento

Valori espressi in euro

Fonti di finanziamento	2005	2006	2007
Avanzo di amministrazione	2.167.573,84	388.367,00	2.106.741,92
Riscossione crediti	-	190.871,72	-
Mutui	8.518.837,27	3.477.966,36	1.602.432,34
Contributi provinciali	-	35.100,00	-
Contributi statali	-	2.021.436,03	7.471,35
Proventi cimiteriali	388.788,79	573.322,34	543.437,58
Proventi diritti superficiali	128.121,03	80.000,00	150.000,00
Riconversione patrimoniale	1.131.385,19	628.239,00	623.700,00
Riconversione patrimoniale aziende partecipate	-	557.817,64	-
Proventi legge 10/77	62.488,39	735.000,00	361.401,91
Proventi legge 10/77-condono edilizio	69.673,39	-	4.224,57
Monetizzazione aree	100.000,00	100.000,00	864.752,70
Alienazione beni mobili	-	8.160,00	700,00
Trasferimenti da altri soggetti	-	-	970.000,00
Alienazione aree	-	-	1.260.575,50
Contributi regionali	1.297.798,83	372.000,00	4.597.658,97
Totale generale	13.864.666,73	9.168.280,09	13.093.096,84



3.3. La determinazione e distribuzione del valore aggiunto

Il valore aggiunto può essere definito come il parametro che misura la ricchezza prodotta dall'azienda e distribuita tra i diversi portatori d'interesse.

Per un ente pubblico la definizione di valore aggiunto assume una più ampia e impropria valenza poiché rappresenta la differenza tra il valore attratto dall'esterno per lo svolgimento della sua attività e i costi sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi (materie prime, servizi ed altre spese).

Le Aziende pubbliche si caratterizzano per l'erogazione di servizi non destinabili alla vendita, rivolti ad un consumo collettivo ed individuale: i prezzi del mercato non possono perciò essere alla base della determinazione del valore prodotto dall'attività comunale. Questo valore può essere più correttamente espresso come somma di proventi (tributari, extratributari, da trasferimenti, da alienazioni di beni di proprietà, da prestiti, da servizi per conto terzi) ottenuti nel periodo di esercizio.

Il calcolo del Valore Aggiunto Globale della Gestione è derivato dai Conti Economici degli anni 2005-2007 opportunamente riclassificati nelle tabelle che seguono:

Valori espressi in euro

Determinazione
del Valore
Aggiunto
Globale

A) PROVENTI	2005	2006	2007
Proventi tributari	25.711.726,99	26.006.008,29	22.780.129,84
Proventi da trasferimento	5.783.380,09	5.988.434,15	13.548.740,74
Proventi da servizi pubblici	1.851.313,62	1.893.473,44	1.990.788,24
Proventi da gestione patrimoniale	2.945.507,93	2.960.047,35	2.977.112,88
Proventi diversi	922.458,89	993.318,58	1.341.590,21
Proventi da concessioni da edificare	714.287,56	735.000,00	798.488,93
Totale proventi	37.928.675,08	38.576.281,81	43.436.850,84

B) COSTI INTERMEDI	2005	2006	2007
Acquisti di materie prime e/o beni di consumo	699.384,76	702.290,64	729.916,50
Variazioni nelle rimanenze di materie prime	-2.184,92	13.153,84	-29.633,57
Prestazioni di servizio	18.646.624,22	18.811.931,19	21.148.700,92
Utilizzo di beni di terzi	137.957,71	137.743,98	138.985,39
Ammortamenti	3.148.415,04	2.476.752,02	2.537.045,92
Totale costi intermedi	22.630.196,81	22.141.871,67	24.525.015,16

VALORE AGGIUNTO (A-B)	15.298.478,27	16.434.410,14	18.911.834,68
------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------

C) ALTRI PROVENTI	2005	2006	2007
Proventi finanziari	5.532,77	14.186,33	39.658,10
Proventi e oneri da aziende partecipate	881.860,20	377.623,53	134.761,15
Proventi e oneri straordinari	200.671,72	1.641.547,37	2.404.574,09
Totale altri proventi	1.088.064,69	2.033.357,23	2.578.993,34

Riparto
del Valore
Aggiunto
Globale

Remunerazione delle risorse umane	2005	2006	2007
Personale	10.400.077,37	10.300.417,63	10.471.975,43
Remunerazione della pubbl. Ammin.	2005	2006	2007
Imposte e tasse	685.592,80	702.614,90	870.627,74
Remunerazione del capitale di credito	2005	2006	2007
A medio lungo termine	1.747.317,50	1.882.662,91	1.928.502,30
Trasferimenti	2005	2006	2007
Di vario genere	5.340.465,71	7.591.619,06	6.836.928,26
Remunerazione dell'azienda	2005	2006	2007
Risultato economico dell'esercizio	-1.786.910,42	-2.009.547,13	-1.382.795,29
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	16.386.542,96	18.467.767,37	21.490.829,02

3.4. La rendicontazione sociale in un'ottica di "genere"

Per poter leggere in maniera più immediata la ripartizione delle spese sostenute dall'Amministrazione Comunale nel corso del triennio 2005-2007, è necessario leggere in un'ottica di genere l'assegnazione delle risorse a servizi che favoriscono e agevolano la vita delle famiglie e le pari opportunità.

L'analisi effettuata sul Conto Consuntivo 2007 permette quindi di evidenziare quale sia la ripartizione delle spese direttamente ed indirettamente inerenti al genere. Sono state considerate spese dirette al genere femminile o che risultano di competenza dell'Ufficio delle Pari Opportunità. Sono state invece inserite, come indirettamente inerenti al genere, le spese sostenute per azioni che possono indirettamente avere un effetto differente sui due generi.

La metodologia condivisa per l'individuazione delle spese prevede che non vengano inserite:

- Le spese per le utenze e la manutenzione degli uffici e dei materiali di cancelleria.
- Le spese relative alle retribuzioni, gli oneri e trasferte del personale non direttamente implicato in attività per le pari opportunità.

L'attenzione è stata quindi rivolta a cercare di individuare un metodo che consenta negli anni di elaborare un piano chiaro e strutturato dei conti monetari, riclassificando su questa base tutte le voci di spesa di genere.

Le spese correnti nell'anno 2007, per aree direttamente inerenti al genere, si concentrano esclusivamente su quattro assi di intervento: Pari Opportunità, Conciliazione famiglia/lavoro, Politiche del lavoro e Qualità della vita.

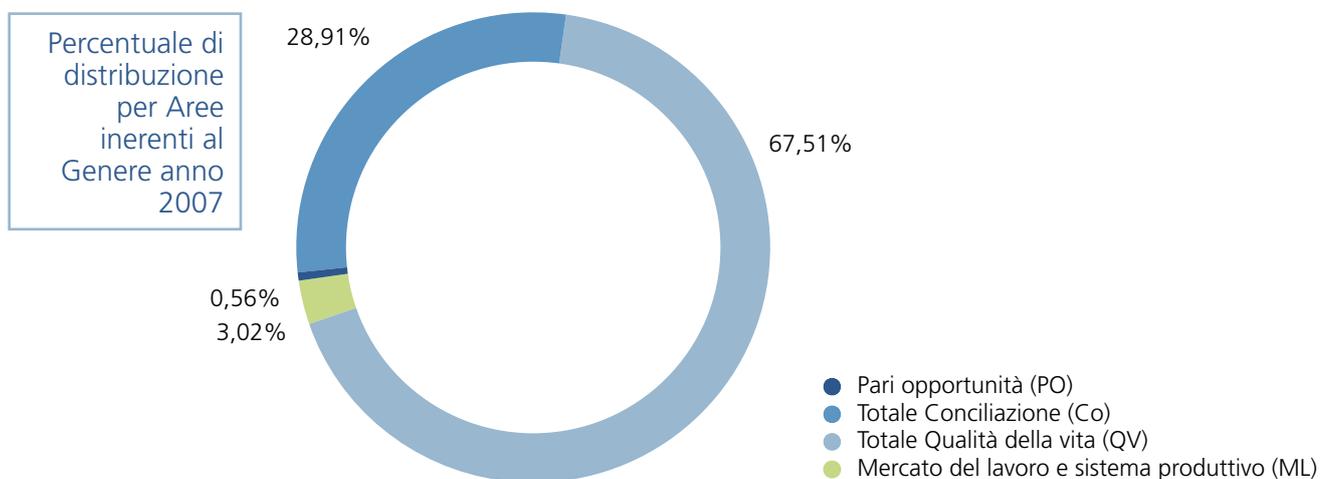
Aree inerenti al genere	Totale in Euro
Pari Opportunità	71.741,00
Conciliazione - Infanzia e adolescenza	2.571.553,83
Conciliazione - Anziani e handicap	959.917,72
Conciliazione - Politiche per la salute, l'inclusione e la sicurezza sociale	186.654,00
Totale Conciliazione	3.718.125,55
Promozione attività produttive	25.000,00
Promozione attività commerciali	363.055,10
Totale Mercato del lavoro e sistema produttivo	388.055,10
Qualità della vita - Polizia Municipale e sicurezza	831.360,00
Qualità della vita - Trasporti pubblici, mobilità, urbanistica, tempi della città	2.287.713,77
Qualità della vita - Tutela ambientale	1.228.428,26
Qualità della vita - Cultura, sport e tempo libero	4.333.727,25
Totale Qualità della Vita	8.681.229,28
Totale complessivo	12.859.150,93



Suddivisione delle spese sostenute per aree inerenti al genere

Quanto rappresentato nella tabella precedente può anche essere letto con maggior interesse andando a considerare le percentuali di incidenza delle singole aree, di seguito dettagliate, con il totale delle spese sostenute: dall'analisi effettuata risulta quindi che il 67% dell'area "Qualità della vita" e la sua grande discrepanza con le altre sezioni, è spiegabile solo perché al suo interno, è compresa tutta l'attività legata alle manifestazioni culturali indette dal Comune.

Nel corso dell'anno 2007 è stata infatti realizzata la prima di una serie di mostre organizzate in collaborazione con la collezione Peggy Guggenheim di Venezia che ha richiesto un forte impegno in termini di capitali finanziari ed umani.



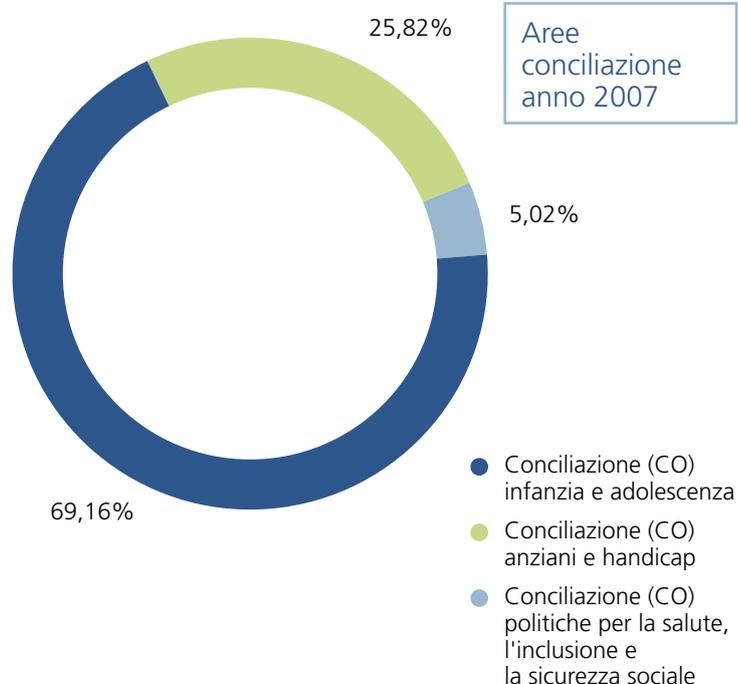
PARI OPPORTUNITÀ

Per l'ambito delle Pari Opportunità si considerano le spese sostenute per iniziative di promozione e per l'erogazione di contributi specifici in materia; il totale riportato in tabella comprende anche le spese per il personale e per il materiale dell'Ufficio Pari Opportunità. Il Comune di Vercelli nel corso del 2007 ha messo a disposizione 71.741 euro per la realizzazione di innumerevoli progetti, descritti nelle pagine seguenti, direttamente a favore delle donne.

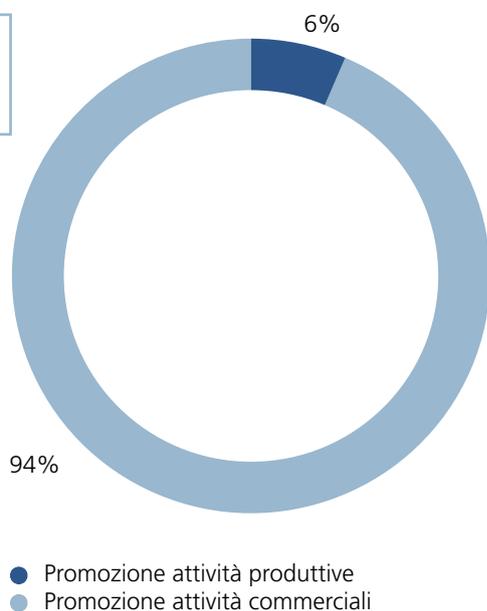
CONCILIAZIONE

Le spese relative alla conciliazione riguardano le azioni a favore dell'infanzia e dell'adolescenza, degli anziani e le persone diversamente abili, nonché delle politiche per la salute, l'inclusione e la sicurezza sociale.

Le spese più significative che giustificano la percentuale legata all'infanzia ed all'adolescenza sono quelle sostenute dal comune per gli Asili Nido, la tutela dei minori, le scuole primarie/secondarie e le relative infrastrutture (impianti sportivi annessi)



Area mercato del lavoro anno 2007



MERCATO DEL LAVORO E SISTEMA PRODUTTIVO

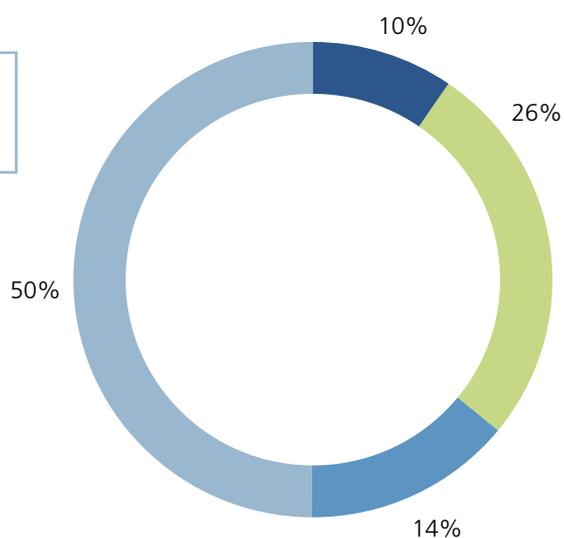
Le spese sostenute per il mercato del lavoro comprendono ad oggi esclusivamente iniziative di promozione sia per le attività produttive che per quelle commerciali per un valore di 388.055,10 euro ripartite con un forte sbilanciamento per queste ultime. Questo dato dimostra come il territorio vercellese abbia una maggior concentrazione di attività commerciali rispetto a quelle produttive.

QUALITÀ DELLA VITA

Le spese relative alla qualità della vita riguardano le azioni legate ai trasporti pubblici, alla mobilità cittadina, alla tutela ambientale fino a ricomprendere le spese sostenute per lo sport la cultura ed il tempo libero. Fermo restando quanto detto in precedenza sulla realizzazione dell'evento Guggenheim le spese vengono ripartite abbastanza equamente per le tutte le sotto aree.

I dati più significativi sono indubbiamente le spese sostenute per i trasporti pubblici e per la mobilità cittadina.

Aree qualità della vita anno 2007



- Qualità della vita (QV) - polizia municipale e sicurezza
- Qualità della vita (QV) - trasporti pubblici, mobilità, urbanistica, tempi della città
- Qualità della vita (QV) - tutela ambientale
- Qualità della vita (QV) - cultura, sport e tempo libero



4. La relazione sociale

- 4.1 Bambini e ragazzi
- 4.2 Adolescenti e giovani
- 4.3 La famiglia
- 4.4 Gli stranieri
- 4.5 Gli anziani
- 4.6 I diversamente abili
- 4.7 Imprenditori e commercianti
- 4.8 Le associazioni
- 4.9 I contribuenti
- 4.10 Gli sportivi

4.1. Bambini e ragazzi

I bambini ed i ragazzi residenti a Vercelli di età compresa tra 0 e 14 anni sono 4.578, pari al 9,74% della popolazione residente al 31 dicembre 2007. Le politiche e le strategie messe in campo dall'Amministrazione Comunale nel biennio di riferimento, sono state rivolte a loro ed ai loro genitori soprattutto attraverso la gestione dei servizi scolastici. Tali servizi concorrono, all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini di questa fascia di età, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento.

4.1.1. Gli asili nido



Negli asili nido comunali la frequenza è riservata ai bambini dai 3 ai 32 mesi residenti nel comune. Dal 2005 al 2007 il numero di bambini nati nel comune di Vercelli non ha subito sostanziali variazioni passando da 398 a 387 nascite. Quello che eventualmente si può osservare è il maggior numero di nascite maschili rispetto a quelle femminili. In un'ottica di genere, l'Amministrazione Comunale tenta di rispondere ad un fabbisogno reale legato alla cura dell'infanzia e dell'adolescenza creando la disponibilità necessaria a soddisfare tutte le domande d'iscrizione ricevute.

Per poter adeguatamente rispondere a questa costante necessità dell'area di riscontro legata alla cura infanzia/adolescenza, il Comune di Vercelli deve ovviamente svolgere un ruolo importante nel servizio degli asili nido.

Ogni anno solo una parte degli ospiti lascia il nido per la scuola dell'infanzia determinando la quota annua di disponibilità per i nuovi inserimenti.

All'interno del Piano di zona predisposto per il triennio 2005-2007, il settore delle Politiche Sociali ha identificato come priorità di intervento quella di sostenere la crescita dei bambini e degli adolescenti attraverso l'integrazione dei servizi resi dai quattro Asili comunali esistenti.

Denominazione	Ubicazione	Disponibilità
AQUILONE	Via Eugenio Stara	30
ARCOBALENO	Via Monte Bianco	40
GIRASOLE	Via Francesco Baracca	30
PETER PAN	Via Gaetano Donizzetti	40

L'obiettivo dichiarato dal Comune di Vercelli e per tutti i comuni convenzionati è stato quello di mettere in rete un'offerta dei servizi per la prima infanzia sia pubblici che privati così strutturata:

- Quattro Asili Nido Comunali;
- Due Strutture Private Polivalenti ed autorizzate;
- Quattro Baby Parking privati autorizzati;
- Un nido famiglia per casi di disagio sociale.

Nel 2007 risultavano iscritti agli asili comunali 133 bambini, 24 in più rispetto l'anno precedente e tra questi 1 solo bambino affetto da disabilità.

L'investimento nel miglioramento e nella riqualificazione delle strutture educativo/pedagogiche comunali è dunque la conseguenza di un ampio e articolato programma che ha l'obiettivo di dare risposte efficaci a una domanda costante nel corso di questi tre anni da parte della popolazione. Nel corso del 2007 l'Amministrazione Comunale ha speso 263.500 euro per il mantenimento del servizio. Nel corso del 2005 sono state avviate all'interno di diversi asilo nido attività di "spazio gioco" nelle mattinate del sabato con il coinvolgimento dei genitori dei bambini: tutto ciò ha consentito di migliorare la qualità del servizio e di far prendere coscienza ai genitori del proprio ruolo avvicinandoli all'aspetto educativo svolto dall'asilo nido. Sono inoltre state poste le premesse per collaborazioni sia con la scuola primaria favorendo il passaggio dei bambini dal "Nido" alla "Materna" per le attività educative da effettuarsi in ambienti esterni.



4.1.2. Le scuole per l'infanzia

La scuola per l'infanzia (scuola materna) segna l'inizio del percorso formativo del bambino. Nel Comune di Vercelli non si verifica una carenza sostanziale dei posti necessari: i 1100 bambini dai 3 ai 6 anni potenzialmente interessati a frequentare la scuola per l'infanzia, hanno tutte le possibilità di usufruire dei servizi educativi delle scuole materne paritarie presenti sul territorio in rapporto di convenzione con il Comune. Seguendo le indicazioni della Normativa Regionale di riferimento, a partire dall'anno scolastico 2004/2005, il Comune di Vercelli ha attivato per il triennio 2005-2007, una convenzione con le scuole per l'infanzia autonome e paritarie (9 statali e 5 non statali), assegna un contributo (oltre a quello che viene assegnato direttamente alla Regione Piemonte al Comune di Vercelli e che deve essere versato alle scuole interessate) pari a 75.000 euro.



4.1.3. Le scuole primarie (elementari)

L'obbligatorietà delle scuole primarie garantisce la piena copertura della domanda di accesso al servizio educativo. È interessante notare come nel corso di questo triennio sia sensibilmente aumentato il numero degli iscritti nell'anno 2007/08, mentre sia rimasto costante il numero delle classi disponibili.



La domanda di questo servizio è stata pienamente soddisfatta in questi tre anni da 4 scuole paritarie e 9 statali a supporto delle quali sono state messe a disposizione 3 palestre per lo sviluppo delle attività motorie.

La legge assegna al Comune responsabilità di manutenzione degli edifici scolastici e di gestione delle strutture. Per le finalità del bilancio sociale e di genere, è quindi importante tenere in considerazione, oltre all'importante e impegnativa attività di riqualificazione del patrimonio immobiliare scolastico, anche le attività intraprese dal Comune per un utilizzo pomeridiano delle strutture per attività sportive, didattiche e ricreative.

4.1.4. Le scuole secondarie di I grado (medie)

Analogamente all'andamento delle scuole elementari, anche per le scuole secondarie di primo grado (medie) si è conosciuto in questi anni un costante aumento nel numero di iscritti passati da 1391 nell'anno 2005/06 a 1430 nel 2007/08.

In questo contesto per l'anno scolastico 2006/07 il Comune di Vercelli ha visto soddisfare la domanda del servizio richiesto dalla popolazione attraverso il mantenimento di una dotazione strutturale pari a 4 scuole statali e 2 paritarie, con una disponibilità di 2 palestre per le attività sportive di tipo ludico educativo. Anche per le scuole secondarie di primo grado si ripropongono le stesse motivazioni addotte per le scuole elementari. L'adeguata manutenzione svolta negli ultimi due anni degli edifici scolastici nonché una loro trasparente gestione da parte del Comune ha permesso di favorire la scelta delle famiglie sulla base dell'offerta formativa sia dei programmi scolastici che degli impegni post-scolastici dei ragazzi.

4.1.5. Progetti e laboratori

Nel corso del triennio 2005-2007, il Settore delle politiche sociali ha messo a disposizione le risorse necessarie per promuovere adeguatamente una serie di interventi utili ad integrare la funzione educativa svolta in tutte le scuole prima analizzate. Con delibera n. 237 del 3 ottobre 2006, il Settore Politiche Sociali del Comune di Vercelli ha partecipato con l'Associazione "12 dicembre" Onlus di Vercelli al finanziamento del progetto di cooperazione e sviluppo internazionale a sostegno della salute in Nepal e del progetto "A scuola per il mondo. Percorsi di educazione interculturale ai diritti umani e allo sviluppo". Questo progetto, rivolto alle classi quarte e quinte della scuola primaria, fa parte di un progetto più ampio della Provincia di Vercelli realizzato da CCS-Centro Cooperazione Sviluppo Onlus di Genova e Università degli Studi di Genova, Facoltà di Scienze della Formazione. Nell'ambito del progetto "Teatro Ragazzi" si propongono invece spettacoli direttamente nelle scuole dell'infanzia ed al Teatro Civico per le scuole primarie e secondarie di I grado cittadine e fuori territorio, che hanno visto un'importante partecipazione degli alunni delle diverse scuole.

Scuola per l'infanzia	2005/2006	2006/2007
Utenti	452	626
Spettacoli	4	4
Teatro Civico	2005/2006	2006/2007
Scuola I e II grado	1363	1280

Laboratori: Per favorire uno spazio di idee progettuali dove sviluppare la creatività dei ragazzi, il Comune di Vercelli ha erogato direttamente agli Istituti comprensivi del territorio una serie di contributi per un totale complessivo di 70.243,71 euro nel 2005/2006 e di 12.000 euro nel 2006/2007. L'istituzione di opportuni laboratori formativi ha quindi favorito il risveglio di interessi sopiti nei ragazzi attraverso un proficuo scambio di competenze e di idee necessario per produrre l'idea in qualcosa di concreto. Nell'anno scolastico 2006/2007 è stato anche realizzato il progetto per le scuole paritarie di Vercelli per un totale complessivo di 10.000 euro;

No al bullismo: Il progetto "No al bullismo" è stato definito a giugno del 2006, successivamente ad una fase informale di rilevazione del fenomeno e di valutazione delle risorse presenti sul territorio e compreso tra le attività del Centro per le Famiglie. Esso è articolato in tre fasi distribuite in un arco temporale di tre anni formativi (2006/2007 - 2007/2008 - 2008/2009). L'obiettivo fondamentale del progetto è educare e sollecitare l'attenzione della comunità tutta verso una positiva consapevolezza del fenomeno del bullismo, valorizzando le risorse personali presenti attraverso una rete relazionale di rapporti educativi integrati fra le diverse risorse territoriali, con una valenza di attenzione e di stimolo verso la fascia sociale degli alunni nelle varie fasi di crescita. Ciò significa realizzare una sinergia tra i servizi, enti ed organizzazioni diverse che a vario titolo si occupano di bullismo. Con delibera di Giunta Comunale n. 30 del 6 febbraio 2007 sono state approvate le seguenti azioni del progetto:

- Somministrazione di questionari sul bullismo per una valutazione del fenomeno in Vercelli e comuni limitrofi, agli allievi degli Istituti Comprensivi e successiva analisi dei dati.
- Coordinamento delle attività di Educazione alla Legalità con le Forze dell'ordine coinvolte nelle scuole che ne fanno richiesta.
- Attività di formazione a due gruppi costituiti rispettivamente da operatori del territorio e membri del gruppo di lavoro interistituzionale, insegnanti delle scuole materne, primarie e secondarie.
- Realizzazione di due spettacoli teatrali finanziati dalla Regione Piemonte, realizzati dagli studenti delle scuole superiori con l'Associazione Teatrale TAM-TAM e finalizzati alla sensibilizzazione della cittadinanza al fenomeno del bullismo.
- Incontri con i genitori.
- Supporto e consulto psicologico a cura della S.C. di Psicologia, ASL 11.

Nel mese di marzo 2007, sono stati consegnati agli Istituti Comprensivi cittadini (Gaudenzio Ferrari, Galileo Ferraris, Bernardino Lanino, Rosa Stampa), Scuole Cristiane paritarie, Ist. Comp. di Arborio e di Asigliano, 3500 questionari finalizzati alla rilevazione del fenomeno del bullismo scolastico. Ogni questionario comprendeva 83 domande a risposta chiusa. Le domande tratte dal questionario anonimo di Olweus "Le prepotenze tra bambini/ragazzi a scuola" hanno permesso di confrontare i dati raccolti con quelli di altre città piemontesi e con il dato nazionale (cfr. tabelle 1 e 2).

Tab. 1

Prepotenze subite nelle scuole primarie e secondarie di primo grado italiane

Città	N	Scuole Primarie	Scuole Secondarie I
Nazionale	10.000	40%	26%
Torino 2006	2.310	44%	28%
Vercelli	5.375	35%	24%

Sintesi dei risultati

Il 35% dei bambini (più di uno su tre) ha dichiarato di subire angherie, mentre nelle scuole secondarie di primo grado è il 24% dei ragazzi ad esserlo. Da importanti ricerche risulta che chi subisce ripetutamente prepotenze a scuola sviluppa, in misura maggiore rispetto ai compagni non coinvolti nel bullismo, malesseri somatici e disturbi emotivi anche gravi.

Sintesi dei risultati

Il 28% dei bambini ha dichiarato di compiere violenze e soprusi all'interno degli istituti scolastici, mentre nelle scuole secondarie di primo grado è il 31% dei ragazzi ad esercitarli. È stato verificato che i bulli hanno maggiori probabilità di rimanere imprigionati in una carriera deviante che li porterà in molti casi ad avere problemi con le droghe e la giustizia prima dei 24 anni.

È comune la diminuzione della diffusione delle prepotenze con il passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria. In alcune città, compresa Vercelli, le prepotenze sono maggiori nella scuola secondaria. Tra gli elementi che favoriscono lo sviluppo delle prepotenze sono inclusi i fattori sociodemografici, la scarsa attenzione dei genitori verso i propri figli, l'esposizione continua alla violenza nei media e la mancanza di politiche scolastiche adeguate. Inoltre il bullismo è un fenomeno che coinvolge sia i maschi che le femmine. Contrariamente a quanto si è portati a credere anche le femmine mettono in atto prepotenze in una percentuale che, per quanto inferiore, è comunque significativa. L'aggressione verbale è la forma di prepotenza maggiormente riportata da bambini e ragazzi, maschi e femmine. Ricevere offese ed insulti è purtroppo un'esperienza quotidiana che riguarda una parte consistente degli alunni. Talvolta può trattarsi di prese in giro banali, altre volte si tratta di offese in grado di lasciare il segno: è solo chi riceve un'offesa che può definire la propria sofferenza emotiva.

Città	N	Scuole Primarie	Scuole Secondarie I
Nazionale	10.000	27%	20%
Torino 2006	2.310	13%	13%
Vercelli	3.418	28%	31%

Tab. 2

Prepotenze agite nelle scuole primarie e secondarie di I° grado italiane

In conclusione, la politica scolastica attivata ha garantito un intervento continuativo, strutturato e qualificato a livello di scuola provvedendo attraverso una serie di risultati:

- Maggiore informazione che possa tradursi in aumento di sensibilità rispetto al fenomeno e in una migliore capacità di osservazione e discriminazione di situazioni di prevaricazione e prepotenza;
- Integrazione di diversi ruoli professionali affinché ci possa essere un monitoraggio in classe e negli spazi comuni;
- Programmi specifici rivolti agli alunni perché possano apprendere strategie utilizzabili in caso di bullismo e perché possano sviluppare le competenze relazionali necessarie per instaurare rapporti basati sul rispetto di sé e degli altri e sull'empatia;
- Coinvolgimento dei genitori come parte attiva di un progetto educativo più ampio.

Progetto di educazione alla legalità

Progetto	Obiettivi	Destinatari
Progetto di educazione alla legalità	Favorire la conoscenza di regole, norme e leggi circa l'ordinamento giuridico-istituzionale, il contesto sociale allargato, il contesto scolastico.	Alunni e alunne dell'ultimo anno delle scuole elementari (5°) e dei tre anni delle scuole medie (1°, 2° e 3°) pubbliche e private della città di Vercelli e degli Istituti Comprensivi di Arborio e di Asigliano.
	Favorire l'interiorizzazione dei principi/valori democratico-costituzionali (libertà, uguaglianza, giustizia, solidarietà, pace, ecc.).	
	Favorire la capacità di valutazione critica e l'autonomia del giudizio morale.	
	Favorire lo sviluppo di comportamenti rispettosi delle persone, dell'ambiente e delle cose nel contesto sociale allargato e in quello scolastico.	
	Sensibilizzare alla problematica del bullismo.	
	Incrementare le conoscenze del fenomeno bullismo, delle sue caratteristiche e delle sue conseguenze	
	Informare circa le possibilità di aiuto e supporto in situazioni di bullismo.	

4.1.1. I servizi a supporto del sistema educativo



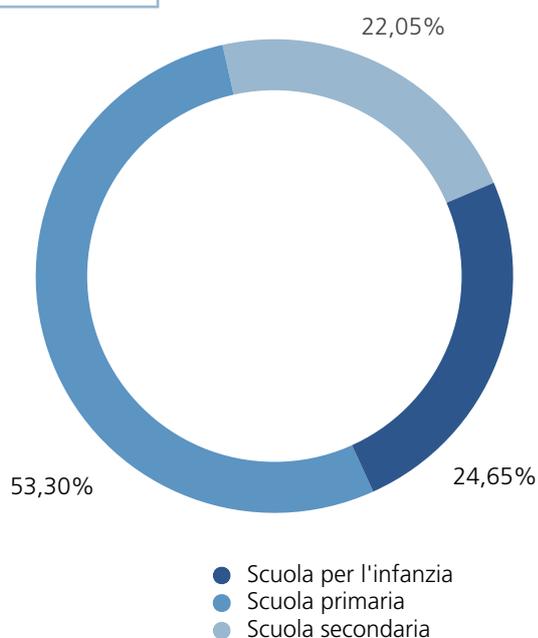
Pre-post scuola

Questo servizio permette un'assistenza continuativa nei plessi statali delle scuole primarie cittadine (ex elementari), garantendo una più efficace fruizione del servizio scolastico a 416 bambini durante l'anno scolastico 2006-2007 (pre scuola: dalle ore 7,30 alle ore 8,30 – post scuola: dalle ore 16,30 alle ore 17,30) soprattutto grazie all'impiego di 24 operatori, 13 dei quali sono a disposizione del servizio di pre scuola, mentre i restanti 11 per quello di post scuola.

A questo servizio è possibile accedere attraverso la compilazione entro il mese di luglio di un modulo disponibile presso gli uffici dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP). Qualora fosse necessario, tale modulo è comunque richiedibile anche in corso d'anno, secondo le esigenze dei genitori e degli studenti. Il costo annuale che l'Amministrazione Comunale ha sostenuto nel 2007 per questo tipo di servizio è di 19.754,75 euro.

L'applicazione del tasso di inflazione programmato necessario a garantire una adeguata perequazione dei ricavi e dei costi dei singoli servizi, ha stabilito nel 2007 un valore della tariffa mensile pari a 5,40 euro per un unico servizio ed a 8,10 euro per servizi cumulati.

Distribuzione percentuale utenti mensa scolastica anno 2007



Refezione scolastica

Il servizio di Refezione Scolastica è realizzato a favore degli alunni delle scuole statali presenti sul territorio. Nella formulazione del menù, autorizzato dall'ASL di competenza, si è tenuto conto non solo del corretto bilanciamento dei nutrimenti, ma anche dell'indice di gradimento dei piatti da parte dei giovani utenti. Nell'intento di favorire corrette abitudini alimentari è stata costituita una Commissione Mensa di cui fanno parte i rappresentanti dei genitori e degli alunni stessi.

L'ufficio scuola ha supportato sin dal 2004 con il proprio personale l'Azienda Farmaceutica Municipalizzata addetta alla gestione diretta del servizio di refezione scolastica, non solo durante lo svolgimento delle attività operative, ma anche per l'organizzazione del servizio, in particolare modo per le iscrizioni. Per l'anno 2007, il costo di ogni singolo pasto pari a 3,50 euro è coperto per l'82% dalla quota a carico dei 2.600 utenti annui mentre la restante parte con un intervento del Comune.

Il trasporto scolastico

Si tratta di un servizio che i Comuni sono tenuti a fornire per facilitare l'accesso al sistema scolastico cittadino a tutti gli studenti della scuola dell'obbligo che ne hanno necessità. Nel corso degli ultimi tre anni la richiesta ha mantenuto un positivo trend di crescita in termini di iscrizioni passando da 236 utenti nell'anno scolastico 2004-2005 a 243 nel 2006-2007.

	2004/2005	2005/2006	2006/2007
Iscritti al servizio	236	172	243
Totale iscritti scuole primarie e secondarie	168	66	157
Scuola primaria	73	26	71
Scuola secondaria	95	40	86
Operatori	2	2	2

Al termine delle lezioni, la Scuola provvede attraverso l'assistenza di personale adulto a riunire e ad assistere gli alunni nei tempi di attesa dello scuolabus.

Dal 2005 al 2007 l'efficienza del servizio è stata garantita non solo attraverso i servizi svolti dallo scuolabus comunale e dall'ATAP, ma anche da un servizio integrativo di scuolabus affidato a una ditta esterna, a seguito di gara d'appalto. Per facilitare l'interazione sociale dei ragazzi "diversamente abili", l'Amministrazione Comunale ha infine acquistato nell'aprile 2007 un nuovo mezzo "scuolabus" adeguatamente attrezzato. Il costo sostenuto di 124.560 euro è stato in parte finanziato da un contributo Regionale pari a 72.000 euro.

Centro estivo comunale

Si tratta di un'attività rivolta agli alunni della scuola dell'infanzia e primaria che, negli ultimi tre anni, ha interessato annualmente circa 120 utenti. Nel corso di questi anni tutte le domande sono state soddisfatte. Il centro estivo comunale, nel plesso scolastico comprendente le scuole dell'infanzia "A. Alciati" e primaria "M. Bertinetti", viene assicurato da luglio alla prima settimana di settembre.

In questa tipologia di servizio l'Amministrazione Comunale pone una particolare attenzione sia ai soggetti diversamente abili (in continuo aumento) che ai soggetti appartenenti a fasce segnalati dal settore Politiche Sociali. Il centro, negli anni, è sempre stato gestito da Cooperative Sociali di tipo "A", affidatarie del servizio. Negli ultimi anni, i rapporti di congruità (educatori/utenti) stabiliti dalla Regione Piemonte come requisiti necessari per la gestione di servizi educativi di questa tipologia hanno indotto il Comune di Vercelli ad integrare il piano economico proprio per soddisfare tutte le richieste ricevute. I costi di gestione sono quindi passati da 80.000 euro a 110.000 euro. Le tariffe applicate per il servizio tengono conto delle soglie ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) che vengono individuate con apposita delibera di Consiglio Comunale.



Trasporto
scolastico



4.1.2. Il sostegno ai minori ed alla genitorialità

L'affido familiare

La campagna di sensibilizzazione che ha avvicinato e sta tuttora avvicinando ai servizi un discreto numero di famiglie interessate, fa constatare agli operatori dell'equipe la bontà dell'iniziativa intrapresa che, se non ha ancora portato concretamente alla progettazione di inserimenti di minori adolescenti, ha permesso l'acquisizione di preziose risorse e nuove disponibilità da utilizzare nelle diverse forme d'affido.

Affidamento Minori

		2005	2006	2007
Presso Famiglie	Maschi	14	16	17
	Femmine	14	14	10
In Presidi Residenziali	Maschi	18	15	23*
	Femmine	15	12	13**
Totale		61	57	68

* dei 23 minori 18 sono stati inseriti senza genitore e 5 con la madre

** dei 13 minori 9 sono state inserite senza genitore e 4 con la madre

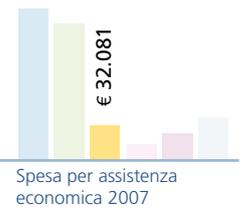
Nel corso del 2006-2007 le attività dell'equipe sono state rivolte a predisporre e perfezionare modalità di lavoro comune tra operatori del settore sociale e sanitario in relazione alla conoscenza ed alla selezione delle famiglie che si candidano per questa esperienza.

Tutte le famiglie hanno concluso o hanno intrapreso il percorso della valutazione e, seppure con specificità diverse, hanno maturato l'idea dell'accoglienza. Gli elementi raccolti sulle famiglie, analizzandone le caratteristiche, il tipo di vita e soprattutto le motivazioni, hanno costituito gli elementi sui quali ipotizzare l'abbinamento più funzionale secondo il criterio del "reciproco vantaggio" tra la famiglia affidataria e il minore.

È stata quindi costituita una banca dati delle famiglie disponibili per l'affidamento familiare che hanno seguito un percorso di formazione mantenendosi successivamente in contatto con i gruppi di auto mutuo-aiuto.

All'interno di questa banca dati è stata individuata una famiglia disponibile a progetti di pronta accoglienza di minori in situazioni di emergenza, per i quali non è ipotizzabile un inserimento immediato in comunità.

4.2. Adolescenti e giovani



4.2.1. Le politiche giovanili

Con il termine “politiche giovanili” si vuol comprendere l’insieme di interventi necessari per promuovere un sistema coordinato di informazioni per i giovani favorendone l’“associazionismo”. L’accento viene posto su particolari azioni ed interventi relativi non solo all’istruzione, alla formazione professionale, all’inserimento lavorativo, ma anche all’informazione, alla cultura, alla mobilità, e ai fenomeni di devianza. I dettagli di questi ultimi aspetti sono riportati nei paragrafi successivi loro dedicati. Sin dall’inizio del proprio mandato, l’Amministrazione Comunale si è proposta di:

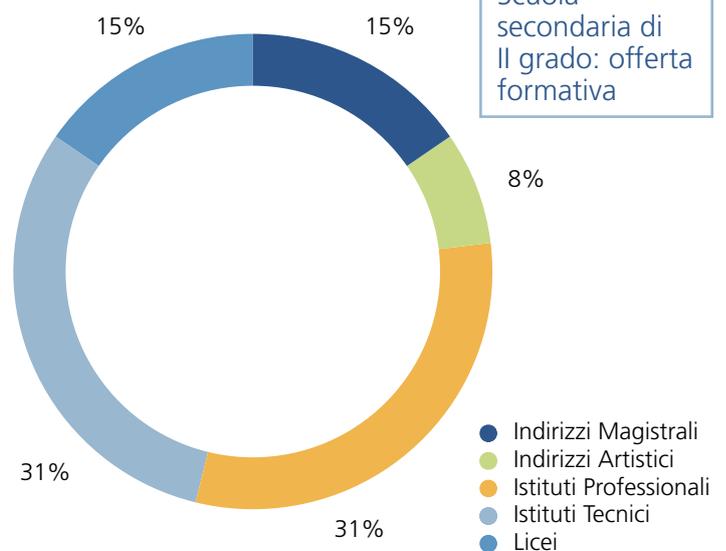
- Attuare interventi per l’effettivo inserimento dei giovani nella società e per prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza.
- Promuovere e sviluppare, nel rispetto delle norme intenzionali e comunitarie, scambi socio-culturali, in particolare con i Paesi della Comunità Europea.

4.2.2. L’istruzione e l’inserimento lavorativo

La scuola secondaria di II grado

Con la riforma Moratti del 2003 la definizione di “Scuola secondaria di II grado” sostituisce la definizione di scuola media superiore in uso fino a quel momento; ciò nonostante, nel linguaggio comune questo ordine di scuola viene tuttora definito semplicemente “le superiori”. Su territorio del Comune di Vercelli “le superiori” presentano un’offerta formativa piuttosto completa che può essere articolata per indirizzi ed istituti come rappresentato nella seguente grafico.

A livello comunale, nel triennio 2005-2007, le scuole secondarie superiori di Vercelli hanno avuto un numero costante di alunni immatricolati al primo anno. L’analisi di genere effettuata permette di evidenziare come le donne siano, come da tradizione, orientate più su materie umanistiche che tecniche. Tale orientamento si accentua maggiormente nella scelta dei percorsi universitari: in effetti la maggior parte dei ragazzi ha preferito indirizzarsi verso gli istituti tecnici, circa il 23%, verso le scuole di orientamento umanistico (liceo classico, artistico, magistrale), mentre i restanti, hanno preferito dividersi in egual modo tra il liceo scientifico e gli istituti professionali del territorio.





L'istruzione universitaria

Il Comune di Vercelli ha da sempre attribuito un forte valore culturale, sociale e di sviluppo economico alle Università sul territorio, come dimostra il fatto che fin dalla sua costituzione abbia sede nel territorio comunale la Direzione dell'Università del Piemonte Orientale (UPO).

Da un confronto con le scelte effettuate tra gli immatricolati al primo anno delle "superiori" e gli istituti universitari appare evidente come l'indirizzo scelto all'età di 15 anni viene per la maggior parte dei casi confermato nella scelta universitaria. L'analisi di contesto effettuata prende in considerazione le rilevazioni sugli iscritti alle Università presenti sul territorio del Comune di Vercelli. Sono ormai anni che la facoltà di Lettere e Filosofia dell'UPO e la facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino hanno a disposizione infrastrutture di valore architettonico per svolgere i corsi ai quali accedono sia residenti nel comune che non.

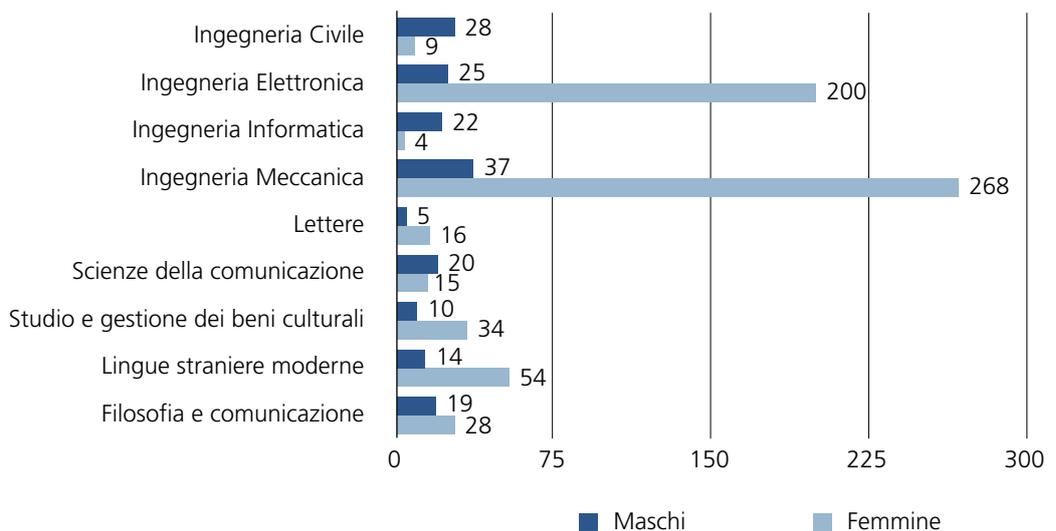


Facoltà di Ingegneria

La proposta Universitaria disponibile a Vercelli si rivela sia a indirizzo tecnico che umanistico: i corsi di laurea attivati nel corso del

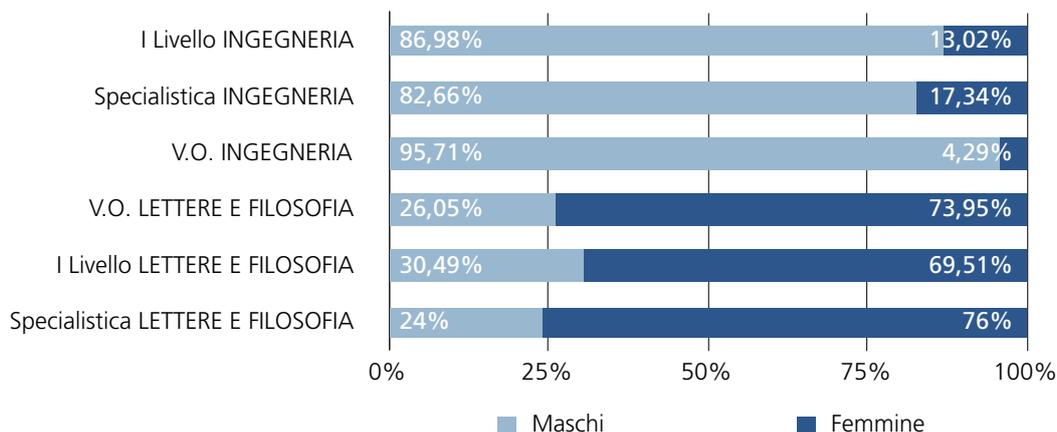
2006/2007 possono essere sintetizzati nella tabella seguente, con un dettaglio relativo alla percentuale di iscrizione ai diversi indirizzi proposti. Gli iscritti totali nella sede di Vercelli per l'anno accademico 2006/2007 sono stati in 808, di cui 593 iscritti alla facoltà di Ingegneria (73,39%) e

Immatricolati
per corso
di studi
2006/2007



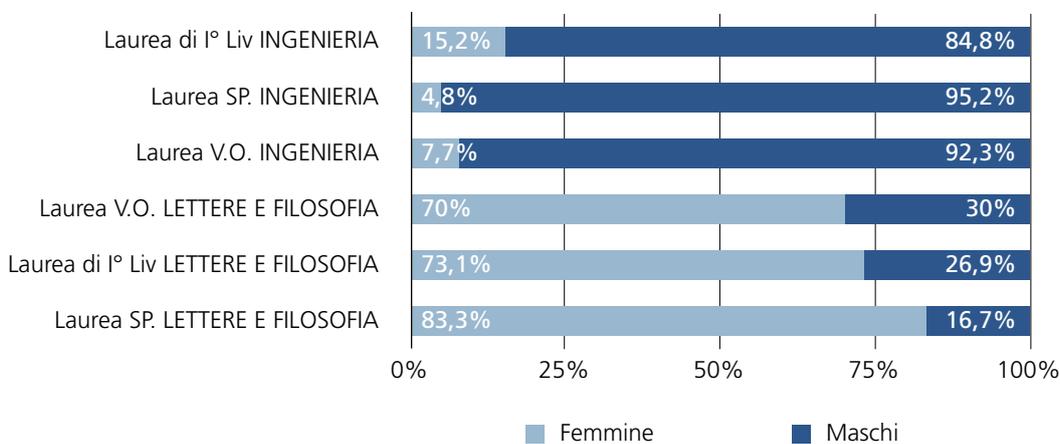
215 iscritti alla facoltà di Lettere e Filosofia. Per quanto riguarda i laureati di queste facoltà possiamo notare da grafico seguente come ci sia una maggiore percentuale nella facoltà umanistiche

rispetto a quelle ingegneristiche; ma se si rapporta il dato dei laureati al numero degli iscritti si può vedere un sostanziale equilibrio. Ad oggi è presente un forte sbilanciamento tra le ragazze iscritte agli atenei ad indirizzo umanistico rispetto quelli di tipo ingegneristico.



Iscritti per corso di studi anno 2006/2007

I dati dei laureati per corso di studi per l'anno 2006/2007 ripropongono infatti le stesse differenze percentuali rilevate per gli immatricolati al primo anno e lasciano presagire una maggiore difficoltà per le donne nel successivo ingresso nel mercato del lavoro, più propenso ad accogliere laureati maschi ad indirizzo tecnico scientifico.



Laureati per corso di studi anno 2006/2007

4.2.3. L'Informagiovani

Il servizio Informagiovani è stato attivato nel 2001, ad un costo, nel 2007, pari a 42.300 euro. Nell'ottica di potenziare i servizi informativi rivolti ai giovani è stato definito un accordo di collaborazione con la Provincia di Vercelli per inserire l'Informagiovani del Comune in Eurodesk Italy, rete nazionale di informazione e promozione dei programmi europei per i giovani.



Utenti	2005	2006	2007	Totale
Numero utenti in navigazione presso Informa Giovani (IG)	535	74	320	929
Visite medie mensili e contatti medi mensili Sito IG (navigazione per più di 15 minuti)	3.000	5.000	7.000	15.000
Visite medie mensili e contatti medi mensili Sito IG (un solo klik)	29.000	60.000	115.000	204.000
Numero tesseramenti agli Ostelli	18	14	10	42

Il G.A.I. Giovani Artisti Italiani



L'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani è un organismo avente lo scopo di sostenere la creatività giovanile attraverso iniziative di formazione, promozione, ricerca e collegamento con il mercato nei campi della creatività, delle arti e dello spettacolo. Grazie al proprio Archivio Giovani Artisti di Vercelli l'Informagiovani del Comune di Vercelli è riuscito in questo ultimo biennio a conoscere, documentare e promuovere ad oggi l'attività artistica di giovani artisti vercellesi e band musicali operando nel seguente modo:

- Diffusione dei bandi di concorso locali, regionali, nazionali, e, occasionalmente, internazionali.
- Promozione della mobilità degli artisti a livello nazionale.
- Organizzazione di concorsi e manifestazioni.

Utenti	2005	2006	2007	Totale
Numero band/gruppi teatrali iscritti alla Sala prove musicali	100	120	150	370
Elenco dei giovani artisti (Gai)	120	120	120	360
Archivio gruppi teatrali (Gai)	18	14	10	42

Forum giovani



Il Forum delle aggregazioni giovanili di Vercelli è nato nel 2003 con l'intento di stringere una collaborazione forte e costante con tutte le aggregazioni giovanili formali e informali che nelle loro iniziative avranno un punto di riferimento importante. Il Forum aderisce alla Consulta Regionale dei Giovani, istituita dalla Regione Piemonte quale organismo permanente di proposizione e di consultazione sulla condizione giovanile. Al Forum oggi aderiscono una serie di associazioni il cui elenco aggiornato può essere visualizzato direttamente sul sito www.informagiovanivercelli.it. Ogni associazione porta con sé un bagaglio unico di esperienze e competenze attraverso le persone che la compongono.

Il principale obiettivo del Forum è quello di creare i presupposti per far sì che i responsabili delle diverse associazioni aderenti abbiano la possibilità di scambiarsi e condividere esperienze con lo scopo di favorire la nascita di prospettive nuove e stimolanti. Ciò permette a qualsiasi associazione aderente di:

- Influire attivamente sulle scelte in tema di politiche giovanili del Comune di Vercelli;
- Dare visibilità alle proprie iniziative inserendole nel "Cartellone Annuale" che le raccoglie e le promuove nel territorio vercellese.

Le Associazioni o i gruppi informali giovanili possono aderire in qualsiasi momento al "Forum delle aggregazioni giovanili di Vercelli" compilando il modulo scaricabile dal sito web dell'Informagiovani e presentandolo presso il relativo sportello.

4.2.4. Il centro di orientamento giovanile

Presso la Camera di Commercio di Vercelli opera un Centro di Orientamento a disposizione degli studenti delle Scuole Medie inferiori e superiori per fornire loro informazioni ed assistenza in merito alle scelte per il proseguimento degli studi e la ricerca di occupazione.

I quesiti più frequentemente esposti dai ragazzi che hanno usufruito di questo servizio riguardano principalmente chiarimenti in merito ai differenti indirizzi formativi, alle sperimentazioni, alle materie opzionali, attività pratiche, orari, costi, servizi pubblici di supporto, nonché ai probabili sbocchi professionali che i diversi istituti scolastici presenti sul territorio comunale o meno sono in grado di garantire.

L'obiettivo del Centro è quello di indirizzare i ragazzi venuti a colloquio verso la scelta più idonea alle loro attitudini e aspirazioni, tenendo conto anche delle potenzialità di inserimento nel mondo del lavoro.

Il centro è aperto per informazioni e, previo appuntamento, per colloqui nei seguenti giorni:
MARTEDÌ e MERCOLEDÌ dalle ore 15,00 alle ore 17,00

A tal proposito nel mese di ottobre 2006, è stata realizzata con pieno successo, in collaborazione con l'Unione Industriali e la Provincia di Vercelli, "Orientagiovani", una giornata esclusivamente dedicata ad attività di orientamento giovanile, per informarli sulle possibilità e prospettive di inserimento nel mondo del lavoro odierno.

Promozione e comunicazione dei servizi	2005	2006	2007	Totale
Numero dirette radiofoniche	30	40	65	135
Numero bacheche sul territorio (punti informativi)	3	3	7	13
Numero aggiornamenti bacheche	50	50	50	150
Partecipazione a stand, giornate dell'orientamento, promozione presso scuole e fiere	4	4	4	12
Servizio mailing eventi del territorio	7	10	12	29

4.2.5. Il servizio civile volontario

Secondo quanto previsto dalle circolari emanate tra maggio e luglio 2005 dall'UNSC (Ufficio Nazionale per il Servizio Civile) si è proceduto allo studio per la realizzazione delle nuove progettualità. Dopo aver promosso e svolto una serie di interventi formativi sul personale incaricato, nel settembre 2005, il Comune di Vercelli ha provveduto alla presentazione di quattro nuovi progetti che sono stati successivamente avviati nel novembre 2006.

Progetto	Volontari
Giovani in Rete 2	10
Il Comune accoglie	5
L'altro	4
A Tutto nido	4

Nel corso del 2006 sono stati presi importanti accordi di partenariato con l'Università, il Museo Borgogna, il Co.Ver.Fo.P. per l'integrazione dei servizi connessi al sistema di volontariato civile nazionale per la realizzazione di futuri progetti di servizio civile.

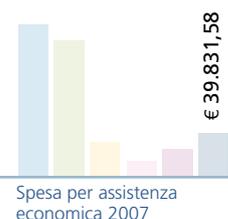
Servizio Civile Nazionale e Stage	2005	2006	2007	Totale
Servizio Civile Nazionale	2		3	5
Stagisti delle scuole	3	4	3	10

Nel corso del mese di settembre 2006 sono stati elaborati con i nuovi partner altri progetti approvati con atto di Giunta Comunale n. 269 in data 24 ottobre 2006 e presentati all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile – Sezione Regionale per la nuova tornata. I progetti prevedono l'impiego di **47** giovani e precisamente:

Progetto	Volontari
Net_POint x te	24
Il Tesoro è qui	11
Vercelli Green make-up	4
Al nido si cresce insieme	4
Tempo di rete	4



Anni	Progettazione e implementazione dei servizi:
2005	Stesura e consulenza alle associazioni per progetti legati alla L.R. 16/95, progetto SCN, forum delle Associazioni Giovanili
2006	Stesura e consulenza alle associazioni per progetti legati alla L.R. 16/95, progetto SCN, consulenza SVE insieme CSV
2007	Progetto Carta Giovani, progetto SCN, consulenza SVE insieme CSV



4.3. La famiglia

Tutte le azioni svolte dal Comune che abbiano come destinatari bambini o anziani hanno un'importante rilevanza nei confronti dei beneficiari indiretti, soprattutto se donne. Infatti conciliare vita professionale e privata è spesso un problema, in particolare per le famiglie con figli molto piccoli o anziani non autosufficienti; spesso all'interno dei nuclei famigliari le donne mostrano un maggior impegno nella cura verso i componenti più deboli.

Oltre alle strutture e ai servizi d'assistenza per bambini e anziani, il Comune di Vercelli si è impegnato sin dall'inizio del proprio mandato nella erogazione di servizi riferiti a tutta la famiglia al fine di:

- Sviluppare un sistema informativo che si incentri su i "bisogni" e "domande" di servizi da parte delle famiglie con minori (Osservatorio sulla famiglia);
- Fornire un concreto sostegno per le famiglie, sia per genitori e figli, nel campo formativo, sanitario, del disagio minorile;
- Supportare l'attività lavorativa dei genitori attraverso uno studio di servizi flessibili, in fasce orarie diversificate, per permettere loro di accudire i propri figli;
- Supporto alle famiglie per le problematiche economiche che devono quotidianamente affrontare.

Tutti i servizi erogati per far fronte a queste esigenze hanno dunque un impatto fondamentale per consentire la "conciliazione" tra le esigenze famigliari e quelle lavorative, e quindi una maggiore possibilità per le donne di accedere e permanere nel mercato del lavoro, colmando il divario che le separa dagli uomini. Tali servizi permettono alle donne di avanzare verso una parità dei sessi: le politiche di conciliazione necessitano quindi di una completa istituzionalizzazione – devono diventare una priorità nell'agenda politica degli enti locali – attraverso interventi complessi che sappiano fare riferimento all'intero sistema di governo.





4.3.1. Le pari opportunità

Il maggior impegno delle donne nella famiglia e nelle responsabilità di cura verso i componenti più deboli quali bambini ed anziani, induce immediatamente a considerare l'importante impatto in termini di pari opportunità. Pur essendo destinatari di tale azione tutti i soggetti famigliari, è necessario ricordare che le donne maggiormente impegnate nella gestione famigliare e nei problemi della quotidianità, possono usufruire di maggior sostegno, anche psicologico, partecipando alle iniziative proposte, ad esempio, dai centri famiglia.

	2005	2006	2007
Costo Annuale del servizio (euro)	24.838	24.838	37.838
Donne in difficoltà	6	5	4
di cui Straniere	4	3	4
Minori in difficoltà	1	1	2
di cui Stranieri	1	1	2



Esempi di servizi ormai da anni a favore delle donne sono:

- **“Progetto Donna”**, realizzato a favore di donne in situazione di fragilità sociale, il progetto ha previsto sia l'attivazione di uno sportello a loro dedicato, sia l'allestimento di un alloggio destinato alla temporanea permanenza di donne che si rivolgono ai Servizi Sociali per situazioni difficili.
- **“Progetto Domino”**, il progetto, avviato nel 2007 e destinato a donne in condizione di disagio con figli minorenni a carico, prevede la destinazione di un alloggio segreto adibito all'accoglienza temporanea di donne per un percorso di rafforzamento dell'autonomia individuale, ed un reinserimento sociale adeguato.



4.3.2. L'osservatorio sulla famiglia

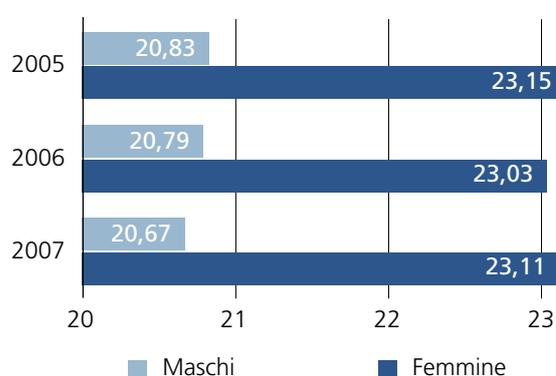
Per poter creare opportuni strumenti di valutazione dei “bisogni” e delle “domande” di servizio delle famiglie vercellesi, nel corso del 2005 è stato istituito un particolare “Osservatorio sulla famiglia”. Un primo impulso verso la costruzione permanente di tale Osservatorio, è stato dato dal lavoro preparatorio condotto dall'Ufficio di Piano del Settore Politiche Sociali, per la predisposizione del Piano di Zona Triennale, che ha permesso una prima analisi della situazione reale della famiglia.

	2005	2006	2007
Numero di Famiglie	21.761	21.947	22.246
Numero di Convivenze	34	35	36

Come si può evincere dai dati riportati nella tabella precedente, nel periodo 2005-2007, i nuclei famigliari presenti sul territorio del comune di Vercelli non hanno registrato significative variazioni non comportando quindi sostanziali cambiamenti sociali.

Volendo mantenere la famiglia quale motore di sviluppo e di coesione della comunità, l'impegno profuso sin dal 2005 è stato quello di incentivare ogni forma di iniziativa a suo sostegno, nell'adempimento dei suoi compiti di promotrice della crescita umana e sociale dei componenti.

Gi interventi riguardano principalmente il campo del sostegno economico, soprattutto in particolari situazioni di disagio e difficoltà.



Popolazione residente in famiglia

*Il valore riportato nel grafico è stato diviso per 1000

4.3.3. Centro per le famiglie "Villa Cingoli"

L'osservazione e la conoscenza della realtà familiare della città di Vercelli ha trovato un suo spazio anche nella realtà del Centro per le Famiglie di Villa Cingoli, che ha preso avvio nel settembre 2005 durante la "settimana della famiglia", quale centro di attività, stimoli, momenti di confronto rivolti alle famiglie vercellesi.



CONTESTO GENERALE	OBIETTIVI
Promozione dell'agio	Rafforzare e sostenere l'autonomia
Coesione e cooperazione sociale	Favorire l'aggregazione e la socializzazione
Prevenzione ed interventi nell'ambito del disagio	Incentivare la nascita di nuove reti
	Mantenere un contatto stabile con la realtà scolastica locale
	Intervenire nelle situazioni di disagio familiare

In particolare nel Centro per le Famiglie sono presenti i seguenti servizi:

- Il Servizio di Educativa Territoriale.
- Il Servizio Spazio Neutro (incontri protetti).
- Le Audizioni Protette (in locali appositamente realizzati ed usufruibili anche da altri enti).
- Riunioni di coordinamento del Servizio di Assistenza Domiciliare, servizi di igiene personale e lavaggio biancheria di utenti del SAD.
- Riunioni dell'Equipe Sovrazonale Adozioni.
- Sede dei Gruppi di Auto Mutuo Aiuto.
- Servizio di Mediazione Familiare.
- Servizio di Consulenza Educativa.





Il centro per le famiglie ha “in cantiere” nuove attività rivolte soprattutto al sostegno della genitorialità ed il dato più rilevante è indubbiamente costituito dalla realizzazione di una rete “forte” tra soggetti pubblici e privati, tra la struttura sanitaria e le scuole.

Mediazione familiare

Grazie all'accordo siglato con l'Associazione “Inter....mediando” di Vercelli, che ha offerto gratuitamente la propria collaborazione per l'avvio, nel corso del 2006, l'Amministrazione Comunale ha potuto attivare presso il Centro per le Famiglie Villa Cingoli, il servizio di Mediazione Familiare rivolto alle coppie che hanno definito la situazione familiare e che hanno optato per una separazione/divorzio. Sempre in collaborazione con l'Associazione “Inter...mediando” è stato organizzato il 24 novembre 2007 un convegno, rivolto ad avvocati, operatori socio-sanitari e all'intera cittadinanza, intitolato “Affido condiviso e pari genitorialità”, con l'obiettivo di far conoscere la mediazione familiare, come strumento suggerito nella nuova normativa a sostegno delle situazioni di crisi familiare.

Consulenza educativa

Articolato in un ciclo breve di incontri (da 1 a 5) della durata di circa un'ora l'uno, il servizio di Consulenza Educativa direttamente gestito dal Referente del Centro per le Famiglie, si rivolge a tutte le famiglie con minori per le quali viene strutturato un percorso educativo sintetizzabile nel modo seguente:

- Attivazione di una relazione empatica e di fiducia.
- Individuazione e ridefinizione del problema.
- Progettazione e messa in atto di nuove strategie di rapporto.

Tale servizio ha attivato le necessarie sinergie con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL 11 e con tutte le scuole cittadine; il fatto che si sia registrato un costante aumento delle richieste di consulenza dimostra come il servizio risponda ad un bisogno concreto delle famiglie senza contrapporsi ai Servizi dell'ASL 11, bensì integrandoli.

I due servizi offerti alla cittadinanza dal Centro per le Famiglie sono stati adeguatamente pubblicizzati in tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado e, nel primo semestre 2007, è prevista una verifica dei risultati e delle richieste di servizio.

Destinatari della consulenza	N.
Coppia genitoriale	11
Solo madre	14
Solo padre	0
Altri membri della famiglia	2

In base alla richiesta degli interessati, la consulenza è stata rivolta in percentuale maggiore alle madri; è stato possibile coinvolgere entrambi i membri della coppia in 11 casi.

VINCOLO TRA GENITORI	N.
Coppie genitoriali sposate	12
Coppie genitoriali separate/divorziate	14
Vedovi/e	1

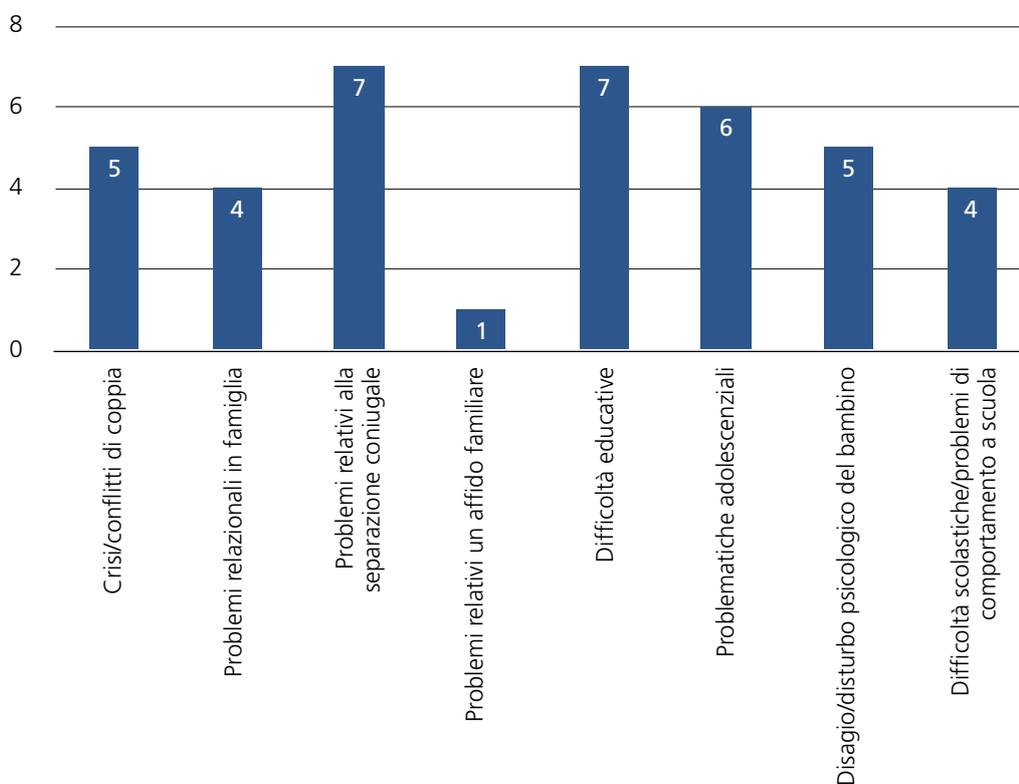
Le situazioni famigliari trattate sono caratterizzate per lo più da coppie di genitori separati: su 27 nuclei famigliari, in 14 casi i genitori dei minori sono separati o divorziati (44%).

L'età dei minori per cui viene richiesta la consulenza è variabile.

Spesso in una singola consulenza educativa vengono portate questioni relative a più figli, per cui il percorso si articola su problematiche distinte per natura e per fascia d'età.

ETÀ DEI MINORI	N.
Età pre-scolare (0-5 anni)	15
Età scolare (6-10 anni)	11
Età pre-adolescenziale (11-13 anni)	6
Età adolescenziale (dai 14 anni in poi)	8

Le tematiche principali per cui la consulenza viene richiesta sono varie e raggruppabili in alcune macro-categorie. In alcuni percorsi di consulenza, specie se relativi a più figli di diverse età, le problematiche prevalenti sono più di una.



Problematiche prevalenti 2007



Servizi di auto mutuo aiuto (AMA)

Lo scopo essenziale del gruppo di auto mutuo aiuto è di dare, a persone che vivono in situazioni simili, l'opportunità di condividere le loro esperienze e di aiutarsi mostrando l'uno all'altro come affrontare i problemi comuni. L'auto aiuto è quindi un mezzo valido per assicurare ai partecipanti del gruppo un sostegno emotivo. All'interno del gruppo ciascuno sforzo individuale teso alla risoluzione di un proprio problema diventa contemporaneamente sforzo per risolvere un problema comune.

Avendo programmato di attivare gruppi AMA come mezzo di supporto alle famiglie è stato innanzitutto necessario formare il personale del Settore Politiche Sociali che sarebbe stato inserito nei gruppi con il ruolo di facilitatore.

È stato quindi attivato un corso di formazione di 4 giornate cui hanno partecipato tutte le assistenti sociali e 2 educatori del Settore Politiche Sociali. Il corso è stato aperto anche ad operatori dell'ASL 11, volontari e educatori di altre strutture Cittadine (Comunità e Oratori parrocchiali in particolare) per un totale di 27 persone partecipanti a tutte e 4 le giornate formative.

Tipologie di gruppo	Facilitatore
Genitori di minori in età scuola materna/elementari	Referente del centro per le famiglie
Genitori di minori adottati	1 genitore adottivo
Care-givers di persone non – autosufficienti	2 assistenti sociali
Pazienti del Servizio di Salute Mentale Adulti	1 infermiera asl 11
Famiglie con persone disabili	1 assistente sociale
Genitori Neo.....Nati	Referente del centro per le famiglie

Nel 2005, primo anno di apertura del Centro per le Famiglie, il lavoro degli operatori è stato soprattutto rivolto alla promozione e alla creazione di una rete stabile intorno alle attività del Centro. Le attività svolte nel 2007 fino a fine mandato sono e saranno indirizzate a promuovere una serie di incontri necessari per capire l'effettiva domanda sul territorio per l'apertura di nuovi gruppi AMA rivolti a:

- Genitori di adolescenti (apertura prevista inizio 2009)
- Genitori separati (apertura ottobre 2008)
- Alle coppie miste per nazionalità diverse; Tale attività ha permesso la creazione di una rete tra operatori impegnati nel sociale che si ritrova periodicamente per momenti di verifica.

Il Progetto " Genitori Neo.....Nati", iniziato nel 2006, si propone per il futuro di lavorare su più fronti per andare incontro alle esigenze delle famiglie che entrano in contatto per la prima volta con il Centro per le Famiglie, sia per rispettare le richieste delle numerose famiglie che seguono con interesse, attenzione e partecipazione le attività del Centro fin dalla prima edizione. All'interno di questo progetto il Settore delle Politiche Sociali ha promosso nel corso del 2006 un ciclo di 11 incontri a tema con esperti, rivolto ai genitori di neonati e ai genitori in attesa "prospettive per vivere con serenità e consapevolezza l'allattamento e l'accudimento dei piccoli", con l'intento di mantenere viva nella cittadinanza l'attenzione su argomenti quali la gravidanza, il parto, l'allattamento al seno, le cure neonatali, le leggi e tutela dei genitori lavoratori e gli aspetti psicologici della crescita. L'iniziativa ha inoltre permesso di incrementare il gruppo di Auto Mutuo Aiuto rivolto sia ai genitori con figli neonati che ai genitori in attesa. Nel corso del 2007, questo progetto ha programmato, presso il Centro per le Famiglie, ha reso possibile incontrare mediamente 32 famiglie per volta. Il secondo anno del percorso rivolto ai Genitori Neo...Nati ha visto anche il coinvolgimento delle donne straniere nel progetto, creando un percorso idoneo alle loro realtà ed esigenze.



Ad ottobre 2007, in concomitanza con la Settimana Mondiale dell'Allattamento Materno sono state programmate adeguate iniziative. Attraverso il rilancio del Progetto "Via Lattea", obiettivo già pienamente raggiunto nel 2006, è stata ampliata la rete dei punti sosta allattamento. Si è ritenuto importante far coincidere con la settimana dell'allattamento una serie di iniziative collegate al progetto "Genitori Neo...nati" portando avanti in particolare le seguenti azioni:

- Realizzazione di 5 serie di opuscoli informativi sui temi delle cure neonatali ("percorso genitori informati") le 5 serie di opuscoli sono state tradotte anche in 4 lingue straniere (arabo, rumeno, albanese, cinese) per portare avanti l'obiettivo di coinvolgimento nel progetto di mamme straniere.
- Mostra fotografica "Genitori Neo...Nati" presso la galleria del palazzo comunale.
- Stand in piazza Cavour - lo stand ha rappresentato un punto informativo su allattamento al seno e cure neonatali, con la consulenza della pediatra. E comprensivo di:
 - Distribuzione gratuita 5 serie di opuscoli informativi sulle cure neonatali, tradotti in varie lingue.
 - Distribuzione gratuita calendari fotografici con immagini di maternità.
 - Spazio consultazione testi e lettura in collaborazione con la biblioteca civica, sezione ragazzi.

4.3.4. Iniziative a sostegno delle famiglie con persone disabili

Nei mesi di febbraio e marzo 2007 sono state contattate tutte le famiglie con figli disabili in carico ai servizi territoriali e, con la collaborazione delle scuole cittadine, tutte le famiglie i cui figli usufruiscono di sostegno scolastico. Circa 60 famiglie sono state contattate ed invitate ad una riunione programmatica per raccogliere i loro bisogni e proposte di attività e per presentare le iniziative di sostegno alla genitorialità in progetto; per favorire la maggior partecipazione delle famiglie, l'incontro è stato ripetuto in due diverse fasce orarie. In tale occasione è stato distribuito alle famiglie un questionario, opportunamente realizzato con lo scopo di raccogliere dati aggiornati relativi a: condizioni del figlio disabile, diagnosi, interventi educativi, assistenziali e terapeutici in atto, difficoltà incontrate dalla famiglia nell'organizzazione delle terapie e nella gestione della disabilità, bisogni ed esigenze delle famiglie, interesse per l'approfondimento di tematiche connesse alla disabilità.

I dati tratti dai questionari sono stati raccolti ed elaborati con la finalità di valutare nuove possibilità di azione a supporto delle famiglie con figli disabili e proporre interventi in linea con i bisogni emersi.

Nello specifico, sono state realizzate le seguenti azioni:

- Attivazione del gruppo di Auto Mutuo Aiuto rivolto ai genitori con figli disabili, coordinato da due operatori del settore politiche sociali, che si incontra a cadenza quindicinale presso il centro per le famiglie.
- Incontri di formazione condotti da esperti, rivolti a genitori con figli disabili, su temi specifici, tra i quali: lo stress da accudimento, l'autonomia e il futuro del figlio disabile, affettività e sessualità del disabile, il rapporto con un fratello disabile.

4.3.5. Equipe multidisciplinare

Il progetto propone azioni operative finalizzate alla gestione coordinata delle situazioni che devono affrontare le famiglie con figli disabili. L'obiettivo è quello di costruire un sistema organizzativo che coordini in un'unica struttura tutti gli specialisti necessari per offrire un'opportunità di cura globale, sia sotto l'aspetto fisico che psicologico e sociale. Tra le specialità individuate per comporre l'equipe multidisciplinare, che in seduta plenaria valuteranno caso per caso il minore disabile e che si attiveranno per il miglior funzionamento dell'equipe:

Vincolo tra
genitori

- Pediatria ASL 11
- Diagnosi Prenatale ASL 11
- Servizio di Neuropsichiatria Infantile ASL 11
- S.O.C. di Psicologia ASL 11
- Servizio Sociale - assistente sociale ed educatore (Comune di Vercelli)
- Pediatra di Base o Medico di Base (Servizio Assistenza Sanitaria Territoriale)
- Operatori Centro per le Famiglie (per curare aspetti informativi e promozione di azioni di prevenzione e sostegno)
- Recupero e Rieducazione Funzionale
- Membro della Direzione Sanitaria Aziendale

Attivare un'equipe multidisciplinare comporta anche stabilire quale specialista diventa di fatto il tutor del caso, un punto di riferimento per la famiglia, incaricato di seguire l'andamento dei progressi del bambino sul piano della salute complessiva. Un'azione di sistema di questo genere riduce i tempi per visite a dipartimenti e servizi diversi, visite specialistiche anche fuori regione, l'aggravarsi di problematiche nel tempo trascorso senza interventi.

In questo modo si favoriscono interventi tempestivi, si incrementa l'informazione alle famiglie, si costruiscono modalità operative condivise da tutti i membri dell'Equipe Multidisciplinare.

4.3.6. L'edilizia residenziale pubblica

La casa è indubbiamente uno dei beni primari che una famiglia necessita per poter condurre una vita dignitosa. Purtroppo oggi esistono ancora situazioni tali per cui chi non è proprietario di una abitazione si trova di fronte ad oggettive difficoltà economiche per poter garantire alla propria famiglia una degna sistemazione.

Per far fronte a questa situazione, l'Amministrazione Comunale offre la possibilità di ottenere l'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica, presentando domanda in risposta ad opportuni bandi di concorso. Sulla base di determinate condizioni oggettive e soggettive, viene stilata un'apposita graduatoria tra tutte le domande pervenute.

Diverse sono le tipologie di cittadini coinvolti in tali azioni: famiglie numerose, giovani coppie, ma soprattutto, e sempre più spesso, anziani. Una lettura di genere di tali gruppi di cittadini spesso fa emergere una forte presenza di donne sole e anziane che usufruiscono di tali agevolazioni a causa di un rilevante stato di difficoltà economica.

Nel corso del 2005-2007 non è stata effettuata nessuna requisizione di alloggi, le attività del servizio si sono quindi limitate ad assegnare alloggi non solo per la graduatoria dei bandi di concorso pubblicati dal comune, ma anche per eventuali emergenze abitative.

4.3.7. Assistenza economica

Pur vivendo in un tranquillo ambiente di provincia, le disuguaglianze sociali sono potenzialmente in aumento ed i rischi di vulnerabilità e di esclusione sono latenti. Intervenire nei confronti delle persone più povere, maggiormente a rischio d'esclusione sociale, garantisce già di per sé il rispetto delle pari opportunità. La povertà non può essere considerata né propriamente inerente al genere maschile né a quello femminile.

Si possono però individuare specifiche caratteristiche a "rischio" che possono compromettere la stabilità economica del genere femminile come per esempio il tipo e il grado di dipendenza economica e familiare, l'uso del tempo e la disparità nella disponibilità di risorse socioeconomiche, l'abbandono con figli a carico e l'assunzione con contratti di precariato a basso reddito.





Il differente uso del tempo è, ancora una volta, un importante fattore di disparità tra donne e uomini: in effetti un minore tempo a disposizione per le donne significa non solo peggiorare la qualità di vita, ma anche avere minore possibilità di investire sul proprio sviluppo e crescita personale, rinunciando ad accrescere il proprio bagaglio di competenze professionali ed esponendosi ad una maggiore fragilità sociale che, soprattutto in età anziana, determina significative condizioni di disagio economico. Nel corso del 2005-2007 sono state assistite con sussidi mensili e sussidi una tantum un significativo numero di famiglie che presentavano condizioni di particolare disagio.

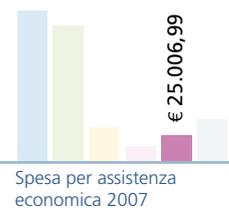
- **Assegno di maternità:** contributo a favore di famiglie in cui le donne non beneficiano di alcun trattamento economico per la maternità o che beneficiano di un trattamento economico di importo inferiore rispetto a quello dell'assegno.
- **Assegni di cura familiare:** contributo a favore di famiglie o persone che si fanno carico di curare a casa un anziano non autosufficiente o un disabile adulto.

Attività	2005	2006	2007
Assegni di maternità	37	70	53
Assegni nuclei famigliari	26	37	69

Per ottenere le suddette agevolazioni, la legge prevede che il reddito ed il patrimonio familiare non superino al momento della presentazione della domanda il valore dell'Indicatore della Situazione Economica (ISEE) vigente, calcolato dai CAF convenzionati fino a dicembre 2010 con il Comune. L'erogazione dei contributi sono invece demandati all'INPS di competenza dopo aver ricevuto ed esaminato positivamente la documentazione che attesti il diritto alla prestazione.

Centro Assistenza Fiscale	Indirizzo
C.G.I.L.	Via Stara, 2
C.I.S.L.	Via Paggi, 1
U.I.L.	Corso Fiume, 85
ACLI	Via Gobetti, 1
EUROCAF S.r.L	Via Pirandello, 18
CAF EPASA	Via Caduti sul Lavoro, 12
CAF 50%PIÙ	Via Duchessa Jolanda, 26

4.4. Gli stranieri

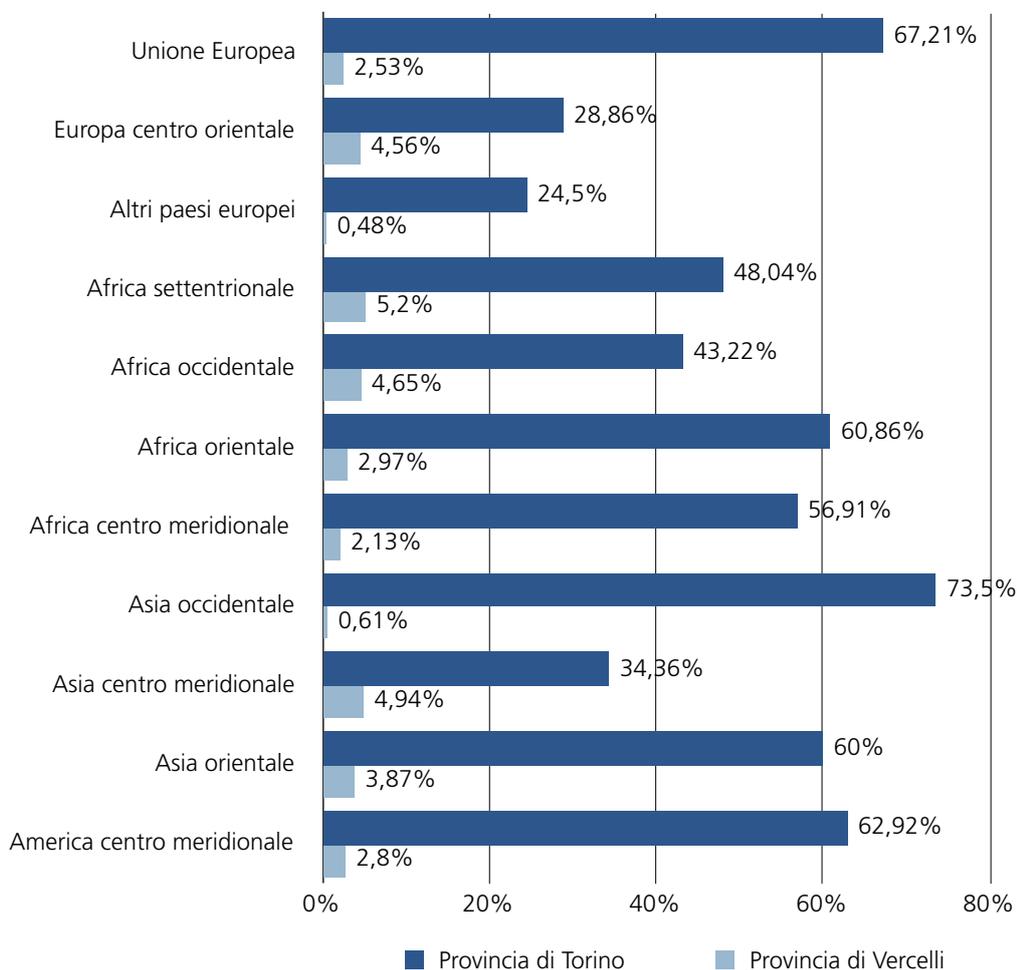


Gli immigrati rappresentano un fenomeno di rilevanza sociale recente ed al di fuori degli schemi di servizio sociale tradizionale.

Nel corso del 2005-2007 gli interventi per gli immigrati si sono strutturati sempre più nel contesto dell'impostazione del sistema integrato dei servizi sociali, avvalorati ancor di più con la loro definizione all'interno nel Piano di Zona triennale 2006-2008.



Incidenza percentuale presenza stranieri per provincia sul totale presente in regione (per area di provenienza)



Per poter meglio comprendere la rilevanza sociale del fenomeno è interessante valutare quale sia l'incidenza percentuale della presenza degli stranieri nella provincia di Vercelli rispetto a quella della regione Piemonte e paragonare il tutto con i dati elaborati e prodotti dalla provincia di Torino.

La priorità riscontrata è stata in sostanza quella di realizzare l'integrazione sociale e culturale degli immigrati, favorendo lo sviluppo di una migliore cultura dell'accoglienza attraverso la messa in rete dei servizi e degli interventi già esistenti, garantiti sia dal pubblico che dal privato.

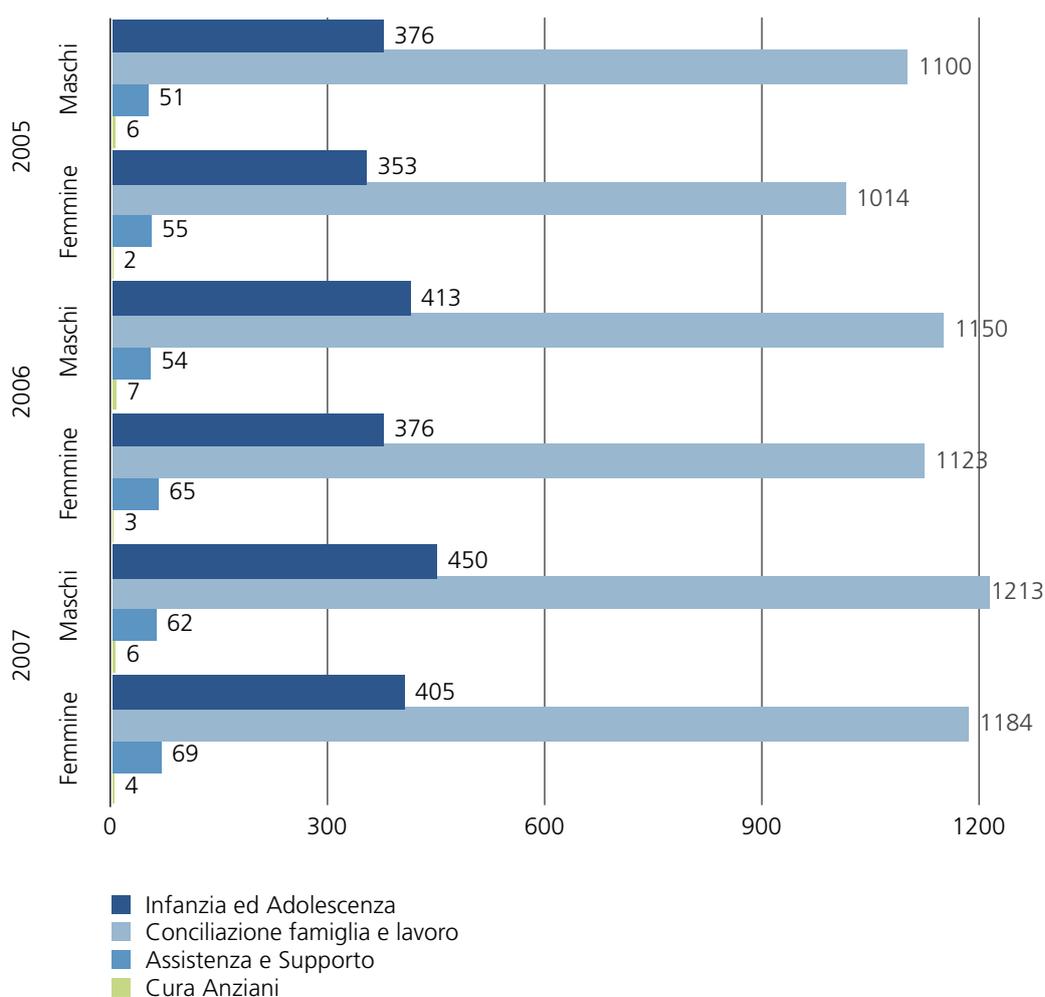
L'azione prevista dal Piano di Zona è stata quella di introdurre in rete maggiori risorse per le attività di interpretariato e mediazione culturale svolte sul territorio cittadino per favorire una migliore cultura dell'accoglienza.

4.4.1. L'analisi di genere



Anche per la popolazione straniera residente nel Comune di Vercelli è stata effettuata un'analisi di genere per valutare quale sia la sua distribuzione rispetto alle quattro aree di riscontro previste: Infanzia ed Adolescenza, Conciliazione Famiglia e Lavoro, Assistenza e Supporto, Cura Anziani.

Distribuzione stranieri per aree di genere





La rappresentazione grafica per il periodo 2005-2007 mette in evidenza quali siano per gli stranieri le aree di riscontro più critiche su cui concentrare una specifica offerta dei servizi. Un confronto con l'analisi per aree di riscontro rappresentata in precedenza mette immediatamente in evidenza le variazioni percentuali delle aree ritenute più critiche della popolazione residente rispetto a quelle riscontrate per la popolazione straniera.

Nello specifico, considerando per aree di riscontro, l'incidenza percentuale della popolazione straniera sulla popolazione vercellese risulta evidente come nel corso del 2007 il 52,76% "Conciliazione Famiglia-Lavoro" ha un'incidenza percentuale straniera del 12,93%, così come per il 25,20% dell'area "Infanzia ed Adolescenza" la percentuale straniera si attesta intorno al 9,57%.

Per le altre due aree di riscontro ovvero l' "Assistenza e Supporto" e la "Cura Anziani", l'incidenza percentuale si attesta rispettivamente intorno al 1,08% e allo 0,29%.

4.4.2. Centri di accoglienza notturna

Il centro di accoglienza notturna "Don Mauro Stragiotti" è gestito in convenzione con l'Associazione di volontariato "Centro di Accoglienza Notturna S.Teresa". Mette quotidianamente a disposizione 17 posti letto per l'ospitalità notturna, tra le ore 21 e le ore 8, rivolta a uomini ultradiciottenni italiani e stranieri senza fissa dimora ed in condizioni di estrema povertà. Tale servizio costituisce un valido supporto di prima emergenza per le situazioni di difficoltà, permettendo un primo percorso di ricerca dell'autonomia personale, grazie al lavoro di rete tra il Servizio Sociale e gli operatori dell'associazione.

Utenza del Centro	2005	2006	2007
Ingressi Stranieri	64	40	40
Ingressi Italiani	32	32	23
Totale	96	72	63

La permanenza presso il Centro va da un minimo di 3 notti ad un massimo di un mese eventualmente prorogabile secondo il progetto individuale del soggetto, concordato con il Servizio Sociale.

4.4.3. L'integrazione nella comunità locale

Come previsto dal Piano di Zona triennale 2006-2008 l'Amministrazione ha avviato una serie di azioni con l'obiettivo di accrescere l'integrazione sociale nella comunità locale e potenziare l'interpretariato e la mediazione culturale vera e propria cercando tavoli di discussione sulle differenze culturali e sullo "status" delle donne.

A tal proposito all'inizio del 2007 è stato programmato un ciclo di tre incontri con una mediatrice culturale incentrati sulle problematiche e differenze tra etnie dei momenti della gravidanza, parto



e primi mesi del bambino aperto ad operatori socio sanitari, volontariato e persone interessate al percorso "Genitori Neo...Nati".

Nell'ambito delle azioni realizzate a favore di soggetti extracomunitari, è stata stipulata una convenzione con l'Associazione Centro di Accoglienza Notturna S. Teresa affidando alla stessa un alloggio di proprietà comunale per l'accoglienza di richiedenti asilo o rifugiati.

Tale collaborazione fa parte di un progetto più ampio che prevede anche azioni di sostegno ed orientamento messe in atto dagli operatori dei servizi.

4.4.4. Residenzialità

Tutti gli individui hanno bisogno di colmare i loro bisogni primari per poter crescere, svilupparsi e progredire. Ecco perché l'Amministrazione ha come obiettivo quello di colmare la richiesta ed il bisogno abitativo di tutte le categorie, soprattutto quelle svantaggiate, presenti sul territorio.

Per raggiungere questo obiettivo il Comune di Vercelli ha attuato nel corso del 2005-2007 progetti ed interventi che vedono al loro centro gli stranieri e la possibilità di trovare alloggio sul territorio vercellese. Uno di questi aiuti, gestito all'interno del "Progetto Accoglienza", è stato l'istituzione di una cassa di microcredito per il sostegno e la promozione dell'autonomia per alloggi e/o lavoro degli stranieri. Gli stranieri che hanno aderito all'iniziativa sono stati sette nel 2005, mentre nel 2006 e tre nel 2007.

Gli alloggi di ERPS sono destinati a soggetti che, previa presentazione di richiesta per assegnazione alloggio, (il bando esce con cadenza triennale) vengono inseriti in graduatoria secondo la tipologia di alloggio richiesto ed i criteri definiti in bando.

Assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

	Alloggi disponibili	Assegnazione a stranieri	%
2005	36	9	25
2006	53	11	21
2007	68	14	21
Totali	157	34	22

4.4.5. Istruzione ed inserimento lavorativo

Per una integrazione efficace si devono considerare il bisogno formativo e quello lavorativo degli stranieri. L'Amministrazione per soddisfare tali richieste ha pertanto previsto sostegni e progetti specifici.

Nell'ambito formativo ogni anno si realizzano, in collaborazione con le Agenzie Formative cittadine, corsi per Operatori Socio Sanitari che forniscono una qualifica a coloro che operano in settori di assistenza alla persona, e che vedono coinvolte sempre più donne straniere.

Altra attività preventivata nel 2006 con obiettivo l'integrazione e la formazione è stato "Sostenere l'integrazione scolastica dei minori immigrati".

Le azioni attuate hanno previsto interventi quali:

- Promozione di una rete di sostegno che preveda l'integrazione in ambito scolastico e post scolastico i minori immigrati, utilizzando i servizi di quartiere e le istituzioni: nell'ambito delle attività svolte in collaborazione con le scuole ed i centri aggregativi di quartiere è stata prestata attenzione alla possibilità di svolgere azioni di integrazione nei confronti dei minori stranieri.
- Favorire la cultura dell'affidamento dei minori immigrati, attraverso il reperimento di coppie straniere per affidamento familiare di minori: nell'ambito dei gruppi Auto Mutuo Aiuto è stata data particolare attenzione ad una sensibilizzazione verso la tematica dell'affidamento di minori immigrati.
- Formare gli operatori sanitari, sociali e del terzo settore attraverso l'adozione di percorsi interculturali: grazie al consolidamento di gruppi di lavoro intersettoriali, sono state affrontate tematiche di approccio alle "diversità" in un'ottica di conoscenza, approfondimento e confronto con il supporto di un mediatore interculturale esperto.

Iniziative che hanno coinvolto gli stranieri che intendono inserirsi oppure sono già coinvolti nel mercato del lavoro sono state:

- L'istituzione di "Borse Lavoro"
- Assegni di maternità, corrisposti alle madri con regolare permesso di soggiorno presenti sul territorio di riferimento per la nascita di un figlio
- Progetto relativo ai programmi di protezione sociale dal nome "Oltre la strada". L'azione ha avuto come obiettivo il contrasto alla prostituzione.

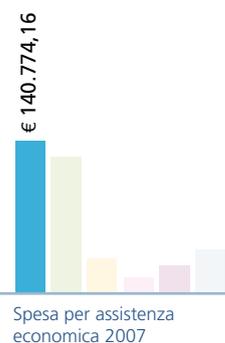
4.5. Gli anziani

Per gli anziani il Comune di Vercelli si è costantemente adoperato con un impegno finanziario progressivamente crescente.

Complessivamente gli assistiti del Comune di Vercelli al 31.12.2007 sono stati 12.090 per l'area "Assistenza e Supporto" pari al 25,74%, mentre 3.487 per l'area "Cura Anziani" pari al 7,42% della popolazione residente.

Per poter rispondere adeguatamente alla domanda di servizi emersa dall'analisi di contesto svolta, è stata individuata, come priorità, quella di intervenire sulle conseguenze dell'invecchiamento della popolazione a livello sociale ed assistenziale con lo scopo di:

- Offrire occasioni di integrazione sociale e partecipazione alle persone anziane autosufficienti.
- Potenziare l'assistenza delle persone anziane non autosufficienti.



Le **azioni** previste ed attuate dal Piano di Zona sono state fondamentalmente tre:

- Consolidamento di iniziative di partecipazione attiva di anziani autosufficienti;
- Implementazione del servizio di "Domiciliarità Leggera";
- Costituzione del registro delle badanti formate.

4.5.1. Servizi per il sostegno ed il mantenimento degli anziani a domicilio

Assistenza domiciliare e segretariato sociale



Per il servizio di Segretariato Sociale si intende l'attività professionale svolta dall'assistente sociale tendente ad informare ed orientare l'anziano e i suoi famigliari nella rete di servizi e nelle risorse pubbliche e private disponibili sul territorio, con finalità di fornire la risposta più idonea ai bisogni dell'utente. Annualmente gli accessi al servizio sono stati circa 500 per il territorio di Vercelli e circa 250 per i comuni convenzionati.

Le domande di prestazioni a valenza socio sanitaria vengono vagliate dall'equipe dell'UVG, prevedendo la visita domiciliare nel rispetto delle normative cogenti, al fine di stabilire la tipologia di intervento o prestazioni maggiormente rispondenti al bisogno dell'anziano. Tra le possibili risposte si colloca quindi l'assistenza domiciliare. Gli accessi nel 2007, per la valutazione dell'Unità Valutativa Geriatrica, sono stati 375.

Una concreta risposta alle esigenze dell'anziano e dei suoi famigliari è indubbiamente il servizio di assistenza domiciliare affidato con regolare appalto ad una struttura organizzativa specializzata nel settore. Tale servizio comprende una serie di prestazioni a domicilio svolte da operatori socio sanitari finalizzate ad aiutare e sostenere l'anziano sia non autosufficiente che autosufficiente per consentirgli di continuare a vivere presso la sua abitazione. Le necessità delle persone anziane aumentano quando trascorrono la giornata senza il contatto con i propri famigliari. Secondo i differenti bisogni vengono quindi programmati una serie di interventi nel rispetto del Piano di Assistenza Individuale redatto dall' assistente sociale con riferimento al Progetto elaborato in collaborazione con l'Unità Valutativa Geriatrica. Le prestazioni comprendono tra le diverse attività quelle del personale OSS: igiene personale e cura della persona, preparazione dei pasti, accompagnamento, mobilitazione, riordino dell'alloggio.

Per l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare verso anziani non autosufficienti residenti a Vercelli e comuni convenzionati, il Comune ha impegnato nel 2007 701.872 euro, richiedendo ad integrazione una quota di partecipazione proporzionata all'ISEE del nucleo famigliare ai sensi del D.Lgs.109/1998 (dall'esenzione per un ISEE inferiore ai 5.000 euro annui, fino ad un massimo di 10,38 tariffa oraria, con un ISEE superiore ai 15.000 euro annui).

Sono stati avviate collaborazioni con il terzo settore per l'attivazione di servizi di domiciliarità leggera, in particolare:

- Nel corso del 2007 è stato concluso un accordo con la Croce Rossa Italiana per effettuare un servizio di consegna farmaci a domicilio.
- Nel corso del 2008 è stata approvata la Convenzione con l'AUSER.



Centri di socializzazione per anziani

Nel Comune di Vercelli sono attivi 9 centri d'incontro che organizzano in tutto qualche centinaio di persone, interamente autogestiti. Si tratta di una attività fortemente sostenuta con compiti di promozione e socializzazione quale misura di contrasto all'isolamento della terza età.

Tipologia	Denominazione	Ubicazione	Frequentanti
Centro Diurno	CADALDI	Corso Marconi, 32	10
Centri per l'incontro	ERCOLE SALVAI	Via G. Ferraris, 15	180
	CAPPUCCINI	Via Thaon de Revel, 34	40
	ISOLA	Via Restano (ex Mattatoio)	40
	CANADÀ "PRIMULA"	Via Trento, 5	35
	VILLA SERENO	Via L. Sereno, 7/9	80
	LARIZZATE	Via Lignana, 4	15
	VILLAGGIO CONCORDIA	Via M. del Kiwu, 65	110
	RIONE MONTEFIBRE	Corso Marconi, 32	20
	FRAZIONE BRAROLA	Via Confienza, 7	30

Il Centro Diurno, Ca dal Di, è una struttura in grado di accogliere nell'arco della giornata 10 persone anziane in condizione sia di autosufficienza che con un livello di autonomia ridotto a causa di problematiche di natura prevalentemente fisica o per affezione da patologia Alzheimer che necessitano di supervisione, tutela, sostegno e aiuto nello svolgimento di alcune delle attività della vita quotidiana. Il Centro oltre a permettere un alleggerimento per i famigliari, garantisce un'assistenza globale dell'anziano, sulla base di piani di lavoro individuali che mirano ad ottenere una migliore qualità di vita possibile. Infatti, esso, ponendosi come luogo di incontro, offre attività di tipo motorio come yoga, riabilitazione, ricreative, di manipolazione e numerose occasioni di socializzazione, gite ed uscite.

Telesoccorso

Il servizio è affidato ad una struttura organizzativa specializzata nel settore che, tramite regolare appalto, ha garantito nel 2007 un servizio 24 ore su 24 per 170 persone.



Attività	2005	2006	2007
Utenti	126	138	170
Spese sostenute (euro)	16.803,60	18.740,00	24.219,60
Spesa per utente (euro)	133,36	135,79	142,46



La persona anziana sola in appartamento, oppure con problemi di salute o di inabilità, può richiedere il servizio al Comune e parlare con l'operatore incaricato attraverso un opportuno apparecchio vivavoce; in questo modo il servizio potrà intervenire tempestivamente in caso di necessità garantendo un contatto con gli utenti per sostenerli nella loro quotidianità e prevedendo altresì chiamate di cortesia.

Fondi regionali vincolati per interventi a favore di anziani non autosufficienti

Considerato il costante aumento di anziani sul territorio regionale, dato evidenziato tramite l'analisi di genere riportata al Cap. 2.2, la Regione Piemonte ha provveduto a stanziare, già alla fine del 2004, una serie di fonti di finanziamento necessarie per migliorare la qualità della vita:

- **D.G.R. n. 56-13239 del 3.8.2004 (€ 148.743)**: attraverso il quale si finanziano interventi socio-sanitari finalizzati all'abbattimento delle liste di attesa degli anziani non autosufficienti, valutati ed inseriti nelle liste di attesa delle Unità di Valutazione Geriatrica, disponendo che le ASL e gli Enti Gestori predispongano progetti individualizzati capaci di dare risposte socio sanitarie coerenti alle esigenze del soggetto.
- **D.G.R. n. 118-14117 del 22.11.2004 (€ 155.663,45)**: attraverso il quale si sono stanziati a favore degli Enti Gestori delle funzioni socio- assistenziali, fondi vincolati, per attivare in accordo con le ASL territoriali di riferimento opportuni progetti personalizzati capaci di dare una risposta socio-sanitaria coerente con le esigenze del soggetto (interventi economici, letti di sollievo, assistenza domiciliare).

Successivamente, la Regione ha adottato altri provvedimenti per finanziare gli interventi sindacati:

- **D.G.R. 25-1342 del 7.11.2005 (€ 15.912)**: utilizzati per assegni di cura erogati dal 1° luglio 2006 al 31 dicembre 2006 per 6 utenti.
- **D.G.R. 26-2358 del 13.3.2006 (€ 152.642)**: utilizzati dal 1 giugno 2006 al 30 maggio 2007 per 9 utenti in cure di lungo assistenza e per 13 utenti in assegni di cura.
- **D.G.R. 50- 4292 del 13.11.2006 (€ 30.758,22)**: utilizzati per assegni di cura erogati dal 1 Dicembre 2006 al 30 Maggio 2007 per 15 utenti.
- **D.G.R. 60-6207 del 18.6.2007 (€ 153.791,08)**: utilizzati dal 1 giugno 2007 al 30 maggio 2008 per 19 utenti in cure di lungo assistenza.

Attività	2005	2006	2007
Utenti	55	98	56
Cure domiciliari in lungo assistenza	11	20	28
Residenzialità	16	16	0
Interventi Economici (assegno di cura)	28	62	28
Valorizzazione Economica (euro)	115.593,44	298.892,06	178.944,14

Servizio lavanderia

Il servizio di lavaggio e stiratura della biancheria è spesso attivato ad integrazione del servizio di assistenza domiciliare con lo scopo di salvaguardare l'indipendenza di persone o nuclei familiari che si trovano nell'impossibilità (anche temporanea) di provvedervi autonomamente. L'offerta del servizio comporta la raccolta, il lavaggio e la riconsegna della biancheria a domicilio dell'utente.

Attività	2005	2006	2007
Numero Utenti	33	27	32
Spese sostenute (euro)	3.469	3.452,67	4.500,99

Ristorazione sociale

Nell'ambito del servizio di ristorazione il Comune di Vercelli eroga il "servizio di ristorazione sociale" per venire incontro alle esigenze primarie delle fasce della popolazione in condizioni di disagio sociale compresi gli anziani residenti presso il loro domicilio.

Nel corso di questi anni il servizio ha acquisito un'importante rilevanza in termini sociali. In effetti dal numero ristretto di persone per le quali si era iniziato ad erogare il servizio (2/3), nel corso degli anni, il numero di pasti da consegnare a domicilio è aumentato (50 nel 2007) tanto da diventare un supporto indispensabile per mantenere l'anziano nella sua quotidianità familiare.

Attività	2005	2006	2007
Domande presentate	85	80	80
Domande soddisfatte	85	80	80
Presso mensa comunale	40	32	30
Presso domicilio degli utenti	45	48	50
Tariffa giornaliera (euro)	3,00	3,00	4,06

I pasti sono realizzati presso il centro di cottura della ditta Alessio Carni Spa e vengono trasportati presso il domicilio degli utenti grazie ad opportuni contenitori isotermitici individuali. La consegna dei pasti presso la mensa comunale è invece effettuata con contenitori multi porzioni.

Trasporto urbano

Il Servizio delle Politiche Sociali, nel corso del triennio 2005-2007, ha mantenuto il servizio di trasporto urbano gratuito riservato agli anziani muniti di apposita tessera rilasciata dal settore stesso dopo un'attenta analisi delle domande ricevute secondo determinati criteri inseriti nel Piano di Zona.

4.5.2. Servizi residenziali per gli anziani

“Ogni volta che il ricovero in Istituto è ritenuto necessario e inevitabile per l’anziano, occorre fare tutto il possibile per garantire una qualità di vita corrispondente alle condizioni esistenti nella comunità di origine, salvaguardando il pieno rispetto e la dignità umana, le esigenze, i valori, gli interessi e la vita privata dell’anziano”

Quanto riportato nella precedente raccomandazione del “Piano di azione mondiale per l’invecchiamento”, approvato dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite, non è altro che l’essenza del servizio di residenzialità che un’amministrazione pubblica deve mettere a disposizione della cittadinanza.

Nel 2007 la Città di Vercelli ha toccato una Percentuale d’incidenza dell’area “Cura Anziani” pari 7,42% della popolazione residente.

La quota sanitaria è a carico dell’ASL di Vercelli mentre l’ospite paga la quota socio assistenziale ed in caso di insufficienza di reddito personale, richiede un’integrazione al comune di residenza.

Esiste una graduatoria formulata dall’Unità Valutativa Geriatrica per l’inserimento di anziani non autosufficienti e soggetti affetti da Alzheimer nei posti in convenzione.

	2005	2006	2007
Lista di attesa	127	157	196
Utenti	164	141	147
Utenti senza integrazione	121	34	42
Integrazione retta	43	107	105
%di soddisfazione domanda	56,36%	47,32%	42,86%
Spese Sostenute (euro)	348.018,85	313.570,44	260.234,68

Con la D.G.R. 233-4721 del 27 novembre 2006 la Regione ha assegnato un fondo vincolato alla ASL di Vercelli, grazie al quale sono stati inseriti in convenzione ulteriori 15 anziani non autosufficienti in strutture residenziali già presenti in graduatoria ed in lista d’attesa.

4.5.3. I progetti di partecipazione attiva

Nonni lettori

I nonni lettori nascono come gruppo successivamente alla realizzazione di un corso di formazione alla lettura vicariale (ad alta voce) svoltosi nel mese di marzo 2006, su iniziativa del Centro per le Famiglie-Villa Cingoli.

L'attività dei nonni lettori rientra tra gli obiettivi da realizzare anche in futuro nell'ambito del Piano di Zona del Comune di Vercelli e dei comuni convenzionati, Area di intervento persone anziane, Azione 1: "Consolidare iniziative di partecipazione attiva di anziani autosufficienti".

Attualmente il gruppo è impegnato:

- nel volontariato in Pediatria, servizio attivato a partire dal mese di aprile 2007; esso consiste nella lettura vicariale al bambino o ragazzo ricoverato in reparto, di un testo scritto che, normalmente, è scelto e portato dallo nonno stesso con lo scopo di promuovere tra le giovani generazioni l'amore per la lettura del testo scritto, oltre che valorizzare l'anziano come risorsa a disposizione della crescita umana e culturale della comunità;
- nella lettura ad un soggetto allettato affetto da sclerosi multipla;
- in ambiti vari del volontariato attivo (D.I.A.P.S.I., oratori, eventi e manifestazioni culturali e di solidarietà varie), ma senza un impegno fisso.

Alcuni nonni sono stati impiegati per iniziative di intrattenimento di bambini in occasioni di incontri formativi di neo-genitori e di iniziative di promozione dell'allattamento al seno.

Nell'estate del 2006 alcuni nonni hanno partecipato attivamente a Centri Estivi cittadini, mentre altri hanno partecipato, nella primavera del 2007, all'iniziativa "La fattoria in città", mettendo a disposizione la loro competenza all'interno dello spazio di lettura allestito per l'occasione a cura della Sezione Ragazzi della Biblioteca Civica all'interno del Salone Dugentesco.

Infine è stato realizzato il progetto denominato "L'angolo della fantasia" relativo all'allestimento nel reparto di Pediatria dell'Ospedale S. Andrea di Vercelli, di una piccola biblioteca di testi per i bambini ricoverati la cui gestione sarà svolta direttamente dai nonni lettori.

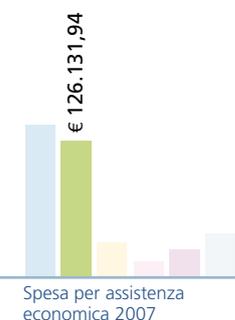
4.6. I diversamente abili

Nel 1980 l'Organizzazione Mondiale della Sanità definì l'handicap come "prodotto del rapporto tra persone disabili ed il loro ambiente". In questa accezione, una persona "handicappata", o meglio "diversamente abile", incontra barriere culturali, fisiche o sociali che impediscono l'accesso ai vari sistemi aperti al contrario degli altri cittadini.

Una disabilità corrisponde in sostanza alla perdita o alla limitazione di opportunità di prendere parte alla vita della comunità allo stesso livello degli altri.

Per far fronte a queste necessità, il Settore Politiche Sociali, ha prestato una particolare attenzione alla qualità della vita delle persone diversamente abili sostenendo nel Piano di Zona triennale 2006-2008 l'assistenza e l'integrazione delle persone disabili di tutte le età.

Gli obiettivi che il Settore si è posto sono stati in sostanza quelli di:



- Promuovere l'informazione finalizzata alla tutela dei diritti delle persone diversamente abili attraverso l'istituzione dello sportello "Informa-handicap".
- Rafforzare i servizi e le offerte esistenti in favore delle persone diversamente abili tramite l'organizzazione del loro tempo libero e un eventuale loro inserimento nel mondo del lavoro.

Responsabile di dover garantire il "bene salute" dei cittadini, l'Amministrazione Comunale ha iniziato ad attivare a partire dal 2005, specifici percorsi volti al perseguimento della tutela, alla promozione della salute e dell'integrazione dei servizi rivolti a soggetti disabili sul territorio cittadino.

Attività	2005	2006	2007
Disabili a carico	274	288	445
Inserimento in comunità residenziali	60	64	51
Servizio di tregua e di sollievo	2	1	2



In altri termini le finalità dei progetti messi in atto per questo tipo di utenza sono essenzialmente quelle di mantenere il più a lungo possibile i soggetti diversamente abili lontani dall'istituzionalizzazione, attraverso l'elaborazione di progetti personalizzati che puntino al riconoscimento del diritto dell'integrazione e siano volano verso la massima autonomia possibile.

L'assunzione di 3 educatori a tempo determinato (dedicati ai disabili e al servizio di borse lavoro fino al 31 dicembre 2007) ha permesso di promuovere un nuovo assetto metodologico di intervento legato al territorio, alla rilevazione dei bisogni di integrazione superando l'accezione assistenzialistica e aprendo i centri diurni ad un sistema integrato di servizi territoriali per garantire una rete di risorse e lo sviluppo dell'accoglienza dei disabili nella comunità locale.

4.6.1. Informa-handicap

Tra le azioni incluse nel Piano di Zona, il Settore Politiche Sociali ha promosso la realizzazione di uno sportello Informa-handicap collocato presso i locali dell'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico), in piazza del Municipio, facilmente raggiungibile perché l'accesso è privo di barriere architettoniche. Si tratta di un servizio informativo a disposizione di disabili minori o adulti e delle loro famiglie. I referenti all'interno degli sportelli Informa-handicap forniscono tutte le informazioni utili su: barriere architettoniche, tempo libero, servizi socio-sanitari, facilitazioni fiscali e ogni genere di altra necessità. Sono stati presi contatti con tutte le associazioni del territorio che si occupano a vario titolo di disabilità per conoscere il loro operato e raccogliere materiale informativo, per orientare gli utenti che si rivolgeranno allo sportello. È stato chiesto ai rappresentanti delle associazioni di valutare la possibilità di collaborare al progetto garantendo ore di presenza presso lo sportello Informa-handicap, affiancando gli operatori preposti, con l'obiettivo di mettere a disposizione degli utenti la propria competenza ed esperienza specifica.

4.6.2. Centri diurni per disabili

I Centri Diurni per Disabili (C.D.D.) presenti sul territorio svolgono la propria attività attraverso l'erogazione di prestazioni socio-educative e socio-assistenziali orientando i propri interventi, sostenuti anche grazie al volontariato, in sei aree diversificate:

- Autonomia personale;
- Attività occupazionale;
- Psicomotricità;
- Mantenimento del livello culturale;
- Socializzazione;
- Attività a valenza sanitaria.

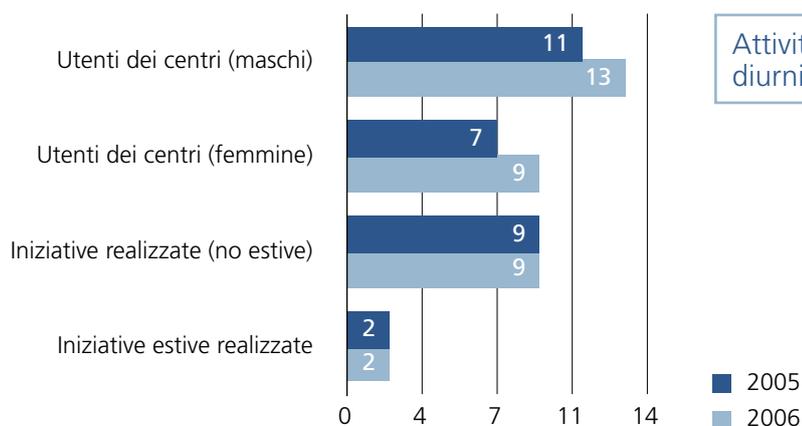
Tali interventi, organizzati all'interno di Progetti Educativi Individualizzati (P.E.I.), cercano di offrire un sostegno quotidiano alle famiglie con lo scopo di favorire la permanenza della persona in condizioni di disabilità nel proprio nucleo familiare.

Per poterne garantire il funzionamento, il Comune di Vercelli ha acquisito in questi anni la gestione diretta di alcuni centri: ad oggi, con un orario di funzionamento che va dalle 8:00 alle 16:15 per un numero di giorni non inferiore a 235 l'anno, i centri diurni a disposizione sono sostanzialmente due comunali e due convenzionati:

Tipologia	Denominazione	Ubicazione	Posti Autorizzati
Convenzionato	Centro ANFFAS	Via Trino 81	20
Convenzionato	Centro ANFFAS	Via C. Colombo 23	10
Comunale	Centro GALILEI (ex Eureka)	Piazza Galilei 6	10
Comunale	Cascina BARGÈ	Strada per Olcenengo	20

L'utenza dei Centri diurni per disabili, caratterizzata da una prevalenza maschile, ha avuto dal 2005 al 2006, un incremento proporzionale di 2 utenti per "genere" passando da 11 a 13 utenti maschi rispetto ai 7 su 9 utenti femmine.

L'inserimento presso le strutture deve essere valutato dalla Unità di Valutazione per l'Handicap, istituita presso l'ASL 11, dopo una adeguata valutazione da parte del Servizio Sociale ed accertamenti sanitari.



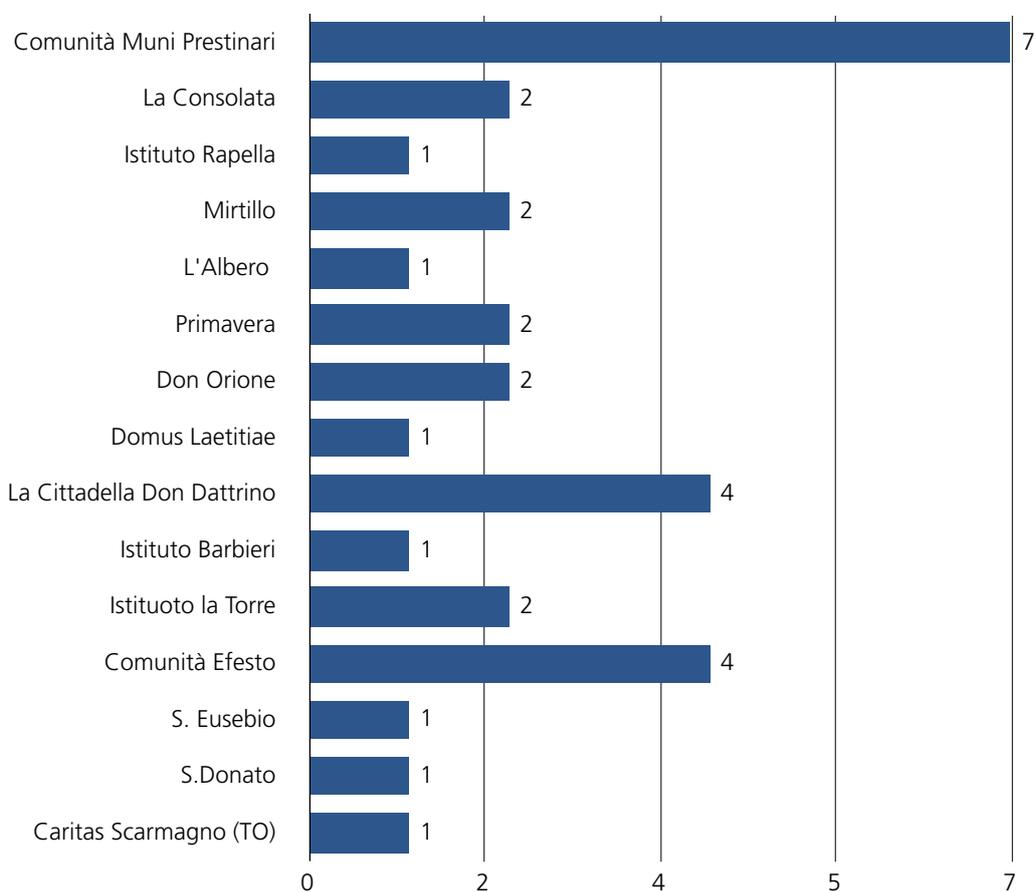
Attività centri diurni



4.6.3. Comunità Residenziali

Per le persone affette da grave disabilità affrontare i disagi della quotidianità richiede da una parte il raggiungimento di una certa autonomia personale e l'integrazione delle proprie competenze con quelle degli altri, dall'altra l'essere riconosciute dalla società come "persone" e di conseguenza il sentirsi finalmente tali. Tuttavia questo obiettivo non eliminerà mai il bisogno, per alcuni, di un'assistenza continua, ed è per questo che il Comune di Vercelli ha ricercato strutture residenziali con caratteristiche diverse, destinate alle persone la cui possibilità di vivere una vita indipendente appare difficile e comunque molto onerosa. Ciascuna di queste strutture, sparse su tutto il territorio piemontese, cerca di far fronte ai bisogni e alle richieste di vita autonoma delle persone con disabilità.

Strutture residenziali per disabili convenzionate anno 2007



Il progetto di collocamento in comunità (durata dell'inserimento, finalità, rapporti con la famiglia ecc.) viene concordato, in linea con le indicazioni dell'Unità di Valutazione Handicap (U.V.H.) dagli assistenti sociali del Comune ed il coordinatore della struttura interessata.

4.6.4. Assistenza domiciliare

L'assistenza domiciliare consiste in una serie di prestazioni a domicilio finalizzate ad aiutare e sostenere i soggetti con un certo grado di disabilità per consentire loro di continuare a vivere nella propria abitazione.

Tale servizio ha offerto nel corso del 2007 un'ottima alternativa alle strutture di ricovero, garantendo prestazioni qualitativamente elevate ed evitando il dispiacere a 59 utenti dell'abbandono delle mura domestiche.



4.6.5. Borsa lavoro

Il settore delle Politiche Sociali ha istituito il gruppo interistituzionale Borse Lavoro per mettere a disposizione di soggetti segnalati dai servizi di Sert, Psichiatria, Servizio Sociale Comunale un sussidio mensile erogato a fronte di un percorso di formazione ed inserimento lavorativo in aziende e cooperative del territorio. L'attività viene supervisionata da un educatore durante tutte le fasi di inserimento ed apprendimento delle regole del mondo del lavoro.

Attività	2005	2006	2007
Domande di ammissione ricevute	78	83	61
da SERT	0	0	0
da Dipartimento Salute Mentale	13	11	8
Servizio Sociale	65	72	53
Domande di ammissione soddisfatte	38	39	42

Come indicato dal Piano di Zona triennale 2006-2008 del Comune di Vercelli e Comuni Convenzionati, vengono stanziati per questo servizio circa 50.000 euro annuali.

A favore dell'inserimento o reinserimento di soggetti disabili nel mondo del lavoro, sono stati stanziati appositi finanziamenti a cura della Provincia di Vercelli.

Borse Lavoro	2005	2006	2007
Fondi Comunali	44.611,47	37.047,98	33.917,47
Fondi Provinciali	10.437,51	7.326,60	16.871,80
Totale	55.048,98	44.374,58	50.789,27

Riguardo alle attività di inserimento lavorativo, si opera anche in collaborazione con le cooperative sociali al fine di supportare l'inserimento di soggetti disabili in attività di coltura da avviare presso la struttura comunale per disabili "Cascina Bargè".

A tal proposito nel 2006 è stato predisposto un percorso formativo specifico rivolto a 8 soggetti disabili con capacità residue adeguate in campo ortovivaistico: "Aiutante manutentore aree verdi". Il progetto, frutto di un lavoro di equipe tra operatori del settore, educatori e formatori, è stato realizzato con ottimi risultati tenendo conto delle variabili oggettive e soggettive dei corsisti e dell'ambiente, offrendo opportunità di confronto tra situazioni ed ambienti diversi.



Cascina Bargè

4.6.6. Altri interventi

Nell'ambito dello sviluppo del Piano di Zona Triennale 2006-2008, si sono realizzati interventi atti a supportare le diverse aree di riscontro specificate in precedenza nell'analisi demografica del territorio.

Assegni di cura

Gli assegni di cura per i soggetti diversamente abili, a parte gli anziani, sono finanziati per la maggior parte da contributi regionali direttamente gestiti dal Comune di Vercelli per un loro corretto impiego a dimostrazione di quanto l'Amministrazione Comunale tenga a raggiungere gli obiettivi descritti in precedenza.

Assistenza Economica	2005	2006	2007
Assegni di cura familiare	22.989,00	25.000,00	30.000,00
Altre risorse	23.000,00	23.500,00	25.623,00

Miglioramento dei servizi per disabili

Nel corso del 2006 in un'ottica di "rafforzamento dei servizi e delle offerte esistenti per i disabili", sono stati avviati opportuni contatti con le associazioni di volontariato, sportive oltre che con istituzioni culturali, per la costruzione di una rete di sostegno per il tempo libero ed i fine settimana. Mediante iniziative e collaborazioni, che saranno perfezionate nel biennio successivo, sono stati organizzati 6 eventi nel 2006, 8 nel 2007, cui hanno partecipato gli afferenti alle strutture, e sono stati attivati interventi per la popolazione disabile della città durante il periodo estivo presso la struttura Cascina Bargè.

Sono altresì in atto collaborazioni con il Museo Borgogna, Associazioni per il tempo libero e con le scuole cittadine. Per quanto riguarda invece la "Tutela dei diritti dei disabili", sempre nel 2006, è stato realizzato un percorso formativo con la collaborazione gratuita della Fondazione Ariel inerente ai "Problemi e risorse famigliari: i percorsi possibili". Il Progetto ha organizzato 6 incontri di formazione per famiglie con persone affette da disabilità psicomotoria nel proprio nucleo al fine di aiutarle e sostenerle nelle loro attività di assistenza.

4.7. Imprenditori e commercianti

Le politiche del lavoro adottate dal 2005 al 2007 sono state finalizzate ad individuare strategie per supportare la qualità della crescita produttiva e dell'occupazione. L'Amministrazione ha inteso promuovere uno sviluppo equilibrato di tutto il territorio comunale, tenendo conto della varietà, della fisionomia e della vocazione delle singole zone, favorendo un'economia mista per la valorizzazione di tutte le risorse del territorio.

La promozione è quindi rivolta alle reti di integrazione tra i soggetti pubblici e privati per favorire la crescita delle imprese e dotarle di sistemi di servizi a loro supporto allo scopo di alleggerire i rapporti con la pubblica amministrazione. Lo sviluppo di una località non può infatti prescindere dalla crescita, dagli indirizzi e dai caratteri che vengono impressi dalle attività tipiche della zona.

	N. Attività	N. Addetti
Industria	680	17.096
Enti locali	46	217
Stato	32	580
Artigianato	1.475	5.139
Agricoltura	57	117
Credito e Assicurazioni	64	179
Servizi e terziario	1.861	13.461
Totali	4.215	36.789

Tipologie
attività
provincia
di Vercelli 2006

Fonte osservatorio economico statistico provinciale - 2006

Il Comune di Vercelli, congiuntamente con le associazioni di categoria, e nell'ambito di un costruttivo confronto dialettico con le stesse, ha focalizzato la propria attenzione sui seguenti obiettivi:

- Rilanciare gli esercizi commerciali mediante l'erogazione di incentivi da destinarsi a commercianti e proprietari d'immobili finalizzati al recupero ed alla riqualificazione degli esercizi commerciali e dei fabbricati dismessi;
- Riqualificare e riordinare le zone mercatali (per esempio "Mercato di Piazza Mazzini");
- Supportare le imprese negli adempimenti legati alle concessioni, autorizzazioni e permessi;
- Mantenere e potenziare l'attività dello Sportello Lavoro promuovendo l'aumento del tasso di occupazione e dandone visibilità con la pubblicazione delle offerte di lavoro sul sito dell'Informagiovani.



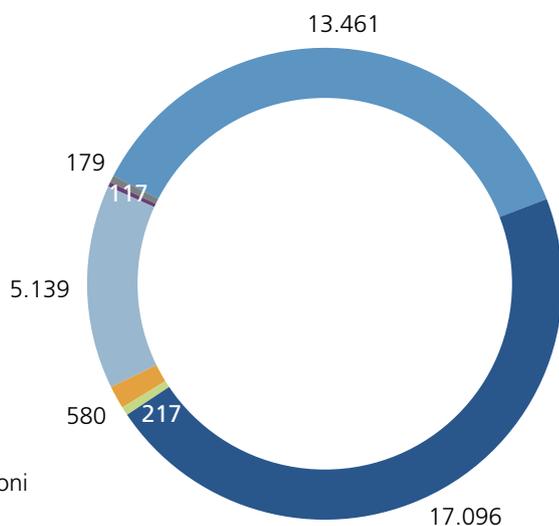
4.7.1. Il mercato del lavoro

Il tema sulla situazione occupazionale del vercellese ha caratterizzato il dibattito del biennio 2005-2007 tra istituzioni pubbliche, associazioni di categoria e sindacati della provincia. L'argomento più trattato è stato indubbiamente quello della crescita industriale della Provincia con un incremento del 4,6% registrato a giugno del 2006.

L'incremento dei finanziamenti erogati nello stesso periodo dal sistema bancario locale, hanno infatti creato uno scenario che è stato in grado di aumentare la pressione sul mercato del lavoro da parte di persone che sono in cerca di occupazione, passando da 5.509 a 10.060 con un incremento dell' 82,61%.

Lavoratori impiegati sul territorio della provincia di Vercelli anno 2006

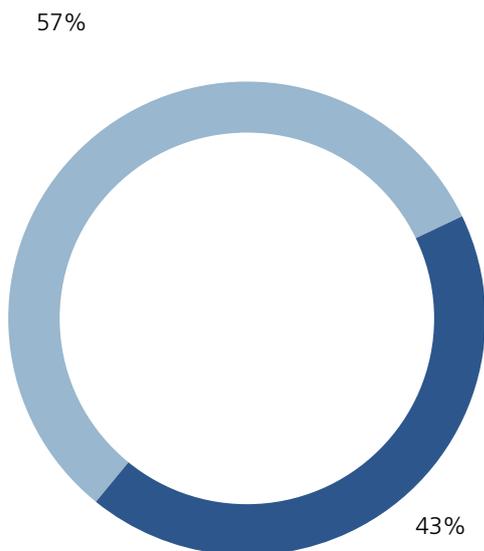
- Industria
- Enti locali
- Stato
- Artigianato
- Agricoltura
- Credito e assicurazioni
- Servizi e terziario



Dagli ultimi dati aggiornati e resi noti dall'INPS, relativi all'anno 2006, si può desumere la ripartizione dei lavoratori secondo le aree di attività insediate nella provincia di Vercelli. Di seguito dunque si presenta una lettura a livello provinciale che tiene conto degli sviluppi del mercato del lavoro nel triennio considerato, mentre gli approfondimenti a livello comunale permettono alcune riflessioni relative al "genere".

Uomini e donne in cerca di lavoro anno 2005/2006

- Uomini
- Donne



Per cercare di facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro con particolare attenzione verso le fasce più deboli, il Comune di Vercelli ha da tempo istituito un apposito Sportello Lavoro. Nel corso del biennio 2005-2007, l'utenza è composta circa il 56% di persone con età superiore ai 30 anni in cerca di occupazione o ricollocamento a seguito di cassa integrazione e mobilità; tra queste la presenza femminile è risultata superiore rispetto a quella maschile per il 14%.

4.7.2. Gli interventi a favore del lavoro

Per supportare questo scenario dinamico l'Amministrazione Comunale ha realizzato nel triennio 2005 – 2007 una serie di programmi volti ad individuare le forme di intervento più idonee a rafforzare il mercato del lavoro vercellese.

L'ufficio pari opportunità del Comune di Vercelli ha attivato nel corso di questi anni una intensa attività di progettazione e ricerca partendo dalla constatazione della presenza sul territorio di donne non solo imprenditrici e sportive, ma anche sole con a carico figli (ragazze madri, donne separate, donne maltrattate) prive di sostegni familiari che devono affrontare problemi insormontabili per raggiungere l'autonomia. Tali iniziative sono state sostenute grazie ad opportuni finanziamenti ottenuti grazie alla partecipazione a bandi regionali.



2005-2007

Programma	Obiettivo	Progetti
Iniziative a favore del lavoro	Incontro tra la domanda e l'offerta sviluppatasi all'interno del mercato del lavoro	Fiera del Lavoro: organizzata in collaborazione con la Provincia di Vercelli per dare l'opportunità, a chi è alla ricerca di una occupazione, di informarsi, conoscere ed incontrare le differenti aziende e i datori di lavoro presenti sul territorio vercellese.
Sviluppo di Pari Opportunità Femminili	Facilitare la conciliazione famiglia-lavoro in modo da favorire la situazione della donna	Telelavoro: servizio che ha operato una "riconciliazione" delle donne tra le proprie aspirazioni professionali e quelle familiari, per coloro che versavano in difficili condizioni lavorative sia temporanee (legate per esempio al periodo di chiusura delle scuole, al tempo della prima infanzia dei figli, all'assistenza di persone anziane) sia destinate a protrarsi nel tempo.
	Sviluppo di iniziative imprenditoriali per il reinserimento sociale di giovani donne carcerate	Codice a sbarre: Codice a sbarre è una linea di moda molto particolare perché a realizzarla non sono stati famosi stilisti, ma un gruppo di detenute del carcere di Vercelli che partecipa ad un progetto sociale molto importante, nato nel 2002. Per poter avviare la prima linea di moda le detenute hanno assiduamente seguito dei corsi di taglio e cucito e di imprenditorialità per potersi assicurare, una volta conclusi i termini di detenzione, una concreta possibilità di diventare delle vere e proprie manager della moda. La scommessa intrapresa è stata dunque quella di "provare a ricreare nelle carceri quello che le attuali leggi di mercato non consentono", ovvero arrivare alla necessaria consapevolezza dell'intero processo di creazione e progettazione di un'opera artigianale.
Sviluppo dell'imprenditoria	Iniziative di imprenditorialità attraverso la formazione professionale.	La formazione per il lavoro: organizzazione di incontri per la promozione di una serie di attività informative e di crescita imprenditoriale.
Imprenditoria femminile	Presentazione dei finanziamenti per attivare o sviluppare le attività commerciali	Donne commercianti vincenti: le opportunità e le buone prassi nell'impresa. Progetto svolto dal Comitato Pari opportunità in collaborazione con Regione Piemonte e ASCOM di Vercelli, sulla condizione femminile nell'imprenditoria.



4.7.3. Le attività commerciali, le fiere e i mercati

Considerato il ruolo centrale della donna all'interno del proprio nucleo familiare appare immediatamente chiaro il suo maggior coinvolgimento nella gestione quotidiana della casa e della spesa domestica. Logica conseguenza di questa situazione è stata dunque quella di saper offrire alle donne vercellesi servizi di conciliazione con maggior impatto sulla qualità e sull'organizzazione della vita quotidiana. Tali servizi hanno riguardato i mercati e tutto il sistema di autorizzazioni e di licenze commerciali in grado di determinare un'equilibrata distribuzione sul territorio dei punti di vendita, facilmente accessibili, ben collegati dai servizi pubblici e con una flessibilità di ora-



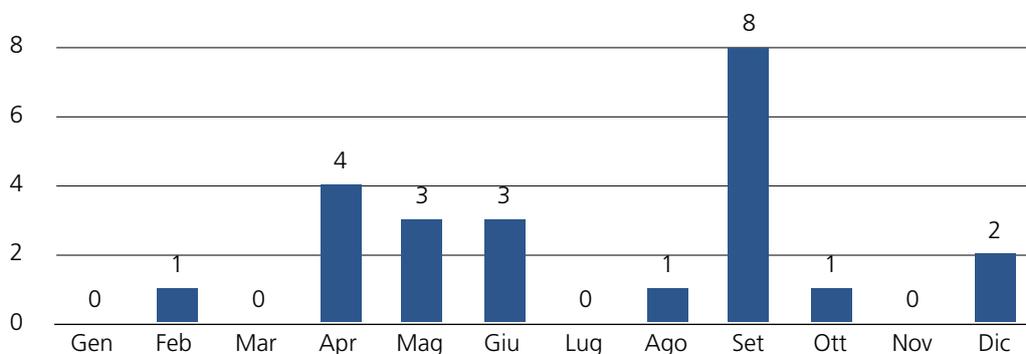
Foto storica Piazza Cavour

rio di apertura conciliabile con gli orari lavorativi e familiari. Inoltre tramite l'ordinanza n. 22 del 17/01/2007 l'Amministrazione ha disciplinato gli orari di apertura e chiusura degli esercizi di vendita al dettaglio per favorire la conciliazione casa lavoro della donna. Secondo tale ordinanza è stata prevista l'apertura degli esercizi entro la fascia oraria dalle 7.00 alle 22.00 nella quale l'esercente può liberamente determinare il proprio orario rispettando il limite delle tredici ore giornaliere.

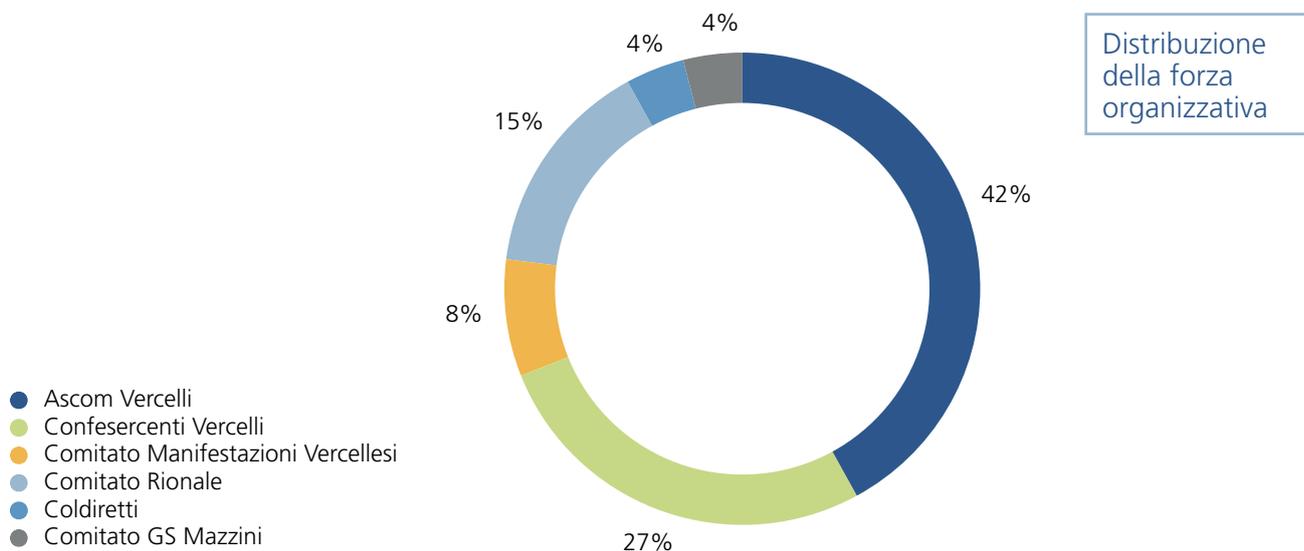
Un altro intervento avviato nel triennio 2005-2007 per favorire le donne nella conciliazione dei tempi casa-lavoro, il Comune di Vercelli ha previsto, soprattutto in occasione delle festività natalizie, l'apertura domenicale degli esercizi di vendita.

Infine, per tentare di rivalutare e rivitalizzare il territorio comunale vercellese, l'Amministrazione Comunale ha promosso il commercio su area pubblica affidando l'organizzazione di mercati, fiere e sagre ad associazioni/comitati del settore.

Sagre per mese
2005-2007



Per favorirne l'organizzazione il Comune di Vercelli ha messo a disposizione nel periodo 2005 – 2007 molteplici risorse sia in termini economici che di capitale umano distribuiti in base alle diverse forze organizzative come rappresentato nel grafico seguente.



4.7.4. La qualità della vita

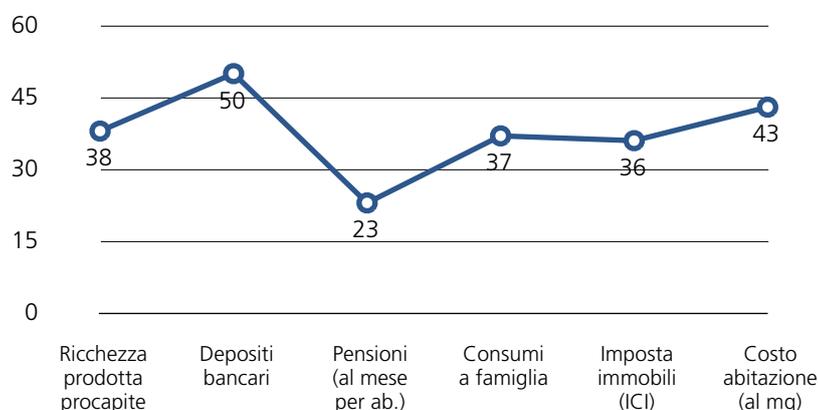
La definizione di qualità di vita si presta a molteplici interpretazioni, poiché numerose sono le variabili che ne determinano la sua condizione. Sulla base di una serie di indicatori (popolazione, lavoro, tempo libero, criminalità, etc.), per il Sole 24 ore - 2007 la Provincia di Vercelli è alla 61° posizione in Italia su 103 province per la qualità di vita.

Lavoro e tempo libero dunque sono le variabili alle quali la popolazione residente in un comune è più sensibile: attraverso una loro analisi ed interpretazione, l'Amministrazione Comunale può rispondere al bisogno delle famiglie di migliorare la loro quotidianità. In questo contesto assumono una particolare importanza il livello dei servizi alla persona: secondo una ricerca del Censis i servizi offerti dai comuni in Italia risultano essere più significativi per il 29,8% delle donne rispetto al 20,5% degli uomini; stesse conclusioni sono state raggiunte per le fasce di età 30-44 (29%) e 65-85 (28,3%).

Le donne sono quindi particolarmente sensibili alle disfunzioni dei servizi pubblici essenziali (32,3% contro il 25,9% degli uomini), e lamentano in misura superiore la carenza di servizi pubblici di trasporto (26,8% contro il 23,6% degli uomini), la scarsità di parcheggi (34,1% contro il 31,1% degli uomini), la carenza di sedi di incontro e di aggregazione sociale (9,3% contro il 7%), l'assenza di aree verdi (11,1% contro il 9,8%).



Posizionamento qualità della vita "tenore di vita" dal Sole 24 ore anno 2007



Facendo ancora riferimento alla classifica del Sole 24 ore aggiornata al 2007, il precedente grafico dettaglia il posizionamento della provincia di Vercelli rispetto ai principali indicatori utilizzati per determinare la sua 28° posizione complessiva su 103 province valutate.

4.8. Le associazioni

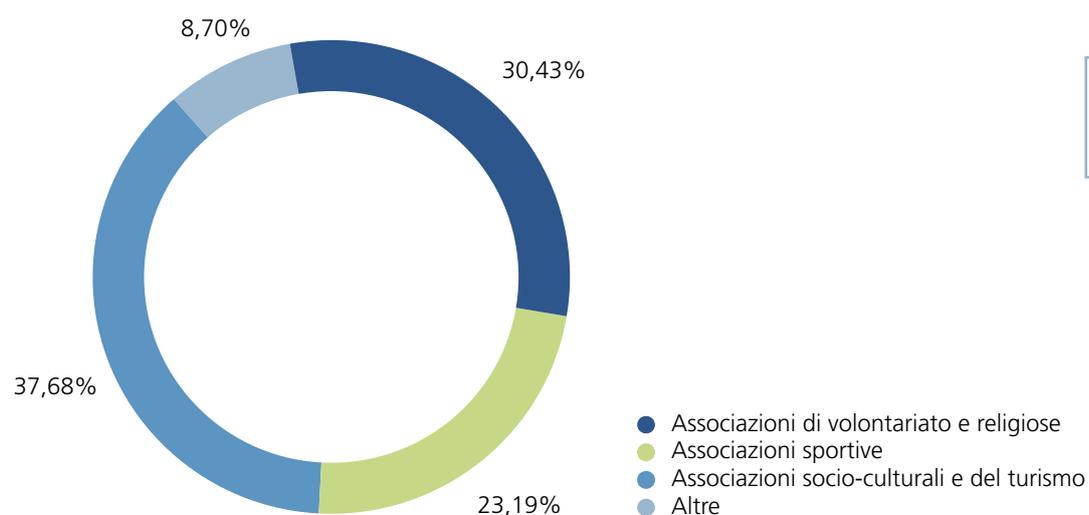
Nel corso di questo ultimo triennio, l'Amministrazione Comunale si è prodigata per mantenere un buon rapporto di collaborazione con le associazioni per poter perseguire obiettivi comuni fondamentali per la qualità della vita dei cittadini di Vercelli. Nei Piani Economici di Gestione, redatti in questo ultimo triennio, possiamo quindi rilevare i seguenti obiettivi:

- Creare di una rete di riferimento sul territorio di Vercelli in grado di facilitare azioni comuni nei confronti delle fasce deboli in generale.
- Incentivare le manifestazioni di volontariato per migliorare la loro visibilità sul territorio.
- Coinvolgere le associazioni di volontariato nelle azioni da intraprendere per il contenimento della povertà sociale.
- Definire nuove modalità per erogare contributi alle associazioni di volontariato.
- Costruire progetti in collaborazione con le associazioni di volontariato per poterle remunerare in maniera congrua attraverso opportuni rimborsi spese.

4.8.1. Le aree di intervento

Ad oggi il numero di associazioni presenti sul territorio di Vercelli mostra quale sia la ripartizione delle tipologie di associazionismo. Qui di seguito sono rappresentate quantitativamente le associazioni registrate all'interno del sito internet del Comune di Vercelli al 31 dicembre 2007 che collaborano con il Comune di Vercelli.

Tipo Associazione	Numero	Percentuale
Associazioni di volontariato e religiose	21	30,43
Associazioni sportive	16	23,19
Associazioni socio-culturali e del turismo	26	37,68
Altre associazioni	6	8,70
Totale	69	100,00



In questo capitolo saranno descritte le azioni delle Associazioni che svolgono la propria opera nel volontariato. Le attività delle associazioni operanti in ambito sportivo e culturale sono invece riportate nei capitoli inerenti lo sport e la cultura.

4.8.2. Le attività del “volontariato”

Per poter perseguire gli obiettivi proposti, l'Amministrazione Comunale ha programmato nel corso di questo ultimo triennio una serie di attività svolte in collaborazione con le Associazioni di Volontariato riassunte nella realizzazione dei seguenti progetti:

“Registro comunale delle associazioni di volontariato”

Per raggiungere l'obiettivo di creare una rete di riferimento sul territorio di Vercelli, è stato avviato nel corso del 2005 il progetto “Registro Comunale”, immediatamente promosso presso tutte le associazioni presenti sul territorio.

La prima fase del progetto ha previsto la raccolta di tutte le informazioni necessaria a predisporre tale registro. Condizione necessaria per l'iscrizione di una qualsiasi associazione è stata quella di raccogliere una dichiarazione che autocertificasse di non avere scopi di lucro, di ispirarsi a criteri di

trasparenza verso i soci, di non essere affiliate a società segrete e di non costituire, direttamente o indirettamente, articolazione di alcun partito.

L'albo redatto è stato quindi suddiviso per settori di attività negli ambiti del sociale: minori, anziani, donne, ambiente, sicurezza, sanità, cultura e sport. Accolto con favore dalle Associazioni interessate il progetto ha posto le basi per l'accesso delle Associazioni a forme di "progettazione partecipata" prevista nel Piano di Zona ed ha permesso una maggiore conoscenza della realtà locale da parte dell'Amministrazione Comunale.

"Manifestazioni con il volontariato"

L'Amministrazione si è impegnata nel corso del triennio a promuovere la "visibilità" delle associazioni presenti sul territorio vercellese attraverso l'organizzazione della "Festa del Volontariato".

Tale evento ha quindi offerto ai cittadini di Vercelli la possibilità di conoscere le numerose associazioni che nel corso degli anni hanno offerto servizio di volontariato nei diversi settori.

Nel corso del triennio 2005-2007, le associazioni sono state coinvolte a più riprese per l'organizzazione e l'intrattenimento nelle feste in piazza, per le raccolte benefiche dei fondi, per spettacoli e convegni.

"Coordinamento dell'azione del volontariato con quella dei servizi"

L'inadeguatezza delle risposte al problema della povertà nelle sue molteplici forme configurano le cosiddette "azioni di contenimento" come particolarmente complesse e non più riconducibili al semplice sussidio economico.

Consapevole della situazione, il Settore Politiche Sociali ha promosso incontri mensili con le associazioni di volontariato attorno al Tavolo sulle Povertà. Nel corso di questo ultimo triennio, il progetto ha assunto una connotazione di coordinamento delle azioni di contrasto all'emarginazione e alla povertà. La disponibilità dei volontari ha permesso di organizzare riunioni con cadenza mensile o quindicennale a dimostrazione della necessità e utilità di azioni coordinate sul territorio. In queste riunioni sono state coinvolte innumerevoli associazioni di volontariato a seconda delle specifiche tematiche trattate.

"Il coinvolgimento del volontariato su temi specifici"

Nel corso del 2006, il settore delle Politiche Sociali ha invitato a più riprese i volontari, soprattutto quelli particolarmente dediti al sostegno di famiglie con minori e disabili, a partecipare ad opportuni momenti formativi organizzati, per operatori e famiglie, presso il Centro per le Famiglie in un'ottica di condivisione delle risorse formative attivate e di promozione di maggiori scambi di conoscenze.

4.8.3. Il contributo comunale

Attraverso la supervisione dell'assessorato alle Politiche Sociali, l'Amministrazione Comunale ha continuamente cercato di creare condizioni che favorissero la programmazione degli interventi da realizzarsi tra ente locale e volontariato per la progettazione, erogazione e sviluppo di servizi sociali efficaci. Purtroppo ad oggi, pur sentendone la necessità, non si sono ancora definite opportune "Linee guida" per l'erogazione di contributi o benefici che possano essere concessi ai soggetti che operano nel settore del volontariato sociale.

Un'ulteriore definizione dei rapporti con le associazioni di volontariato dovrà essere ulteriormente promossa dopo la stesura del Piano di Zona sulla base di una programmazione futura concertata con i vari attori sociali presenti sul territorio.

Per incentivare il supporto alle associazioni di volontariato si sono ad oggi promosse azioni di stimolo perché esse possano assumere un ruolo attivo nell'ambito di azioni dirette e indirette (formazione e promozione) prevedendo, da parte dell'Assessorato che gestisce i rapporti con il volontariato, forme di contributo per il rimborso delle spese sostenute.

4.9. I contribuenti

Nell'ultimo decennio le Amministrazioni Locali sono state interessate da importanti riforme che hanno profondamente modificato competenze, responsabilità e strutture organizzative sviluppando un nuovo sistema tributario e finanziario in armonia con il "federalismo fiscale". Si è quindi assistito alla progressiva diminuzione del gettito statale ed alla costante crescita della propria autonomia finanziaria, necessaria a mantenere e rispettare gli obiettivi generali degli enti locali.

4.9.1. Tasse e tributi

Nel processo di tale riforma, fondamentale nel reperimento delle risorse, il Comune di Vercelli ha mantenuto pressoché costante il livello del prelievo tributario, pur mantenendo invariato il livello dei servizi erogati. Con riferimento ai tributi di maggior importanza, in particolare ai fini dell'Imposta Comunale sugli Immobili, sin dal 1993 l'Amministrazione Comunale di Vercelli ha ritenuto, mantenendosi in una fascia intermedia delle aliquote possibili, di adottare l'aliquota unica del 5 per mille. A partire dal 2002, pur garantendo per i fabbricati destinati ad abitazione principale dei proprietari, l'aliquota già vigente pari al 5 per mille, si è prevista un'aliquota pari al 6 per mille per tutte le altre tipologie di immobili.

Nonostante l'introduzione di una tariffa di natura privatistica con il Decreto Ronchi (D.Lgs. n. 22/1999), il regime di prelievo relativo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, adottato dal Comune di Vercelli, ad oggi non è mai stato variato. Tuttora il regime della tassa smaltimento rifiuti

solidi urbani è disciplinata dal D.Lgs 507/1993. Nel periodo 2005-2007, le aliquote TARSU, calcolate a seconda della categoria di immobile e dei metri quadrati a disposizione, sono rimaste invariate. Nel corso del 2006 è stato avviato un progetto per il recupero dell'evasione, sia ai fini ICI, che ai fini TARSU. Tale attività, realizzata in forma associata con la San Giorgio S.p.A. e con l'Agenzia del Territorio, ha prodotto buoni risultati permettendo di mantenere costante la pressione tributaria. Rispetto al gettito tributario consolidato, nell'ultimo biennio si è avuto un incremento medio pari al 10% circa.

Per quanto riguarda i tributi minori, l'imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni e la tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, l'Amministrazione Comunale ha mantenuto le tariffe nella misura minima, introdotte nell'anno 1994 e sempre annualmente confermate, così come sono state confermate le agevolazioni e riduzioni nelle percentuali massime consentite con particolare riguardo alla salvaguardia delle categorie economiche.

4.9.2. Il catasto comunale

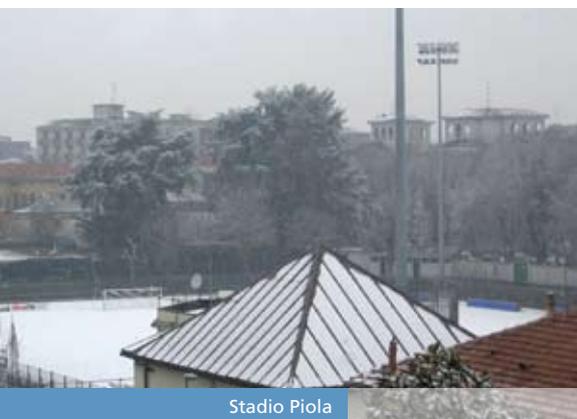
Nel corso del 2006 è stato avviato, all'interno del progetto per il recupero dell'evasione, l'allineamento dei valori catastali. Tale attività ha già prodotto un valido aggiornamento degli archivi e della base imponibile, oltre un sensibile recupero di imposta che è proseguito, con ottimi risultati, anche nel 2007. Il completamento dell'attività, con la bonifica degli archivi tributari, consentirà non solo un recupero di gettito, ma sarà la base per una migliore e più equa gestione dei tributi.

4.10. Gli sportivi

Le politiche sportive hanno come area di interesse tutte quelle attività rivolte a garantire la diffusione dello sport verso tutti i cittadini senza distinzioni di generi. Lo sport viene inteso dalla Amministrazione come una pratica che deve essere raggiungibile ed accessibile a tutti gli individui, dalla prima infanzia fino alla terza età, con particolare riguardo per la fasce più deboli come i giovanissimi, i portatori di handicap e gli anziani.

Obiettivo principale del Comune di Vercelli in questo settore è stato quello di confermare ed ampliare l'offerta complessiva, compatibilmente con i limiti di bilancio, tramite l'acquisto di attrezzature, la ristrutturazione, la messa a norma e la costruzione di nuove parti degli impianti sportivi esistenti.

La proposta sportiva, resa dal Comune, mira alla riduzione dei costi per offrire tariffe contenute agli utenti, che usufruiscono delle strutture, e permettere sostegni alle associazioni sportive tramite contributi. La gestione degli impianti sportivi comunali è affidata a terzi tramite convenzioni. Gli affidamenti sono annualmente rivisti e rinnovati; tutti gli impianti affidati vengono monitorati

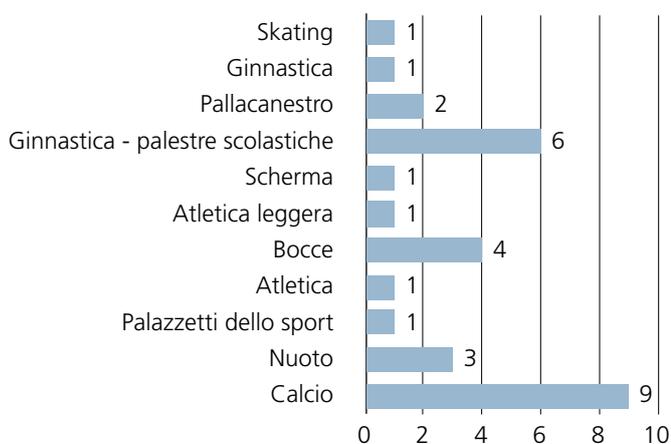


tramite sopralluoghi annuali. Ogni anno gli impianti vengono quindi valutati e, in caso di inadempienze, il Comune emette verbali di contestazione ed effettua solleciti, tramite l'ufficio dello sport. Negli ultimi mesi dell'anno si procede quindi alla verifica per constatare l'effettiva adempienza agli obblighi imposti dall'Amministrazione.

Il continuo controllo delle strutture permette alla cittadinanza vercellese di godere di impianti che rispettano le norme di igiene e sicurezza richieste dalle normative vigenti.

Annualmente vengono assegnate ad aziende ed associazioni private palestre, campi, palasport, piscine ed altri impianti sportivi, per un totale di 30 unità, per lo svolgimento di allenamenti e gare.

Dalla tabella si può notare che il maggiore spazio viene riservato, come da tradizione italiana, allo sport del calcio. Vercelli ha distribuite sul proprio territorio diverse società sportive che mirano a soddisfare tutti i bisogni e preferenze dei cittadini.



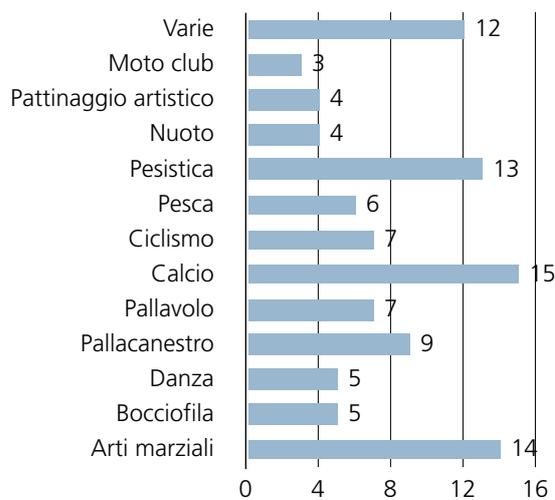
Impianti sportivi

4.10.1. Le società sportive

Come diversi studi hanno dimostrato, svolgere attività fisica migliora lo stato fisico e mentale, inoltre per i ragazzi è un'occasione per crescere in modo sano divertendosi, conoscendo meglio se stessi e gli altri. Per perseguire la promozione dello sport a tutti i livelli, l'Amministrazione Comunale ha sviluppato attività in stretto contatto con le associazioni sportive.

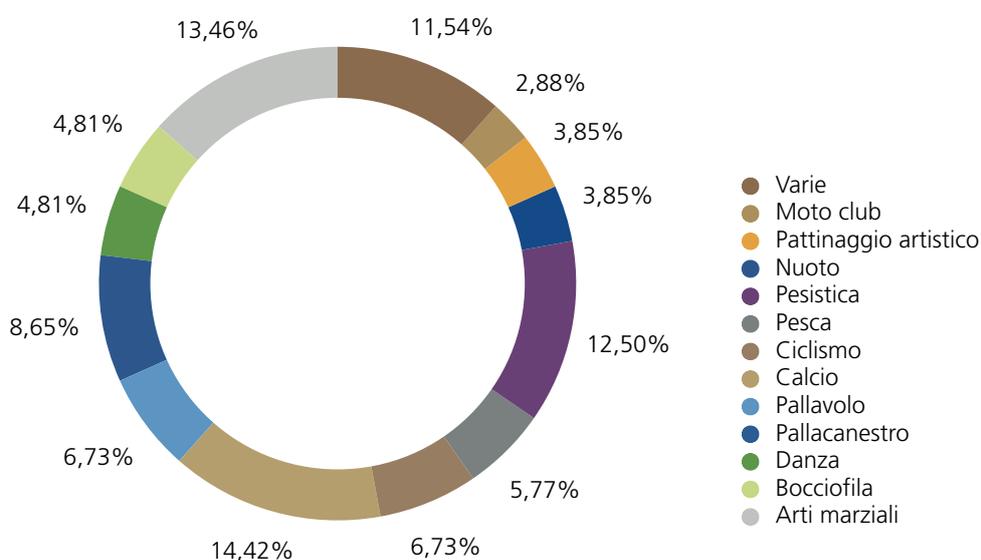
Per tutto il periodo 2005-2007 si è infatti cercato di fortificare e realizzare la "Consulta comunale delle associazioni sportive". Questo progetto ha l'obiettivo di creare un punto di incontro ed un momento di aggregazione fra le associazioni sportive ed il Comune di Vercelli.

In modo sintetico, attraverso il seguente grafico, si osservi come sul territorio del Comune di Vercelli si distribuiscono le diverse pratiche sportive supportate dal Comune di Vercelli e dalle società sportive.



Società sportive

Suddivisione delle pratiche sportive sul territorio del Comune di Vercelli



Dal grafico si evince che a Vercelli lo sport è una pratica diffusa su tutto il territorio, rilevante sia dal punto di vista numerico sia per la diversità degli sport praticati.

4.10.2. Sport per tutti



Tempo fa si sarebbe detto che donne e uomini hanno nei confronti delle attività sportive un differente approccio, sia in termini quantitativi (le donne ne praticano di meno), che qualitativi (differenti sono le discipline preferite).

Le donne un tempo svolgevano attività sportiva sia a livello amatoriale che a livello agonistico in misura minore rispetto agli uomini. Anche se per il genere femminile l'attività fisica spesso è rivolta al "mantenersi in forma" questo non significa che non necessitino di strutture ove allenarsi ed esercitarsi.

Inoltre la modernità e la voglia di eguaglianza ha condotto le donne a scegliere pratiche sportive che prima erano solo ed esclusivamente dedicate al genere maschile. Un'azione che può essere intrapresa, sempre per facilitare la "conciliazione" lavoro tempo libero, è sicuramente una rivalutazione degli orari di apertura e chiusura degli impianti sportivi. L'Amministrazione Comunale ha realizzato iniziative per sensibilizzare i cittadini sugli aspetti sociali e di prevenzione delle pratiche sportive di base. Sono stati infatti organizzati eventi e manifestazioni per coinvolgere i cittadini ed incentivarli a considerare lo sport un'abitudine di vita funzionale e un'occasione di incontro e socializzazione.

Ecco perché è stata avviata una politica mirata ad integrare le attività sportive con le attività culturali, turistiche e del tempo libero. Seguendo questa filosofia, nel 2006, è stato istituito l'ente strumentale "Vercelli e i Suoi Eventi" per la gestione dei servizi culturali, sportivi, di promozione del turismo, delle politiche giovanili e del tempo libero.

Altro elemento che evidenzia l'attenzione dell'Amministrazione verso le diverse categorie sportive è la pianificazione, approvata nel 2007, di creare e costruire il "Museo dello sport" come vetrina di esposizione di tutte le glorie sportive del territorio vercellese.

I progetti che hanno preso vita e sono stati attuati durante il periodo di riferimento sono stati:

Progetto	Obiettivo	Progetti
Festa dello Sport e della gastronomia vercellese(2005-2006) Festa dello sport(2007)	Sensibilizzazione dell'opinione pubblica sugli aspetti positivi che comporta la pratica dello sport	Sono state organizzate, in collaborazione con la Provincia, iniziative per presentare le diverse tipologie di attività sportive presenti sul territorio. Inoltre sono stati predisposti stand per la degustazione e la promozione dei prodotti tipici locali
Ginnastica per la terza età(2005-2006) Lo sport ad ogni età (2007)	Diffusione della pratica dello sport tra gli anziani.	Si sono aumentati e resi più stabili i rapporti con le associazioni sportive ottenendo una maggiore capillarità dell'offerta rivolta agli anziani ed un aumento delle ore di ginnastica a loro dedicate
 Donne e Sport	Diffusione della pratica sportiva tra il genere femminile.	Progetto con differenti partner e con il CONI di Vercelli, sulla partecipazione delle donne nelle diverse discipline sportive e nelle società sportive.
Lo sport va in classe	Promozione delle attività sportive mirate ai ragazzi in età scolare, oltre all'educazione fisica da essi praticata nell'orario curricolare.	Le iniziative proposte in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sono state: "insieme con lo sport"(rivolto ai disabili); "nuoto in cartella"; "giochi sportivi studenteschi di sci". L'Amministrazione Comunale ha inoltre sostenuto le attività dei giochi sportivi studenteschi di nuoto, pallavolo, calcio, pallamano, pallacanestro, badmington e atletica leggera, mettendo a disposizione a titolo gratuito gli impianti necessari.

2005-2007



5. Le macro aree di riferimento

- 5.1 Il governo del territorio
- 5.2 Ambiente ed ecologia
- 5.3 Cultura turismo e tempo libero
- 5.4 La sicurezza dei cittadini

5.1. Il governo del territorio

Per governo del territorio si intendono tutte quelle attività finalizzate alla tutela, alla valorizzazione e alla trasformazione del territorio. Per la gestione di queste complesse attività, l'impegno profuso dall'Amministrazione Comunale nei primi tre anni è stato intenso ed indirizzato a:

- Riquilibrare e valorizzare il "patrimonio immobiliare" ed interi comparti urbani come la "Cà di rat".
- Mantenere un adeguato livello di pavimentazione, illuminazione ed arredo urbano.
- Modernizzare e ristrutturare alcuni edifici pubblici.
- Adeguare gli edifici comunali alle vigenti normative in materia di sicurezza e prevenzione incendi.
- Acquisire terreni e aree per favorire l'insediamento di attività produttive.
- Formulare proposte di aggiornamento del traffico e del piano per i parcheggi.

La pianificazione urbanistica

Quando si parla di trasformazione del territorio ci si riferisce, solitamente, ad un fenomeno dipendente da decisioni assunte in un tempo precedente che il più delle volte si rivelano in contraddizione con la "domanda del territorio" contemporanea.

Negli ultimi anni, l'aumento di tale domanda avanzata dalle componenti economico-sociali del territorio comunale nonché dai privati cittadini, ha indotto l'Amministrazione Comunale ad individuare nuove scelte logistiche e nuove prospettive di sviluppo urbano. Visti questi presupposti, all'interno delle linee programmatiche approvate nel settembre 2004 è stato inserito l'intendimento di riesaminare le scelte di variante al PRGC adottata con atto consiliare n. 47/2004.

Tutto questo tenendo ben presente la necessità di favorire l'insediamento di attività produttive, di riutilizzare le aree industriali dismesse, di verificare ed adeguare correttamente la componente residenziale, di valutare infine un miglioramento degli standard riferibili al verde e ai parcheggi.

2005	2006	2007
<p>29 luglio - Integrazione della Deliberazione Programmatica per la Variante Generale al PRGC, già approvato nel 2002 con delibera consiliare n. 58.</p> <p>29 dicembre – Approvazione della proposta di progetto preliminare di PRGC da sottoporre al Consiglio Comunale con delibera della giunta comunale n. 539.</p>	<p>21 febbraio – Conferma di quanto stabilito nell'anno precedente ed approvazione del progetto preliminare del PRGC predisposto dal settore dello sviluppo urbano ed economico con delibera consiliare n. 12.</p>	<p>23 Aprile – Approvazione del progetto definitivo del PRGC con delibera consiliare n. 35.</p> <p>31 Agosto – Trasmissione in Regione per la sua approvazione</p>

Opere infrastrutturali e strategiche

Nel corso del triennio 2005-2007, sono state intraprese innumerevoli attività di progettazione e sviluppo di opere infrastrutturali, strategiche, comunali valutate positivamente dal Comune per la loro fattibilità progettuale tesa ad elaborare soluzioni alternative ed efficaci per il contesto urbano.

Tra queste, le più importati sono:

- **Varianti strutturali:** Nel corso del 2005, la dotazione di aree per insediamenti produttivi prevista dal PRGC era stata per la maggior parte utilizzata e le porzioni residue non permettevano insediamenti industriali di rilevanti entità. Si è quindi rilevata la necessità di permettere la localizzazione di nuovi insediamenti industriali: con deliberazione n. 81/2005 il Consiglio Comunale ha quindi adottato in via definitiva la variante al P.I.P. Nel 2006 è stata invece avviata la procedura volta alla predisposizione della pianificazione comunale in materia di impianti di distribuzione carburanti e delle rivendite di giornali e riviste in funzione delle nuove normative.
- **Piani Esecutivi Convenzionati (PEC):** Questi strumenti di pianificazione sono utilizzati per rendere possibile uno sviluppo territoriale mirato e consapevole. Il termine "Convenzionato" sta ad indicare la volontà a costruire attraverso interventi di iniziativa sia pubblica che privata. Di seguito riportiamo alcuni PEC che hanno reso possibile la riqualificazione territoriale di alcune aree di Vercelli.

PEC	DESCRIZIONE
PEC – Tangenziale Sud (Delibera consigliare n. 43)	Realizzazione di opere infrastrutturali legate alla viabilità per collegare la tangenziale che conduce verso Novara con la direttrice che collega il centro città con Caresanablot.
PEC – San Martino (Delibera consigliare n. 65)	Interventi nell'area compresa tra Via Varese e Corso Fiume, caratterizzata dalla presenza del Fosso San Martino. La delibera consigliare ha permesso la realizzazione di opere di edificazione e riqualificazione dei comparti, adibiti ad "uso produttivo" in "uso residenziale".
PEC – ex Mercato coperto (Delibera Consigliare n. 75)	Pianificazione delle attività necessarie per il recupero dell'immobile destinandolo a nuovo uso.
PEC – Bourg d'jingleis (Delibera Consigliare n. 93)	Interventi di opere di edificazione e riqualificazione dei comparti per rivalutare l'area sia dal punto di vista funzionale che architettonico.

² I valori in Euro riportati nel presente paragrafo si riferiscono ad importi liquidati nell'anno preso in considerazione

5.1.1. I lavori pubblici²

La politica per lo sviluppo del territorio è governata da un macro obiettivo di Riqualficazione Urbana finalizzato al miglioramento della qualità della vita negli ambiti urbani e nei centri storici nonché alla promozione e allo sviluppo economico-sociale del territorio del Comune di Vercelli. Tale obiettivo è stato perseguito nel corso di questi ultimi tre anni dall'Amministrazione Comunale attraverso l'utilizzo di opportuni strumenti operativi di programmazione economica e territoriale per la rigenerazione dell'ambiente urbano, per la riduzione del degrado del centro storico e per la rimessa in funzione delle aree produttive dismesse.

5.1.1.1. Gli interventi sul patrimonio pubblico

Edilizia comunale

La principale azione intrapresa dal Comune è stata quella di mantenere il patrimonio immobiliare adeguato alle esigenze dei cittadini ed alle conformità richieste dalla legislazione.

Nel corso del triennio si è registrato un incremento costante della spesa di capitale passando da circa 8.000.000 di euro del 2005 a più di 15.000.000 di euro nel 2007.

Tale incremento è giustificato dalle grandi opere, progettate ed eseguite nel corso del 2006 – 2007 nonché dalla ristrutturazione, manutenzione e rivalutazione degli alloggi comunali.

Tra i più significativi riguardano la ristrutturazione dell'ex mercato coperto S. Marco e la realizzazione del Collegio Universitario.

- **Ex mercato coperto di San Marco:** Il progetto ha innanzitutto riguardato l'allestimento di un contenitore espositivo flessibile in grado di recuperare dal punto di vista architettonico lo spazio interno nonché la parziale rifunzionalizzazione impiantistica del sistema di illuminazione e di climatizzazione, per monitorare adeguatamente le oscillazioni di temperatura e di umidità dell'ambiente espositivo.
- **Sistemazione collegio universitario:** Il collegio è stato allestito



in Via Quintino Sella per ospitare gli studenti e i docenti non residenti che necessitano di una sistemazione.

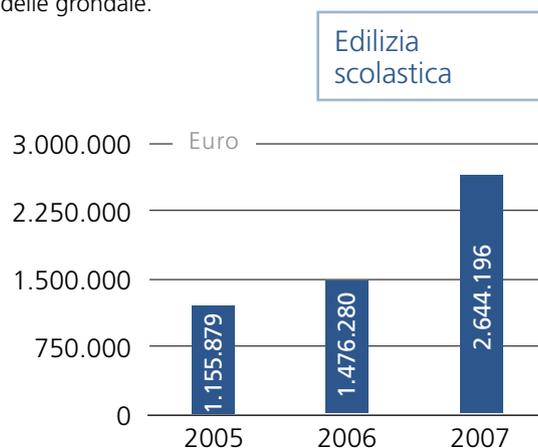
La città di Vercelli, essendo sede di una Facoltà riconosciuta, non poteva manlearsi dall'onere di offrire un luogo confortevole, idoneo e funzionale per il soggiorno degli esterni desiderosi di collaborare e frequentare l'Università del Piemonte Orientale. Molti sono stati gli investimenti e le spese a livello economico ed umano nel corso degli anni per raggiungere questo obiettivo.

Edilizia scolastica

Per garantire un adeguato livello di sicurezza nelle strutture scolastiche, nel corso del triennio 2005-2007, si sono intrapresi una serie di interventi così sintetizzati:

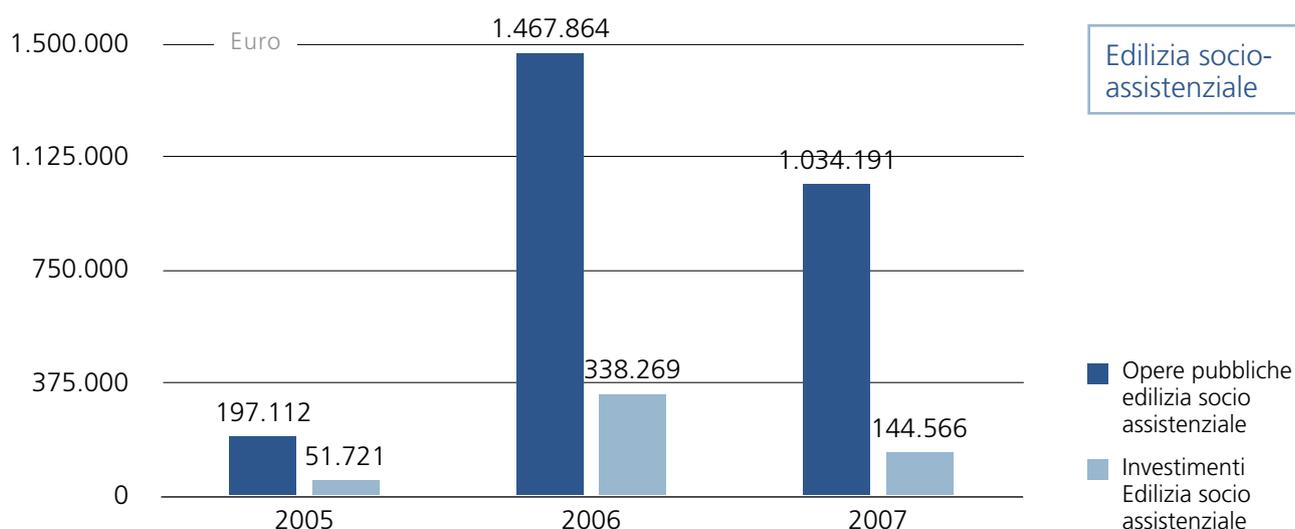
- Manutenzioni ordinarie, straordinarie e adeguamenti alle normative di sicurezza VVF: l'intento che ha spinto ad approvare il programma di questi interventi è stato sostanzialmente quello di mantenere in stato di efficienza i plessi scolastici di proprietà del Comune. Durante l'anno 2006-2007 sono stati quindi effettuati in diverse scuole, non solo lavori di tinteggiatura delle aule e delle facciate, ma anche interventi di manutenzione e ripristino delle grondaie.

Oltre alle spese direttamente impiegate, l'Amministrazione ha voluto avviare importanti investimenti per gli arredi scolastici, per i servizi a supporto ed infine per la progettazione necessaria al completamento della scuola media Ferraris terminata nel 2007. Il valore complessivo investito è stato progressivo: 47.286 euro per il 2005, 75.319 euro per il 2006 e 152.067 euro per il 2007. L'aumento mantenuto nel triennio 2005-2007, è giustificato dall'acquisto di uno scuolabus attrezzato per il trasporto dei disabili, così come descritto nel paragrafo 4.1 dedicato ai Bambini e Ragazzi.



Edilizia socio-assistenziale

Seguendo le linee del settore delle Politiche Sociali, l'Amministrazione Comunale ha da sempre sostenuto il progetto di vita delle categorie più deboli (infanti, disabili, malati, anziani ed immigrati) a partire dal contesto abitativo, formativo, e lavorativo.

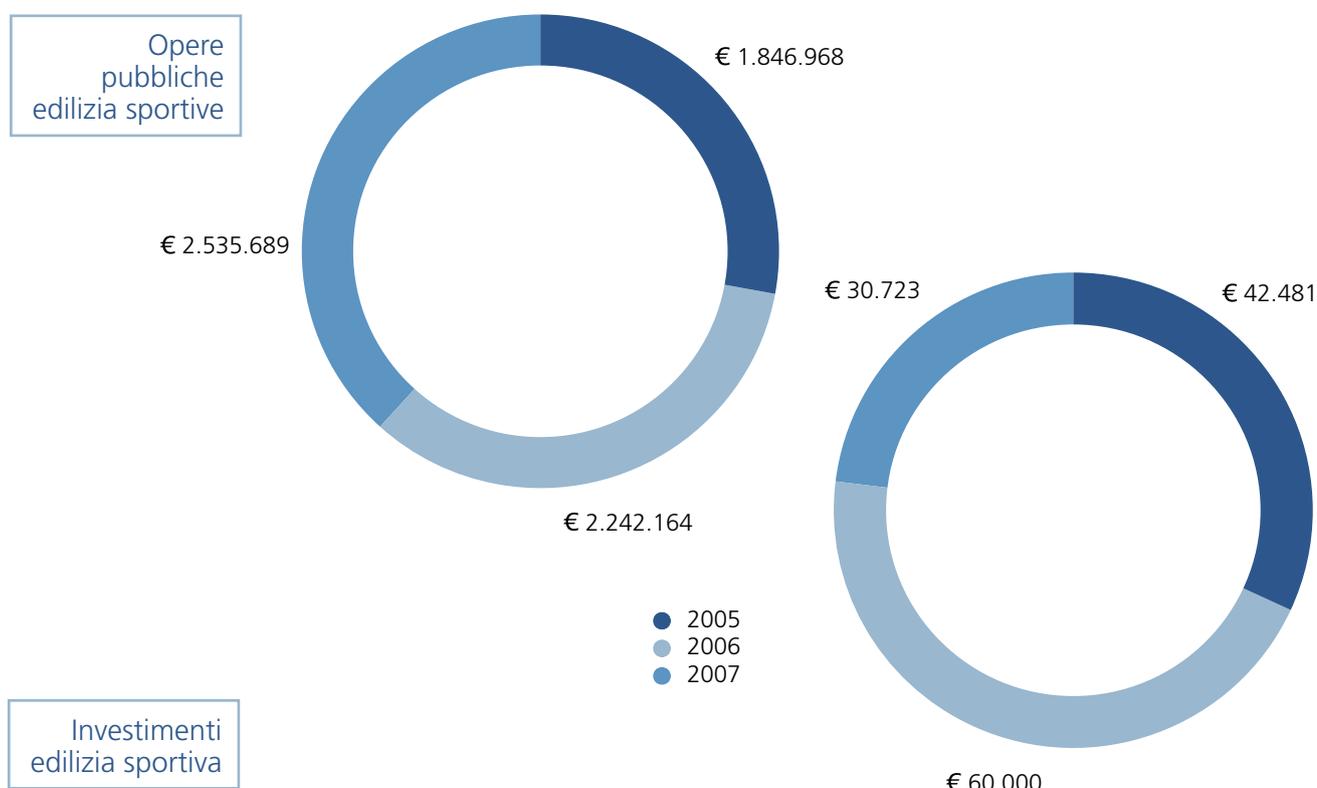


La tabella riportata nella pagina precedente rappresenta gli importi liquidati annualmente e gli investimenti effettuati per dare vita ai progetti sotto riportati. L'aumento delle spese e degli investimenti nell'anno 2006 sono spiegabili attraverso le importanti e gravose opere effettuate per la "Cascina Bargè". I due principali interventi effettuati in questo triennio sono qui di seguito descritti:

- **Cascina Bargè:** Considerata e rivalutata quale risorsa presente sul territorio cittadino, fruibile non solo dai disabili, ma da più gruppi di persone e categorie sociali, il suo recupero rappresenta un vero e proprio ponte tra "disagio" e "normalità" mirato a trasformare una "cascina" in un "laboratorio" quale veicolo per trasmettere valori educativi e per promuovere percorsi di integrazione sociale.
- **Casa di riposo:** Sono state realizzate opere di ristrutturazione, adeguamenti normativi ed ammodernamento al fine di rendere più agevole, confortevole e sicura la residenza degli anziani presenti nella struttura di Piazza Mazzini.

Edilizia sportiva

Gli interventi realizzati in questo triennio riguardano essenzialmente l'acquisto di attrezzature per gli impianti e per il tempo libero nonché lo svolgimento di una manutenzione ordinaria e straordinaria su tutti gli impianti sportivi di proprietà del Comune.



Interventi realizzati

- **Nuova Palestra Bertinetti:** Impianto sportivo polivalente in grado di fornire strutture adeguate per la pratica di sport tradizionali (pallacanestro, pallavolo, calcetto). La struttura è stata progettata e realizzata con uno spazio dedicato ad attività sia teatrali, come per esempio saggi e recite, che di incontro, come convegni e seminari. Quindi, oltre ad essere polivalente per la tipologia di sport, è anche polivalente per il tipo di uso.
- **Impianto Sportivo di Via Viviani:** l'impianto in gestione da anni alla società sportiva Scuole Cristiane è stato nel corso di questo triennio ammodernato attraverso la realizzazione di locali spogliatoio, locali caldaia, locali ad uso della società sportiva.



Palestra Bertinetti

I restauri ed adeguamenti normativi

Per poter diminuire i costi di gestione del patrimonio immobiliare, l'Amministrazione ha programmato una serie di interventi di restauro al fine di renderlo adeguato alle nuove normative vigenti in materia di sicurezza e per salvaguardarne il valore "storico".

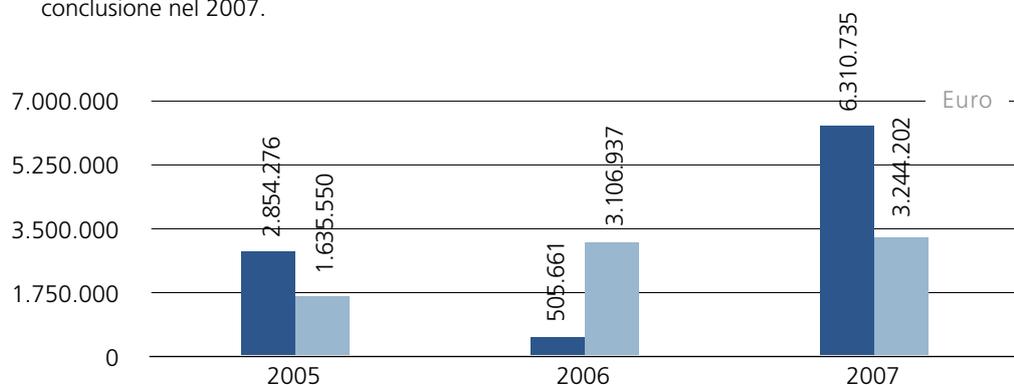
- **Palazzo di giustizia:** dal 2005 al 2007 sono stati realizzati interventi sia di adeguamento alla normativa antincendio, sia di manutenzione e rimaneggiamento delle coperture. Sempre nel 2006 è iniziata l'attività di installazione di un nuovo impianto ascensore adeguato alle esigenze delle persone disabili.
- **Monastero di S. Chiara:** Complesso monumentale neoclassico (restaurato nel 1967, adibito a centro di cultura) affacciato su Corso Libertà, comprende un chiostro quattrocentesco e la ex chiesa barocca di S. Chiara, opera del Vittone. Dal 2006, il complesso ha avuto la necessità di una serie di interventi di manutenzione straordinaria.
- **Sistemazione ex Palazzo IVA:** Per poter completare l'opera di restauro del complesso di S. Chiara, l'Amministrazione Comunale ha portato avanti il recupero della "Manica" Settecentesca del Monastero da destinare a centro Polivalente per l'Informazione e l'accoglienza turistico ricreativa. Il lavoro iniziato negli anni precedenti ha avuto la sua conclusione nel 2007.



Palazzo di Giustizia



Monastero di S. Chiara



Restauri ed adeguamenti normativi

- Opere pubbliche grandi restauri
- Investimenti grandi restauri

Lavori pubblici cimiteriali

Il cimitero

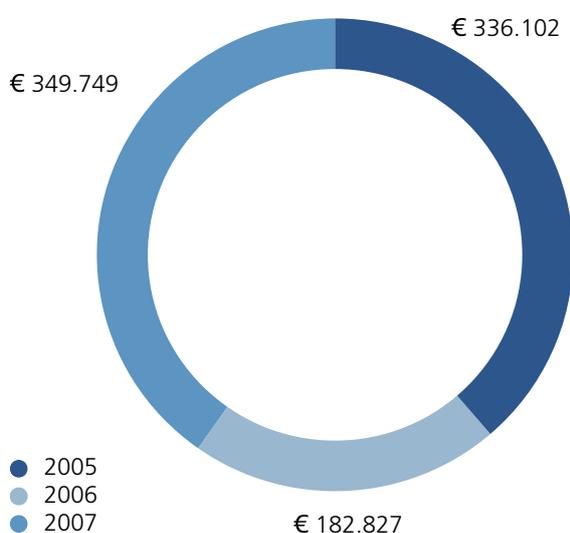
Considerata la necessità di gestire in modo ottimale l'attività cimiteriale, l'Amministrazione Comunale ha messo in atto differenti strumenti. Da un lato ha reso informatizzate le procedure di sepoltura costituendo un database (Atto consiliare 69/2006) che ha permesso la revisione delle concessioni e, dall'altro, ha istituito nel 2007 un ufficio cimiteri per la riorganizzazione dei relativi servizi.

L'introduzione di un ufficio in più ha reso possibile la pre-assegnazione di 72 loculi cimiteriali all'interno del Campo S. Alberto ed ha dato vita alla realizzazione di nuove costruzioni cimiteriali in appalto. L'operazione ha avuto inizio nel mese di gennaio 2007 ed è stata ultimata nel novembre

con l'assegnazione definitiva ai concessionari.

Sempre nel 2007, all'interno dell'azione di revisione delle concessioni, si è attivata la procedura relativa l'acquisizione delle tombe abbandonate.

L'impegno di spesa per le opere cimiteriali così come gli investimenti nel corso del triennio considerato sono rappresentati dai grafici seguenti che evidenziano come l'impegno del servizio in oggetto sia sempre stato costante e pregnante.



Durante il triennio 2005-2007 non vanno dimenticati gli investimenti per la retrocessione dei loculi all'interno del Cimitero Comunale.

Altri interventi: reimpiego degli immobili comunali

Nel corso del 2006 si sono attivate le procedure di gara e le relative aste per la vendita di parte dei cespiti individuati nella Relazione Previsionale e Programmatica che nello specifico sono il fabbricato della Cascina Carbondoletta in Tronzano V.se, l'ex Macello di C.so Magenta e il terreno di C.so Torino. Altro intervento che ha portato profitto è stata la razionalizzazione dell'utilizzo delle proprietà comunali che ha condotto all'assegnazione di parte dei beni non più utili ai fini istituzionali ad enti e/o associazioni.

L'operazione si è compiuta attraverso la predisposizione degli atti necessari per le vendite dei beni e l'asta che ha assegnato ai migliori offerenti il fabbricato della Cascina Carbondoletta in Tronzano V.se e l'ex Macello di C.so Magenta e il terreno di C.so Torino.

5.1.1.2. Lo sviluppo del territorio e della mobilità

La viabilità e mobilità urbana

Una delle maggiori preoccupazioni dell'Amministrazione Comunale è stata quella di cercare a livello locale soluzioni utili alla sostenibilità viaria ed al miglioramento della circolazione, a volte, in sofferenza. Le politiche programmate in tema di viabilità e sosta e le azioni realizzate sul territorio hanno coinvolto vari soggetti istituzionali e non, a diversi livelli. Non sono stati comunque trascurati gli investimenti per la pavimentazione di strade esistenti sul territorio comunale per le quali, a seguito delle richieste dei cittadini, sono state perfezionate e sono stati programmati ed eseguiti interventi di sistemazione, illuminazione e asfaltatura.

I diversi stili di vita che caratterizzano il ruolo nella società e nella famiglia di donne e uomini, influenzano notevolmente anche il modo con il quale questi viaggiano e usano i mezzi di trasporto.

Nella maggioranza delle famiglie è la donna che si occupa di accompagnare i figli a scuola oppure di svolgere le incombenze collegate alla gestione della famiglia e della casa (per esempio la spesa, gli acquisti, ecc...). Gli orari in cui le donne svolgono questi impegni spostandosi da una parte all'altra della città, sono generalmente i medesimi. A differenza degli uomini, le donne hanno in sostanza la necessità di conciliare gli orari delle attività dei figli da accompagnare con quelli degli esercizi commerciali.

Tutto ciò comporta indubbiamente un condizionamento nella loro libertà di movimento al quale, in un'ottica di genere, l'Amministrazione ha promosso dal 2005 al 2007 diverse iniziative e servizi per la viabilità ed i trasporti.



Intervento	Obiettivo	Progetto
Il nuovo piano del traffico	Migliorare l'accessibilità al "Centro Storico" e delle condizioni di circolazione e sicurezza, acquisendo adeguate risorse per consentire, oltre a un alleggerimento del traffico, anche una riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico	Movicentro: Progetto svolto con la collaborazione e il finanziamento della Regione Piemonte che ha previsto lo studio e l'elaborazione di dati per la dimostrazione del raggiungimento degli obiettivi
Trasporto pubblico	Riordinare le linee del trasporto pubblico urbano secondo criteri di razionalizzazione	" Bus a chiamata " riferito ai bus extraurbani e lo scuolabus

Intervento	Obiettivo	Progetto
Trasporto pubblico	Aumentare l'utilizzo dei posti auto pubblici allo scopo di diminuire l'inquinamento acustico ed atmosferico, nonché il traffico cittadino	In un ottica di mobilità sostenibile il progetto è stato promosso per l'istituzione di linee urbane su 4 itinerari, oltre a due servizi (linee 5 e 7). Questo intervento ha incrementato la possibilità alla cittadinanza di scegliere se utilizzare i mezzi pubblici al posto della propria automobile. Il progetto ha infine previsto l'istituzione di opportuni interscambi: i principali sono stati istituiti nei nodi di maggior affluenza come la zona Stazione ed Ospedale,
	Aiutare le persone sole e con difficoltà di movimento all'interno di Vercelli	Telebus: pensato soprattutto per le persone in difficoltà, questo servizio bus su prenotazione permette loro di potersi spostare in autonomia all'interno di tutto il territorio comunale
Servizio di Biciclette Pubbliche	Diminuzione dell'inquinamento e del traffico urbano	Girinbiccio: Sono state posizionate 24 biciclette rosse in 6 punti in città, in prossimità di parcheggi lungo la cerchia dei viali, alla stazione e in P.zza Municipio. Con la stessa chiave si possono inoltre utilizzare le biciclette di tutte le città dotate del sistema "C'entroinbici".

Scuola in movimento

Si è voluto diffondere capillarmente presso le scuole e le famiglie la conoscenza e la consapevolezza dei servizi e degli strumenti presenti sul territorio comunale al fine di creare una conoscenza della mobilità sostenibile per la città di Vercelli.

Da tempo il Comune di Vercelli ha attribuito al mondo scolastico ed ai giovani un ruolo di rilievo nel processo di sensibilizzazione e di coinvolgimento finalizzato a tradurre su scala locale le politiche della sostenibilità.

Con queste premesse si è quindi sviluppato il processo di sensibilizzazione "Scuola in movimento" promosso dal Comune di Vercelli nell'ambito dei progetti provinciali INFEA 2006 e del Centro di Educazione Ambientale della Provincia di Vercelli che ha coinvolto tre istituti scolastici: la Scuola Media Verga, l'Istituto Superiore "Lagrangia", la Scuola media Ferrari.

Il progetto di sensibilizzazione si è articolato in più fasi:

- **indagine conoscitiva:** distribuzione di 313 questionari-indagine sull'uso della bicicletta suddivisi in due sezioni: una per gli studenti ed una per i loro genitori. obiettivo dell'indagine è stato quello di valutare il rapporto degli intervistati con tematiche relative all'inquinamento atmosferico, traffico cittadino nonché la possibilità di proporre interventi per migliorare la situazione attuale della mobilità locale.
- **convegno sulla mobilità:** opportunità d'incontro informativo tra il mondo scolastico (dirigenti, studenti e docenti) e gli enti istituzionali (comune, provincia, arpa...) al fine di condividere la fattibilità delle proposte emerse dall'indagine conoscitiva svolta.
- **programma sulla mobilità sostenibile:** tutte le informazioni e le proposte derivate dal processo di concertazione avviato con gli studenti nel corso del 2006-2007, sono state raccolte in una matrice indicante l'idea da sviluppare, le modalità di sviluppo e le relative responsabilità. tra le idee più interessanti proposte, vale la pena ricordare l'utilizzo della bicicletta, l'ampliamento delle piste ciclabili, il trasporto pubblico e la sicurezza stradale.
- **concorso fotografico:** parallelamente alla stesura del programma di azioni sulla mobilità sostenibile, gli studenti coinvolti nel progetto in questione hanno partecipato ad un concorso fotografico che ha permesso loro di documentare attraverso le immagini vari aspetti della mobilità urbana che richiedono di essere modificati.

La gestione della rete fognaria

Tra le infrastrutture tecnologiche delle città la rete fognaria è certo la più antica. La lunga storia che precede le moderne reti fognarie ha condotto tutte le città italiane a proseguirle e mantenerle con decoro e serietà. Il Comune di Vercelli ha intrapreso una serie di opere ordinarie e straordinarie corrispondendo 60.000 euro nel 2005-2006 e 36.182 euro nel 2007.

La riqualificazione urbana

Qui di seguito riportiamo alcune tra le tappe più importanti che l'Amministrazione Comunale ha percorso per realizzare il progetto di riqualificazione e sviluppo urbano.



2005	2006	2007
<p>25 Febbraio - Riorganizzazione degli spazi urbani di Piazza Martiri della Libertà. Deliberazione della Giunta Comunale n. 50.</p> <p>20 maggio – Richiesta di finanziamento ai sensi del DM. 17/2004 per la realizzazione del Museo dello Sport.</p> <p>24 maggio – Approvazione dello Studio di fattibilità del complesso denominato “ Ex ospedale S. Andrea” in Vercelli utile ad avviare le procedure per l’integrazione del programma volto alla rivalutazione dell’area urbana. Deliberazione della Giunta Comunale n. 207.</p> <p>30 maggio – Presentazione alla Regione Piemonte della richiesta di ammissione al finanziamento per la realizzazione del Programma Integrato di Sviluppo Locale (PISL).</p> <p>15 novembre – Valorizzazione dei centri storici con trasferimenti di capitale come contributi per favorire gli interventi e le iniziative volte a tal scopo. Deliberazione della Giunta Comunale n. 448.</p>	<p>24 marzo – Grazie alla D.C.R. n. 59-1083 (adeguamento al commercio) è stata redatta la documentazione necessaria per il riconoscimento delle localizzazioni e degli addensamenti commerciali come la valutazione ex ante, la valutazioni di compatibilità ambientale, lo studio del traffico veicolare, i progetti preliminari di coordinamento via Manzone e Cascinassa con i relativi allegati tecnici e l’ulteriore documentazione a corredo del progetto di variante al PRGC vigente.</p> <p>22 aprile – È stata approvata la proposta di programma per la candidatura ai fini dell’ammissione ai benefici finalizzati al Completamento del programma innovativo in ambito urbano Isola – Cervetto, allo scopo di migliorare le condizioni dal punto di vista sociale e ambientale della zona, in parte ancora segnato dal degrado e dalla marginalità. Inoltre, allo scopo di avviare la riqualificazione di un intero comparto urbano quale l’area “Cà di rat” e l’area archeologica di viale Rimembranza, sono state avviate le attività finalizzate alla definizione del Programma integrato di intervento. Deliberazione della Giunta Comunale n. 92</p> <p>30 maggio – A seguito dell’ammissione al finanziamento regionale del Programma Integrato denominato “La Città del Fiume: percorsi di riqualificazione urbana, economica ed ambientale” sono stati redatti gli studi di fattibilità per gli interventi previsti (ex Ospedale S. Andrea, Museo e Palazzetto dello Sport, Risoteca del Piemonte, Recupero Lungo Sesia, Recupero area ex Montefibre e area ex Sambonet). Tali studi sono stati presentati alla Regione Piemonte in data 23/10/2006.</p>	<p>12 aprile – Affidamento incarichi per la redazione del Programma Integrato di intervento e la redazione dello studio di fattibilità economica-finanziaria relativi agli interventi sull’area “Cà di rat”. Delibera della Giunta Comunale n. 138.</p> <p>17 settembre – Progettazione definitiva del programma integrato di riqualificazione urbanistica relativa all’area ex Sambonet. Delibera Consiliare n. 71.</p> <p>23 aprile – Programmazione urbanistica per favorire l’insediamento del commercio nella città di Vercelli. Delibera Consiliare n. 34.</p>

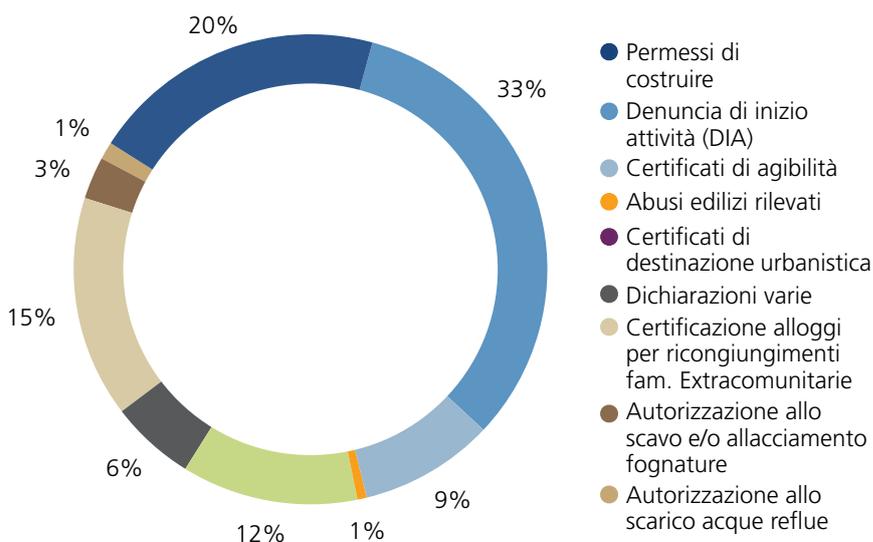
5.1.2. L'edilizia privata

Con l'apertura dello "Sportello Unico per l'Edilizia" (SUE), il Comune si è dotato di uno strumento organizzativo teso a semplificare le procedure burocratiche e rendere più agevole al cittadino il rapporto con l'Amministrazione, proponendosi come:

- Interlocutore unico del cittadino
- Mediatore per i rapporti con gli altri enti istituzionali

Tipologia di pratiche edilizie anno 2007

Tale sportello si occupa della gestione del PRGC mediante il controllo dell'attività di edilizia locale, della gestione della Commissione Edilizia, (CDU – Permessi di costruzione – Vigilanza – Repressione abusivismo edilizio - abitabilità e/o agibilità). Oltre alle pratiche edilizie, lo sportello svolge anche una serie di attività legate alla gestione del PRGC. La tabella sottostante rappresenta la percentuale di risposta dello sportello al numero delle domande presentate.



Sportello Unico Edilizia (Privata)

Strumenti a disposizione del SUE	2005		2006		2007	
	pratiche istruite	provvedimenti rilasciati	pratiche istruite	provvedimenti rilasciati	pratiche istruite	provvedimenti rilasciati
Permessi di costruire	308	308	275	275	285	285
Denuncia di inizio attività (DIA)	490	490	462	462	462	462
Certificati di agibilità	130	115	100	80	130	110
Abusi edilizi rilevati	10	10	10	10	9	9
Certificati di destinazione urbanistica	86	86	115	115	170	169
Dichiarazioni varie (certificazione IVA agevolata, ICI, ecc..)	72	72	51	51	82	82
Certificazione alloggi per ricongiungimenti fam. Extracomunit.	253	253	180	180	215	215
Autorizzazione allo scavo e/o allacciamento fognatura	31	31	64	64	41	41
Autorizzazione allo scarico acque reflue	9	9	17	17	17	17
Autorizzazione occupazione suolo pubblico		1140		1095		1283
Totale pratiche per tipologia	1389	2514	1274	2349	1411	2673
N. pratiche Avviate	3903		3623		4084	

Come si può notare durante il triennio 2005-2007 il numero di pratiche avviate ha registrato un aumento. Sarà indispensabile monitorare nel corso dei prossimi anni l'andamento delle attività dello sportello per verificare se tale incremento delle domande presentate rappresenti un caso isolato oppure sia realmente cresciuto il volume dell'attività demandata allo sportello.

5.2. Ambiente ed ecologia



Piazza Sant'Eusebio

Le politiche legate alla gestione dell'ambiente e dell'ecologia riguardano soprattutto le aree verdi della città e l'interazione dell'uomo con l'ambiente.

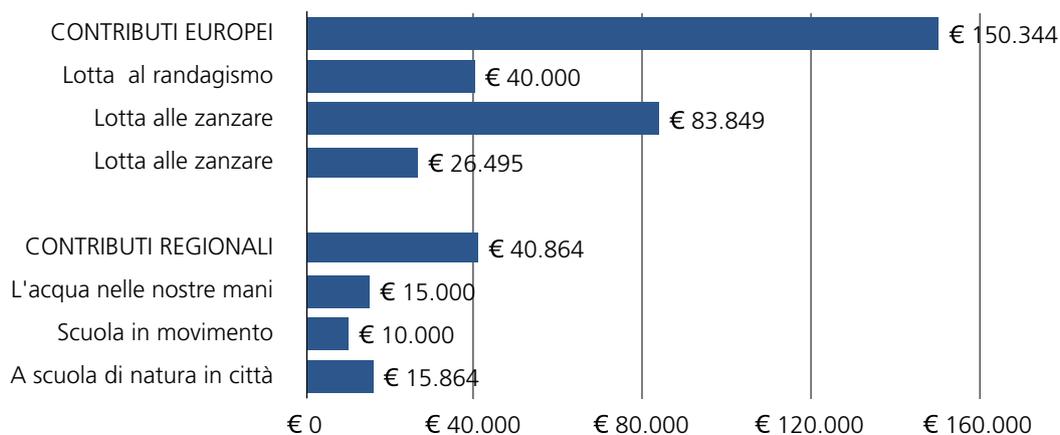
In altre parole la gestione delle aree verdi comprende tutte le azioni volte al mantenimento, la sistemazione e la potatura di tutti i parchi e giardini di Vercelli. Gli spazi verdi contribuiscono indubbiamente a migliorare la qualità della vita non solo ai bambini e agli anziani, soprattutto donne, maggiori frequentatori di tali aree, ma anche alle madri e figlie che vi si recano come accompagnatrici.

Una buona gestione della qualità ambientale va quindi a beneficio di tutta la cittadinanza, ma è altrettanto intuibile che il diverso ruolo nella famiglia di uomini e donne porta necessariamente ad un "uso" e quindi ad una sensibilità diversa dell'ambiente.

Il "settore ambientale" si è quindi posto, per il periodo di programmazione 2005-2007, i seguenti macro obiettivi:

- Riduzione inquinamento atmosferico, elettromagnetico ed acustico: piano di risanamento acustico; campagna del bollino blu, monitoraggio dell'aria per il contenimento dei valori delle polveri sottili; controlli periodici dei livelli di inquinamento elettromagnetico;
- Verde pubblico e pulizia della città: interventi di pulizia, cura e manutenzione delle aree verdi cittadine, specifici interventi legati alla derattizzazione e disinfestazione;
- Salvaguardia dei Diritti degli animali: campagne contro l'abbandono ed il maltrattamento; azioni contro il randagismo volte ad istituire ricoveri per animali;
- Educazione ambientale: informare, sensibilizzare ed educare la popolazione giovanile sulla tutela dell'ambiente.

Il raggiungimento di questi obiettivi ha richiesto la programmazione di una serie di azioni inerenti specifici temi quali la salvaguardia dell'ambiente, la gestione del verde pubblico e del servizio idrico, la gestione dei rifiuti e dell'energia, la sensibilizzazione della popolazione residente sul territorio. Tutte queste azioni sono state in parte finanziate da contributi sia a livello Regionale che Europeo sintetizzate nella tabella della pagina accanto:



Finanziamenti
in materia
ambientale
anni
2005/2007

5.2.1. La salvaguardia dell'ambiente

Il controllo delle emissioni in atmosfera, unitamente al monitoraggio della qualità dell'aria, costituisce uno degli elementi fondamentali per l'individuazione delle cause che portano al deterioramento della composizione naturale della bassa atmosfera.

Il controllo delle emissioni consente di valutare l'efficacia delle azioni adottate sui processi produttivi, sulle tecnologie di produzione e/o di abbattimento degli effluenti gassosi.

Inquinamento atmosferico

La qualità dell'aria nel Comune di Vercelli viene controllata tramite un sistema di monitoraggio composto da centraline fisse e centraline mobili. I dati vengono rilevati ed analizzati dall'ARPA.

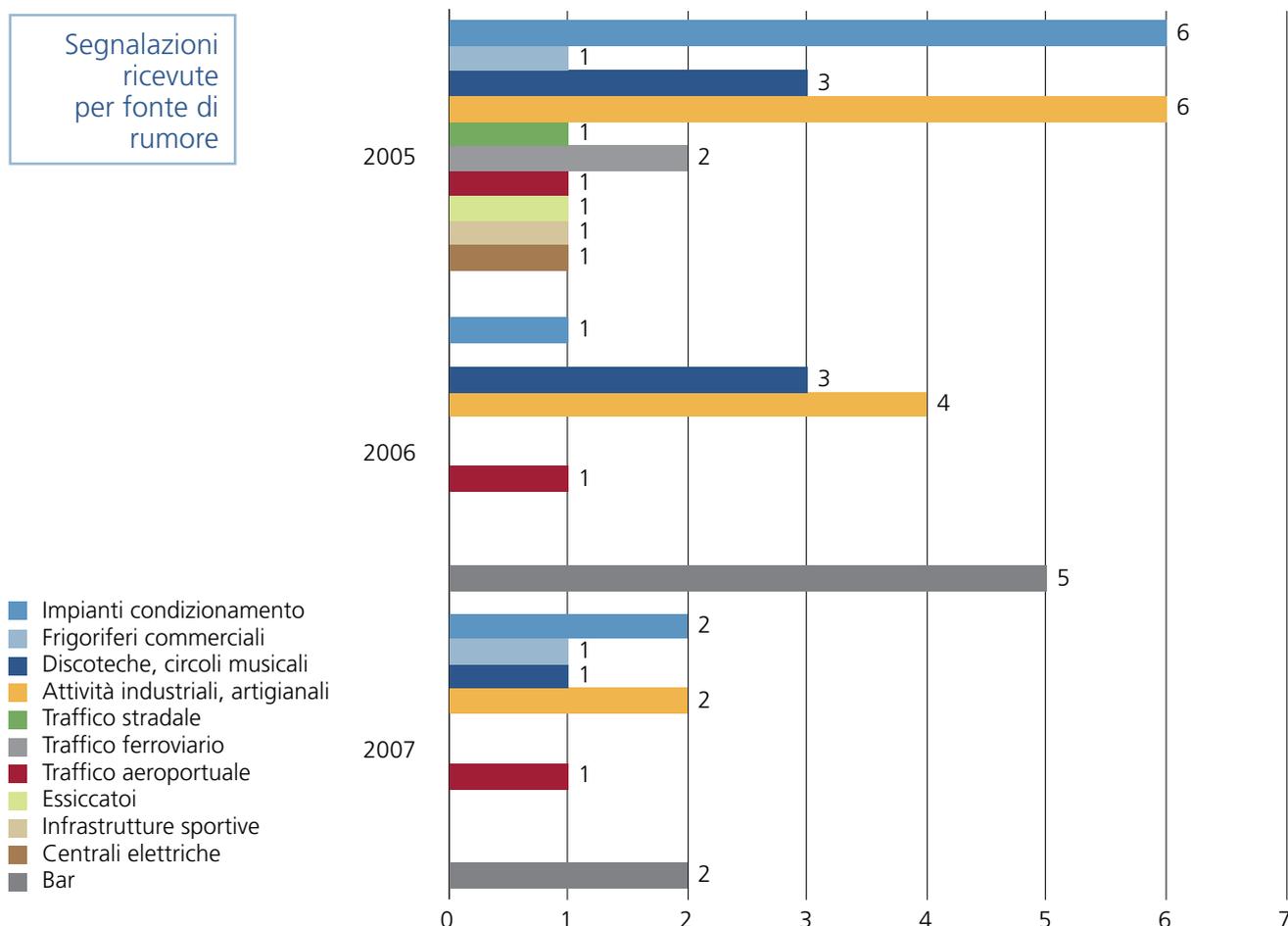
Nell'anno 2004 è stata installata la prima centralina fissa, da fondo urbano, di rilevamento delle emissioni in atmosfera presso il campo Coni di Vercelli.

Nel corso del 2005 è stato approvato lo schema degli interventi principali per il miglioramento della qualità dell'aria, di concerto con il relativo Piano d'Azione promosso nel medesimo anno dalla Provincia di Vercelli. Dal 2006 è possibile ottenere un contributo di 350 euro per la conversione delle autovetture a GPL e metano.

Dall'anno 2007, oltre alle due le centraline fisse (Via Donizzetti 15 e Corso Gastaldi 16) è stata posizionata, in accordo con Arpa, una centralina di rilevamento degli inquinanti da fondo urbano che ha permesso di ottenere dati adeguati alla qualità dell'aria nella città di Vercelli in ottemperanza alle direttive CEE. I dati raccolti nel corso dell'ultimo biennio, dimostrano come i livelli di salubrità dell'aria siano stati pienamente rispettati. Con l'installazione della nuova centralina, nel corso del 2007 è stato quindi possibile essere più precisi nella rilevazione dell'inquinamento atmosferico superando il livello di insalubrità dell'aria per quanto consentito dalla normativa vigente.

Inquinamento acustico

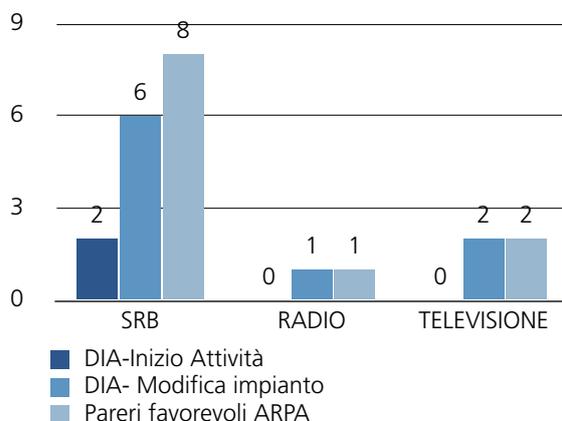
Sono proseguite le attività finalizzate alla tutela dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico. In relazione alla stesura del progetto definitivo di PRGC sono state sviluppate le ulteriori verifiche di compatibilità acustica anche alla luce delle osservazioni presentate al progetto preliminare. Nel grafico seguente sono rappresentate le segnalazioni ricevute nel corso di questo triennio dal Servizio Ambiente sul potenziale inquinamento acustico.



Inquinamento elettromagnetico

Considerata l'esponentiale diffusione sul mercato degli impianti per le telecomunicazioni e delle apparecchiature elettriche, appare evidente come sia notevolmente aumentato anche l'inquinamento elettromagnetico: pericoloso ed "invisibile" risulta essere una vera e propria minaccia per la salute dei cittadini. Per poterla salvaguardare, l'Amministrazione Comunale ha predisposto ed approvato il nuovo Regolamento Comunale per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti radioelettrici al fine di minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

Nel corso del 2007 è stato infine approvato il regolamento comunale per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico tramite delibera n. 62 del 23 luglio 2007.



Impianti radioelettrici anno 2007

La qualità della vita

Allo scopo di rilanciare lo sviluppo turistico e migliorare la qualità della vita degli abitanti del Comune di Vercelli è stato attivato un programma di contenimento delle popolazioni di ditteri culicidi (zanzare).

Nel 2005/2006 l'attività, ha riguardato la disinfestazione delle aree verdi, asili nido e scuole materne. Tali interventi sono stati integrati con trattamenti di disinfestazione delle tombinature stradali. Dal 2007 è ripresa anche la disinfestazione degli ambienti risicoli, attività di pertinenza della Provincia di Vercelli. Qui di seguito alcuni dati per capire meglio l'entità degli interventi sul territorio comunale:

- 6.000 tombini trattati per i larvicidi;
- 80 interventi effettuati nelle scuole
- 724 interventi su tutte le aree verdi alberate del territorio comunale per gli adulticidi;
- 7 il raggio di chilometri dal centro di Vercelli interessati dai trattamenti dei focolai non risicoli
- 14 le trappole attivate per effettuare i monitoraggi
- 40 ovitrappole posizionate per combattere la zanzara tigre.



I giardini intorno la Basilica di Sant'Andrea

L'intervento è stato coordinato dall'Istituto per le piante da legno all'ambiente (IPLA), ente coordinatore e gestore degli interventi di lotta alle zanzare. Sempre nell'ottica di migliorare la qualità della vita dei cittadini è continuo e mirato il controllo della popolazione di ratti, attraverso un servizio di derattizzazione e disinfestazione che ha previsto il posizionamento di esche in ottantadue siti del territorio. Analoghi interventi sono stati effettuati per il controllo della popolazione di bisce, presso i cimiteri e, a seguito di chiamate, per formiche, scorpioni ed insetti vari.

Negli ultimi decenni è cresciuta la sensibilità nei confronti degli animali cosiddetti "da affezione", sempre più parte attiva della vita dei cittadini, pertanto anche l'ordinamento giuridico italiano ha ritenuto necessario inserire norme al fine riconoscere la dignità degli animali, proteggerli e tutelare il loro benessere. Ad una crescente attenzione verso gli animali fa da contraltare una pratica ancora diffusa di abbandoni. Se i cani vaganti rappresentano un pericolo sulle strade e un potenziale veicolo di diffusione di malattie, quelli catturati hanno bisogno di essere ricoverati in strutture adeguate e curati nel modo migliore possibile. A questo scopo è stato approvato e finanziato un progetto per la prevenzione e la lotta al randagismo che prevede un piano tendente a privilegiare il ricovero degli animali randagi. Sono state infine avviate le sterilizzazioni sulle colonie feline presenti sul territorio con circa 100/120 sterilizzazioni annue.

Educazione ambientale

Numerosi sono i progetti promossi ed attuati al fine di informare, sensibilizzare ed educare la popolazione sul tema ambientale. Progetti che hanno interessato prevalentemente i bambini delle scuole elementari, medie e superiori, che hanno toccato diversi argomenti dall'acqua al verde ai rifiuti nonché la riduzione dell'inquinamento atmosferico. I progetti avevano lo scopo principale di far conoscere il territorio vercellese nonché di far maturare nei bambini e nei ragazzi la consapevolezza dell'importanza della razionalizzazione dell'uso quotidiano dell'acqua, della conservazione del patrimonio comunale quale ricchezza di una risorsa da apprezzare e proteggere, la sensibilizzazione dei giovani rispetto ai beni pubblici così da diventare portatori del valore di rispetto, della conservazione e valorizzazione delle opere a servizio della collettività.

Lo schema di seguito riportato evidenzia i progetti realizzati:

Titolo Progetto	Obiettivo	Anno/ Durata	Scuole Coinvolte	Soggetti coinvolti
L'acqua nelle nostre mani	Realizzare uno stagno didattico all'interno del parco Iqbal Masih (zona canale Cervetto) dove sono state trapiantate piante acquatiche indispensabili per la riproduzione delle larve delle libellule, naturali predatori di zanzare	20 mesi (27/01/03 -24/06/05)	Elementari e Medie	400 bambini 20 insegnanti
Puliamo il mondo 2006	Creare un rapporto di scambio tra cittadini ed istituzione che si uniscono per testimoniare il proprio rispetto verso il territorio	1 giornata	Elementari e Medie	221 allievi

Titolo Progetto	Obiettivo	Anno / Durata	Scuole Coinvolte	Soggetti coinvolti
Scuola in movimento	Creare nei giovani il senso di responsabilità nei confronti del modo di vivere la città in particolare promuovendo comportamenti ecologicamente sostenibili attraverso la mobilità alternativa ed in particolare ciclabile al fine di ridurre l'inquinamento locale e migliorare la qualità dell'aria	2006 Circa 9 mesi	Medie inferiori e Medie Superiori	100 Allievi 313 nuclei famigliari
A scuola di natura in città	Elaborare, collaudare e promuovere percorsi di educazione ambientale da attuare nelle aree verdi della città e nel bosco-parco Lanino	2006 12 mesi	Elementari e Superiori	339 bambini e ragazzi
Irrigare il verde pubblico	Realizzare di un impianto di irrigazione automatica alimentato a batteria	2007	Superiori	15 ragazzi
Carta incanta	Sensibilizzare la raccolta della carta. L'esperienza del comico diventa riflessione sulle tematiche ambientale quali riciclo, non sprecare e differenziare	2007	Elementari	500 bambini e 50 insegnanti
Vercelli walk to school	Abituare gli studenti delle scuole elementari ad essere indipendenti dall'utilizzo dell'auto avendo ovviamente ripercussioni positive sul decongestionamento del traffico e sulla riduzione dei livelli di inquinamento	2007	Elementari	180 famiglie 20 accompagnatori
Giardino pubblico	Sistemare l'area a verde pubblico di Viale Aeronautica, limitatamente all'area ubicata tra Piazza della Vittoria e l'incrocio con Via Maggio 1906 con l'esclusione del terreno antistante i Vigili del Fuoco da destinare a servizi pubblici diversi	2007	Superiori	50 ragazzi delle scuole superiori

5.2.2 Smaltimento rifiuti e raccolta differenziata

La gestione dei rifiuti costituisce un'importante attività di pubblico interesse, da esercitare osservando particolari cautele e garanzie, tali da assicurare e soddisfare gli aspetti igienici, ambientali, urbanistici, economici ed estetici.

Le modalità di raccolta introdotte, in funzione delle utenze considerate e della conformazione urbanistica, sono le seguenti:

- Mediante contenitori stradali;
- Ritiro su chiamata, fissando l'appuntamento;
- Conferimento presso appositi spazi (o contenitori) attrezzati, eventualmente controllati (stazioni di conferimento o mezzi mobili).

Al fine di migliorare i livelli di raccolta differenziata dei rifiuti e di elevare la visibilità della raccolta differenziata, l'Amministrazione Comunale valuta l'opportunità di adottare anche "mezzi mobili di raccolta" (ad. esempio in specifiche situazioni quali i mercati ambulanti, le feste, le fiere, le manifestazioni, i convegni, i concerti, ecc.). In merito allo smaltimento dei rifiuti, oltre alla prosecuzione della raccolta differenziata della carta in centro, è in atto una più capillare raccolta differenziata per le utenze private quali bar, ristoranti, pizzerie, ortofruttili, supermercati, ecc....

Sono stati avviati diversi contatti sia con referenti delle grandi utenze, sia con le rappresentanze di categoria al fine di verificare le modalità per il miglioramento della raccolta della frazione umida e analogamente della raccolta degli ingombranti e della carta.

È stata avviata la redazione del regolamento per l'arredo urbano all'interno del quale sono ricomprese le tipologie e le localizzazioni delle attrezzature per il mantenimento della pulizia in città (cestini portarifiuti e distributori di palette). Sono stati installati n. 50 contenitori delle deiezioni canine con annessi i distributori di palette ecologiche al fine di migliorare la pulizia in città.

I risultati ottenuti da questo tipo di attività sono riportati nella tabella sottostante. Nel corso del 2007 si può notare come il servizio di raccolta differenziata abbia notevolmente aumentato il volume dei rifiuti prodotti migliorando così i risultati ottenuti negli anni precedenti.

Attività	2005	2006	2007
Discarica (%)	75,78	76,26	75,72
Totale discarica (tonnellate)	17.313,4	21.288,7	21.244,1
Raccolta differenziata (%)	24,22	23,74	24,28
Carta e cartone	2.221,4	2.462,7	2.528,9
Plastica e lattine	109,1	102,3	111,5
Vetro	597,6	659,7	666,2
Farmaci scaduti	2,4	2,3	1,5
Pneumatici	7,2	9,3	9,2
Rifiuti organici	559,2	1.236,9	1.564,9
Apparecchiature elettroniche	107,2	154,8	88,5
Indumenti usati	76,4	88,6	71,2
Metallo	215,3	258,3	204,6
Legno (inclusi imballaggi)	264,9	503,8	505,0
Verde	1.360,1	1.137,3	1.058,9
Pile esauste	1,8	2,0	1,5
Altro	11,2	10,9	
Totale raccolta differenziata (tonnellate)	5.533,8	6.628,9	6.811,7
Totale rifiuti prodotti (tonnellate)	22.847,2	27.917,6	28.055,8

Nel corso del 2007 sono stati conferiti in discarica per inerti circa 3.829,7 tonnellate mentre nel 2006 le tonnellate prodotte hanno raggiunto un valore di 6.322

N	Tipologia
1329	Cassonetti (caricamento laterale/posteriore)
403	Cestini
35	Cestini pile
101	Cassonetti carta
100	Cassonetti plastica
112	Campane vetro/alluminio
27	Contenitori abiti usati
164	Contenitori raccolta frazione organica
188	Contenitori all'interno cimiteri
101	Contenitori vetro presso utenze commerciali o similari

Contenitori per la raccolta dei rifiuti presenti sul territorio

5.2.3. Il verde in città

L'impegno su cui l'Amministrazione è da sempre attiva è quello di tutelare e promuovere il verde come elemento qualificante del contesto urbano e come fattore di miglioramento della qualità della vita degli abitanti e quindi va:

- Rispettato come elemento di identità del territorio locale e come fattore determinante per la qualità della vita degli abitanti;
- Conosciuto, censito e monitorato nel suo sviluppo;
- Considerato nelle scelte di trasformazione territoriale;
- Mantenuto quanto più possibile integro;
- Incrementato nel rispetto delle specie che caratterizzano il contesto locale;
- Curato con le migliori tecniche fitosanitarie disponibili.



Il Chiostro della Basilica di Sant'Andrea

L'attività comunale rispetto al patrimonio verde riguarda prevalentemente la manutenzione programmata (pulizia verde pubblico, sfalci, irrigazioni, spollonature, verifiche visive sullo stato di salute delle alberate) e l'attività straordinaria (reintegri, potature, abbattimenti di alberi non vegeti o pericolanti, trattamenti fitosanitari, verifiche strumentali con metodo V.T.A.).

In particolare si segnala che nel 2005 è stato approvato il progetto relativo alla sistemazione e riqualificazione dell'area verde di via Oberdan nonché sono stati avviati i lavori relativi al primo lotto per la sistemazione della nuova area mercatale di piazza Mazzini, cui seguiranno gli interventi sul patrimonio verde dell'area.

Nel 2006 è stato attuato il progetto di bonifica per la realizzazione del piano della caratterizzazione del sito Aseri, località cascina Barone in Vercelli.

Sono stati conclusi i lavori di taglio erba su alcuni terreni incolti di proprietà comunale.

Attività	2005	2006	2007*
Piantagioni (mq)	623	845	10.037
Alberi	158	364	9000
Arbusti	155	168	724
Fiori	310	313	313
Sfalci	970	1.023	1.134
Mq sfalciati	221.900	232.727	242.577
Superficie verde a disposizione	470.463	535.979	1.076.674
Mq di verde /abitante	10,03	11,39	22,90

*I semestre 2007: i dati riportati nel 2007 si sono moltiplicati perché nel corso del anno è stato rifatto il censimento del verde pubblico

5.2.3. La gestione delle acque

L'Amministrazione Comunale si occupa della regolazione del servizio idrico che rappresenta il servizio pubblico di fornitura di acqua potabile, fognatura e depurazione, attraverso la definizione degli indirizzi e di linee guida per la sua gestione al fine di assicurare alle istituzioni, agli utenti adeguate informazioni sui servizi e sul loro funzionamento.

La tabella sottostante mostra i consumi di acqua rilevati in questi anni:

Valori espressi in litri

Attività	2005	2006	2007
Consumi Totali di acqua	4.674.968	4.638.915	4.489.178
Consumo annuo pro-capite	99,67	98,33	95,56
Consumo giornaliero di acqua procapite	0,27	0,27	0,26

Il sistema della acque

Nel 2005 è stato approvato e realizzato il progetto preliminare relativo ai lavori di sistemazione ambientale del torrente Cervetto in ambito urbano.

Nello stesso anno nell'ambito delle bonifiche ambientali sono stati avviati i lavori previsti dal piano di caratterizzazione conclusosi nell'anno 2006. A seguito dell'ammissione a finanziamento regionale del Programma Integrato è stato redatto lo studio di fattibilità relativo all'intervento denominato "Recupero Lungo Sesia". Il progetto riguarda la riqualificazione ambientale e la valorizzazione delle sponde fiume Sesia nel tratto che lambisce la città di Vercelli. Obiettivo del progetto è la creazione di un parco naturale che permetta al fiume di ridiventare protagonista nel paesaggio urbano dotando la città di un luogo che consenta ai cittadini di vivere e godere del proprio fiume come abitudine quotidiana.

5.2.3. La gestione dell'energia

La pianificazione energetica locale ha la finalità di promuovere l'utilizzo razionale dell'energia e l'impiego di fonti energetiche rinnovabili, attuando una politica di tutela ambientale attraverso il risparmio energetico, contribuendo conseguentemente alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti nel territorio.

In collaborazione con la Provincia di Vercelli e A.P.E.V.V., è stata organizzata per domenica 8 Maggio 2005 la manifestazione "Sun Days Vercelli", evento di promozione delle energie rinnovabili, di utilizzo dei veicoli a basso impatto ambientale della mobilità sostenibile.

Sempre in collaborazione con A.P.E.V.V. il 15 giugno 2007 il Comune ha partecipato al convegno "Elettricità dal sole: l'energia fotovoltaica" in cui sono stati messi a disposizione spazi comunali al fine di pubblicizzare il convegno, installare gli stand informativi ed esporre i pannelli fotovoltaici.

Obiettivo: È stato affidato all'agenzia provinciale per l'energia del vercellese e della valsesia (A.P.E.V.V.) l'incarico per la predisposizione del piano energetico della città.

Per dare ancora più concretezza all'impegno assunto con A.P.E.V.V., al direttore dell'Ente è stato affidato l'incarico di svolgere la funzione di Energy Manager della Città di Vercelli.

5.3. Cultura turismo e tempo libero

L'amministrazione Comunale considera la diffusione della cultura uno degli obiettivi principali per il miglioramento della qualità della vita. Può essere infatti che il valore aggiunto dato alla vita del vercellese sia proprio il fatto che, nella nostra città, sia possibile godere di buoni spettacoli teatrali e musicali o approfittare di un progetto che insegni ai giovani e non la musica ed il suo senso, visitare una mostra o un museo, partecipare ad incontri letterari, poter accedere quotidianamente a servizi culturali per tutte le età.

Le attività culturali, teatrali e musicali, con sviluppo di un'accoglienza turistica collegata ad esse, rappresentano inoltre l'opportunità di sviluppare attività lavorative stabili o stagionali per centinaia di individui.



Inoltre la diversità di preferenze e di gusti tra donne e uomini si manifesta anche attraverso la diversa partecipazione nelle attività e manifestazioni culturali.

Proprio per questi motivi il settore cultura turismo e tempo libero, fin dall'inizio del suo mandato, si è impegnato ad organizzare eventi, manifestazioni ed iniziative offendo servizi ed impegnando i propri sforzi e le proprie risorse per il raggiungimento degli obiettivi preposti e promessi ai vercellesi.

L'elenco delle iniziative che seguono e la loro descrizione rappresentano a tutti i livelli un servizio primario alla persona che la mette al centro dei suoi interessi. Questo aspetto va sicuramente a concorrere alla costruzione di quello stato di benessere individuale e collettivo che le Istituzioni perseguono come obiettivo principe in senso generale.

5.3.1. Arte e cultura

In questa sezione sono presi in considerazione i progetti di divulgazione dell'arte e della cultura intesa come recitazione, musica e lettura che hanno coinvolto tutti i residenti e non. I portatori di interesse coinvolti in questa area tematica sono svariati, coinvolgono tutte le fasce di età e tutti i generi indistintamente, come i bambini, i ragazzi, gli adulti e gli anziani, il settore delle scuole primarie e secondarie, le biblioteche e le Istituzioni Culturali e le Associazioni Culturali.

Valori espressi in euro

	2005	2006	2007
Teatro Civico - gestione tecnica	173.000,00	162.023,43*	249.540,65**
Teatro Civico - stagione di prosa	204.116,00	197.000,00*	245.000,00**
Concerti e Musica (stagione lirica, Concorso Viotti e Camerata Ducale)	160.000,00	182.400,00**	177.000,00**
Contributi per attività culturali	172.609,00	185.604,00**	171.866,80**
Settimana Santa	-	100.000,00**	62.000,00**
Biblioteca	48.759,18	54.687,76	52.252,63
Totali	758.484,18	881.715,19	957.660,08

Arte e Cultura

* Quota parte dell'Istituzione "Vercelli e i suoi Eventi"

** Quota a carico dell'Istituzione "Vercelli e i suoi Eventi"

Teatro Civico

Tra le manifestazioni culturali o altre attività ricreative, le donne preferiscono andare a teatro, mentre gli uomini vanno più volentieri agli spettacoli sportivi e al cinema. Durante il periodo di riferimento (2005 – 2007), il Settore Turismo, Cultura e Tempo Libero ha proposto un calendario ricco di attività culturali presso il Teatro Civico. Le differenti rassegne teatrali, annualmente proposte, hanno offerto ai cittadini un calendario qualitativamente molto ricco riuscendo così a registrare un notevole successo e consenso.



Teatro civico

Tra le attività proposte sono stati organizzati diversi eventi tra cui menzioniamo:

Evento	Descrizione	Attività
Festival della comicità	Rassegna dedicata alla recitazione comica	5 serate di esibizione tenute presso i locali cittadini di amanti e seguaci della recitazione ed una per premiare gli attori più bravi.
Stagione comunale di prosa	20 Spettacoli teatrali e 4 concerti organizzati lungo l'arco dell'anno	Organizzato in collaborazione con la Fondazione Circuito Teatrale il progetto è stato strutturato in quattro segmenti: "L'emozione è protagonista", "Emozioni brillanti", "Emozioni inattese" ed "Emozioni leggere....ma non troppo".
Stagione teatro ragazzi	Cartellone teatrale di 11 spettacoli dedicato ai giovani	Organizzato in collaborazione con la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani di Torino il progetto è stato suddiviso in due momenti, "Teatro Scuola" e "Domenica a Teatro" che ha coinvolto un'altra struttura teatrale importante per Vercelli come il Teatro Barbieri.

2005-2007

Evento	Descrizione	Attività
Stagione lirica	Concerti e recite	Grazie al contributo della società S.O.L.T.I snc di Velletri da ottobre 2007 sono state rappresentate: "Arie di opere e operette"; la "Tosca" di Puccini ed il "Nabucco" di Verdi. Negli ultimi due anni la stagione ha mantenuto un forte consenso di critica e di pubblico, con circa un migliaio di presenze a stagione

Concerti e musica

Anche la musica trova in Vercelli un ampio campo di attività, approvazione e fervore come dimostrano le innumerevoli rassegne ed eventi promossi dal 2005 al 2007. In questo triennio l'Amministrazione Comunale ha in effetti recepito la necessità di mantenere e favorire il diffondersi di questo tipo di arte come bagaglio culturale che appartiene ai vercellesi. Nello specifico del tema che stiamo trattando il Settore si è impegnato per mantenere, sviluppare e dare impulso all'interesse che la Città ha sempre dimostrato verso la musica, organizzando concerti, seminari, spazi di aggregazione e creatività. Gli strumenti che ha utilizzato per il raggiungimento ed il miglioramento dei suoi obiettivi sono stati l'istituzione di sale prove, la calendarizzazione e l'organizzazione di concerti e corsi di formazione. I portatori di interesse coinvolti sono come per il teatro svariati, coinvolgono tutte le fasce di età e tutti i generi indistintamente, i bambini, i ragazzi, gli adulti e gli anziani, il settore delle scuole primarie e secondarie, le Istituzioni Culturali e le Associazioni Culturali.

2005

Evento	Descrizione
56° Concorso internazionale di musica G.B. Viotti	Celebrazione Anno Viottiano in collaborazione con la Società del Quartetto
Festival Giuseppe Rosetta nel 20° anniversario della morte	Festival musicale
Il Concerto di fronte alla Basilica	Concerto di Solisti Veneti
Vercelli Swing Estate	Eventi dedicati alla musica Swing

Obiettivo dell'Amministrazione ed in particolare del Settore Turismo, Sport e Tempo Libero è la diffusione della conoscenza e comprensione della Musica. A tal proposito per l'anno 2006 sono stati organizzati seminari e concorsi per divulgare la cultura musicale.

2006

Evento	Descrizione
Scuola Musicale Vallotti	Costituzione degli Organi della Scuola
Maratona Rock	Concorso per giovani band
Seminari di musica per giovani	seminari di batteria, basso e chitarra tenuti da John Riley, Andy G. Mc Kee e Rory J. Steward

L'ambizioso progetto di riorganizzazione interna della scuola "Vallotti" dal punto di vista sia amministrativo che contabile, ha acceso una collaborazione con scuole e licei musicali per dare vita ad altri e nuovi eventi musicali per la città. Nel corso del 2007 sono fiorite infatti importanti manifestazioni che hanno trovato una forte approvazione da parte dei cittadini.

Tra questi troviamo:

Evento	Descrizione
Concerto coro di voci bianche del Duomo di Vercelli	Concerto organizzato, con l'aiuto del Comitato Manifestazioni vercellesi
Esibizioni della banda musicale città di Vercelli	In convenzione con l'Associazione Filarmonica di Vercelli è stato approvato un programma di esibizioni della Banda cittadina in occasione delle festività nazionali
Festival G. Rosetta	Festival dedicato alla figura del compositore vercellese considerato dalla critica fra i più importanti autori piemontesi del '900
Saggi di fine anno scolastico	Organizzazione di eventi musicali con la partecipazione attiva degli allievi di tutte le classi strumentali.
Esibizione didattica gruppo di musica moderna	Esibizione, in occasione delle festività natalizie, del gruppo di musica moderna del M° Anzaldi.
Collaborazione a progetti musicali con scuole superiori cittadine	Iniziative promosse dall'Istituto d'Istruzione superiore "Camillo Cavour" e dal Liceo Scientifico Statale "Amedeo Avogadro".

Scuola
Musicale
Vallotti 2007

Anche l'anno 2007 è stato ricco di avvenimenti dedicati alla musica, oltre ai concerti e manifestazioni che si tengono annualmente; l'Amministrazione grazie ai suoi sforzi ed investimenti di capitale umano e finanziario è riuscita nell'intento di mantenere gli obiettivi fissati.

Evento	Descrizione
Settimana Santa a Vercelli – Pasquettando	Manifestazione organizzata in occasione di Pasqua
Eventi di fronte alla Basilica	Esibizione di artisti di fama nazionale
Mito e miti – Ballando nel parco	Rassegna di concerti estivi
Notte di poesia e musica	Spettacolo dedicato a Gabriele D'Annunzio
Rassegna concertistica di musica classica	Festival dedicato alla musica classica
Concerto del cantautore Pino Daniele	Concerto di musica contemporanea eseguito da un cantante di fama nazionale

2007

Anche per i giovani, l'Amministrazione ha programmato nel corso del 2005-2007 una serie di concerti ed eventi rappresentati nella tabella seguente.

Anno	Evento	Descrizione
2005 - 2006 - 2007	Scuola di fumetto	
2005 - 2006	Jazz a Vercelli	Rassegna Jazz organizzata dal Centro Jazz Torino con il contributo di Regione Piemonte, Fondazione CRT e Comune di Vercelli - Assessorato Turismo e Politiche Giovanili.
2005 - 2006 - 2007	Blues al femminile	Serate dedicate al blues in collaborazione con il Centro Jazz di Torino
2006	I Negrita a Vercelli	Concerto presso il "Parcheggione" - Area S. Andrea
2006 - 2007	Vercelli tra le nuvole	Festival del fumetto
2006 - 2007	Alza il Volume	Rassegna di gruppi musicali vercellesi. I gruppi partecipanti all'iniziativa nell'anno 2006 sono stati 48, per l'anno 2007 sono stati 46
2006 - 2007	Riso e sor...riso	Concorso fotografico
2007	Adrenalina I Finley a Vercelli	Concerto a Porta Milano
2007	Cinema in diretta	Concorso per cortometraggi a Vercelli
2007	Guida turistica di Vercelli e provincia	Pubblicazione e stampa di 5.000 guide turistiche per viaggiare tra cultura, folklore, storia e natura
2007	Contemporanea	Concorso di arti visive

Altri eventi

Oltre agli eventi sopra descritti per l'anno 2007, come per i due anni precedenti, sono stati realizzati altri due progetti che non ricadono propriamente in una categoria piuttosto che in un'altra. Ecco perché abbiamo intitolato questa sezione "varie". I due progetti, che hanno avuto successo di pubblico ed approvazione, sono stati:

2005-2007

Progetto	Descrizione
Rassegna cinematografica: cinema sotto le stelle	Nei periodi tra luglio ed agosto presso il Chiostro S. Chiara, sono state realizzate rassegne cinematografiche con proiezioni in un'area aperta.
Sostegni e vantaggi economici a iniziative promosse da Associazioni Culturali	Individuazione, per valenza culturale e interesse artistico, di iniziative proposte dall'associazionismo riconoscendo sovvenzioni e vantaggi economici.

Nell'anno 2007 le associazioni che hanno ricevuto sovvenzioni ed aiuti economici per la realizzazione delle loro iniziative sono state:

Associazione	Evento	Contributo 2007 (euro)
Associazione Culturale Il Ponte	3° Festival di poesia civile	8.000,00
Associazione Filarmonica di Vercelli	Concerto di Natale	3.000,00
Associazione 12 dicembre	Concerto presso il Teatro Civico	800,00
Associazione Culturale Il Ponte	Lectture della Divina Commedia	4.080,00
Società del Quartetto	Concerto – con devoluzione benefica	800,00
Compagnia Stabile del Teatro Filodrammatici di Milano	Sostegno alla produzione dello spettacolo "L'innocente colpevole" della scrittrice vercellese Lucia Grosso	7.000,00
Teatro Tascabile di Bergamo	Spettacolo "Valse" organizzato presso piazza San Marco in occasione dell'inaugurazione della mostra "Peggy Guggenheim e l'immaginario surreale"	8.855,00
Centro Culturale Studio 10	Convenzione per programma arti visive	6.200,00
Centro Artistico Rinone	Ricorrenza 25 anni dalla morte dell'artista	500,00

Iniziativa
proposte
dall'associa-
zionismo per
l'anno 2007

Biblioteche

L'area tematica del servizio offerto in questi anni dalla Biblioteca Comunale comprende una ampia gamma di interventi socio-culturali rivolti alla cittadinanza ed al territorio non solo vercellese.

La Biblioteca Civica di Vercelli fa parte del circuito informativo del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN); ad esso partecipano le principali biblioteche italiane sotto la guida dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico del Ministero per i Beni Culturali. Si tratta di un'attività che per il momento si impegna solamente sul fronte della "catalogazione corrente", cioè delle opere che quotidianamente vengono acquisite dal patrimonio della Biblioteca, ma che in futuro dovrà prevedere il recupero di tutto il materiale di preminente interesse ad oggi inserito solo nel catalogo cartaceo.

Grazie agli acquisti di arredi ed attrezzature è stato possibile adeguare e partecipare al progetto nazionale SBN che ha reso alcuni servizi bibliografici informatizzati.

Dal 2005 la Biblioteca Comunale ha riattivato il servizio internet ed informatizzato il servizio di prestito, migliorando così la propria offerta sul territorio. Missione prioritaria dell'Amministrazione è quella di estendere il più possibile, a tutti i cittadini, l'informazione culturale e la pubblica lettura, al fine di rimuovere uno degli ostacoli (la disuguaglianza di istruzione e di cultura) che limitano di fatto l'uguaglianza e la libertà.

	Numero di libri	Prestiti	Giorni di apertura
2005	214.527	17.276	293
2006	216.362	18.651	292
2007	218.339	18.579	296



Nella gestione delle biblioteche è utile ricordare, ad esempio, che le donne leggono più libri degli uomini e prediligono argomenti diversi (più romanzi, gli uomini più testi di carattere storico-politico), mentre sono lettrici meno assidue per quanto riguarda i quotidiani.

Il servizio di navigazione internet è offerto in conformità con gli obblighi imposti dal Ministero degli Interni. L'adeguamento al decreto emanato ha richiesto l'introduzione di una serie di misure obbligatorie di prevenzione da adottare da parte di chi offre il suddetto servizio al fine di prevenire atti criminosi commessi con tecnologie informatiche.

Inoltre dall'anno 2007 la Biblioteca Civica è centro rete del Sistema Bibliotecario della Piana Vercellese cui aderiscono 15 biblioteche comunali e 4 biblioteche scolastiche. Grazie a questa iniziativa è stato incrementato il patrimonio librario del Sistema con l'acquisto di monografie ed opere di consultazione richieste dalle Biblioteche aderenti.

Per tutto il triennio di riferimento si è rendicontato il progetto "Biblioteca per tutti".

Biblioteca per tutti 2005-2007

Punti di lettura ed eventi

Iniziativa	Descrizione	2005	2006	2007
Parola All'Autore	Incontri e seminari con scrittori di interesse nazionale	X	X	X
Punto lettura ex Enal e Centro Nuoto	Punto di lettura e prestito presso le piscine comunali. infatti i frequentatori hanno trovato romanzi, quotidiani, riviste di viaggi e di attualità messi a disposizione per la lettura delle riviste e per il prestito a domicilio dei libri	X	X	X
Punto lettura Fattoria in Città	Punto di lettura, organizzato con l'aiuto di anziani aderenti all'iniziativa, presso il Piccolo Studio dell'Abazia di S. Andrea per i lettori in erba			X
Tavola rotonda	Incontro presso il Seminario Arcivescovile di Vercelli sul tema dell'Islamismo e dell'integrazione con docenti delle Università Bocconi e Cattolica di Milano		X	
Bookcrossing cittadino	Centri di distribuzione gratuita di libri in luoghi strategici della città	X	X	X
Vercelli Book Days	Kermesse culturale in occasione dell'evento di apertura della manifestazione Torino capitale Mondiale del Libro con Roma.		X	
Notte del ricercatore	In collaborazione con l'Università è stata dedicata una serata ai Ricercatori universitari		X	X
Punto lettura reparto oncologico	Punto di lettura della biblioteca allestito presso il reparto di oncologia dell'Ospedale Sant'Andrea di Vercelli dedicato ai pazienti ed ai parenti che li assistono		X	X

5.3.2. Cultura e tempo libero

La sezione "Cultura e tempo libero" si articola attraverso la gestione dei musei e delle fiere presenti in Vercelli. Ciascun museo ha fasce di apertura ad orari diversificati sulla base delle disponibilità di personale qualificato con particolare attenzione alle esigenze espresse dai portatori di interesse tanto locali quanto provenienti dall'esterno. Anche le fiere sono organizzate in determinati momenti dell'anno a seconda dell'alternarsi delle stagioni e delle richieste degli utenti che sempre più spesso provengono oltre che dalla Città anche da altri Comuni (Per maggiori informazioni su fiere e mercati si faccia riferimento al paragrafo 4.7.5. del presente documento).

Musei

Nel triennio esaminato sono stati erogati "Sostegni economici alla gestione dei musei". Annualmente sono stati assegnati contributi alla Fondazione Museo Borgogna ed alla Fondazione Istituto Belle Arti-Museo Leone finalizzati alla loro gestione.



Museo Leone

Valori espressi in euro

	2005	2006	2007
Museo Borgogna	95.000,00	95.000,00*	100.000,00*
Fondazione Istituto Belle Arti-Museo Leone	35.000,00	40.000,00*	40.000,00*
Mostra Peggy Guggenheim e L'immaginario Surreale	-	-	365.000,00
Organizzazione Mostra Scrinium Cardinals / Guala Bicheri	80.000,00	-	-
Totali	210.000,00	135.000,00	505.000,00



Museo Borgogna

Musei

* Contributo annuale per la gestione da parte dell'Istituzione "Vercelli e i suoi Eventi"

In particolare, nel 2005, l'organizzazione dell'evento "Scrinium Cardinalis: un tesoro del Medioevo a Vercelli" ha attirato un elevato numero di visitatori ed ha spinto gli organizzatori a prolungarne la durata. La vitalità introdotta in città da questo evento ha permesso la realizzazione di numerose iniziative a corredo della mostra come concerti, conferenze ed iniziative promozionali sulla bellezza architettonica di Vercelli (per esempio annullo postale e cartolina raffigurante la Basilica di Sant'Andrea e lo scrigno, realizzati dal pittore Antonio Ferraris e distribuite in occasione della "Fiera di Maggio"). Nel corso del 2007 sono state progettate due iniziative nell'ambito della politica culturale volta a favorire i flussi turistici d'ingresso nonché ad educare le giovani generazioni alla conoscenza, alla valorizzazione ed alla tutela del patrimonio storico-artistico della Città: sono infatti state realizzate

visite guidate ed il "Progetto Jump". Le visite guidate, indirizzate agli alunni delle scuole cittadine ed extra cittadine (Provincia e Regioni del Nord Ovest), sono state organizzate in collaborazione con la Cooperativa AR.TUR.O di Vercelli. Il percorso di visita è stato indirizzato verso la scoperta dei musei e delle esposizioni presenti sul territorio del Comune di Vercelli. Il Progetto Jump ha permesso di avviare, in occasione dell'evento Guggenheim, percorsi all'interno dei musei vercellesi offrendo il confronto tra le opere surrealiste, reperti archeologici e collezione di arti decorativa.

Tempo libero

Questa sezione è principalmente dedicata alla rassegna degli eventi, delle manifestazioni ed iniziative che l'Amministrazione è riuscita a erogare dal 2005 al 2007 e che hanno allietato, arricchendo culturalmente, i momenti di svago dei cittadini.

Valori espressi in euro

Attività per il tempo libero	2005	2006	2007
Promozione turistica della città	44.643,74	42.888,00*	64.200,00
Contr.Comitato Manifestazioni Vercellesi per Carnevale e varie	65.000,00	65.000,00**	82.000,00
Manifestazioni di aggregazione giovanile e tempo libero	55.689,00	79.450,00*	161.700,00
Contr.per attività natalizie	26.334,00	65.000,00**	86.000,00
Totali	191.666,74	252.338,00	393.900,00

* Quota parte dell'Istituzione "Vercelli e i suoi Eventi" (contributi+servizi)

** Quota parte dell'Istituzione "Vercelli e i suoi Eventi"



Nel 2005 è stata organizzata l'iniziativa "La Via Francigena" in occasione della dichiarazione, da parte del Consiglio d'Europa nel 2004, di "Grande Itinerario culturale".

Iniziative

Acquisizione in formato digitale di una selezione di foto relative alla città, utili all'arricchimento della sezione dedicata a Vercelli del portale web della Via Francigena

Acquisizione in digitale di fotografie per la realizzazione di materiali divulgativi.

Realizzazione di guide ed un depliant relativi all'Abbazia di S. Andrea, alla Via Francigena in generale ed ai più significativi siti storico - culturali cittadini

Programmazione di una serie di iniziative culturali e di intrattenimento finalizzate alla valorizzazione della città di Vercelli e della Via Francigena.

Un'iniziativa proposta e realizzata nel 2005 è stata "L'Arte in strada" il cui scopo è stato quello di valorizzare le espressioni di giovani artisti. L'iniziativa ha dato impulso per la redazione di un regolamento finalizzato ad individuare spazi, orari e modalità operative necessarie per l'organizzazione di eventi artistici all'aperto e per la richiesta di finanziamenti finalizzati al tema in questione da parte della Regione Piemonte.

Nel 2006 due iniziative hanno riscosso grande interesse e partecipazione:

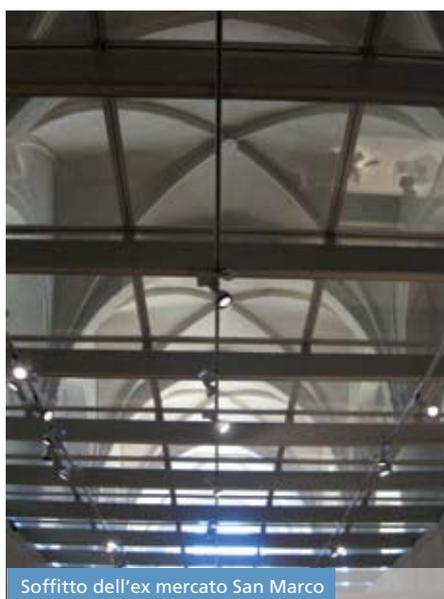
Progetto	Descrizione
Concorso fotografico nazionale	Concorso fotografico realizzato sul tema del "Riso" (inteso sia quale prodotto agricolo tipico del territorio, che come espressione di gioia e ilarità). A seguito è stata allestita una mostra con lavori selezionati, tra questi sono state scelte e premiate le foto più belle e meritevoli
Fumetto dei Bersaglieri	Progetto svolto in collaborazione con l'Agenzia Turismo Valsesia Vercelli. Sono stati realizzate 40.000 copie di una brochure pieghevole contenente la cartina di Vercelli ed illustrazioni di tipo fumettistico sul raduno dei Bersaglieri tenutosi in città nei giorni durante il mese di maggio.



Manifestazione Arte in strada

5.3.3. Guggenheim e turismo

A Vercelli dal 2007 è attivo un "luogo di conoscenza", l'ex chiesa di San Marco, al cui interno è stato allestito uno spazio espositivo denominato "Arca". Il connubio architettura – luogo della conoscenza, ha comportato la rivitalizzazione di un'area poco vissuta. Tutti gli esperti a livello mondiale sono concordi nel ritenere che la creatività contribuisce allo sviluppo della società anche in senso etico. Un'architettura che sia un luogo di conoscenza ha insomma una responsabilità morale nella crescita della cittadinanza, oltre che di impulso economico. In questo contesto di valorizzazione del patrimonio e dell'immagine della Città, da novembre 2007 fino a metà marzo 2008 ha avuto luogo la prima mostra: "Peggy Guggenheim e l'immaginario surreale".

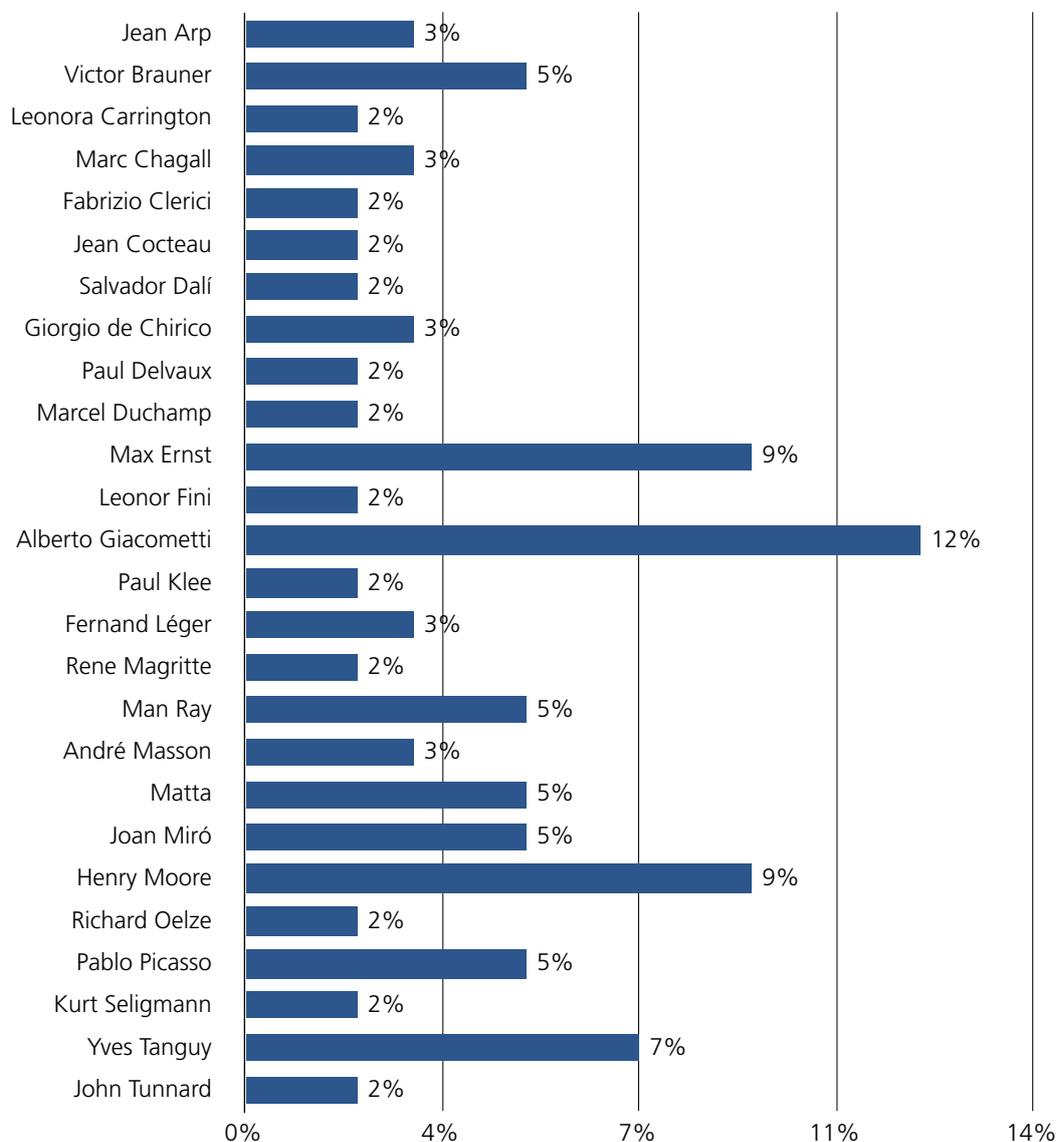


Soffitto dell'ex mercato San Marco



Di seguito mostriamo graficamente la suddivisione delle opere esposte per autore.

Percentuale
opere esposte
per autore



L'Amministrazione ha stipulato un'apposita convenzione con la Regione Piemonte e la Fondazione Guggenheim per poter effettuare tre Mostre Guggenheim in Arca nel periodo 2007/2010. La Regione copre i costi della Fondazione Guggenheim mentre il Comune si occupa della fornitura dei locali e della gestione delle mostre.

ARCA è stata creata grazie ai finanziamenti della Regione Piemonte, la sua realizzazione è stata seguita dal Settore Sviluppo Urbano ed Economico.

La gestione della mostra è stata affidata a Giunti Arte Mostre Musei che si è occupata di tutti gli aspetti (comunicazione, catalogo, guardiania, pulizia locali, gestione biglietteria e bookshop) con il supporto degli uffici comunali. Gli sponsor locali della manifestazione sono stati molteplici.

sponsor	Euro
Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli	230.000
Provincia di Vercelli	40.000
Sambonet Spa	30.000
Zschimmer & Schwarz italiana S.p.A.	5.000
Meeting Art	30.000
Banca Popolare di Novara	35.000
Totale sponsorizzazioni	370.000

L'iniziativa ha avuto indubbiamente un enorme successo, anche dal punto di vista della gestione economica. Le spese sostenute riguardano essenzialmente la convenzione con Giunti Arte Mostre Musei per la gestione della mostra e la campagna informativa per un totale di 365.000 euro. Le spese sono state più che bilanciate grazie alle entrate derivanti dagli sponsor locali sopra riportati e dai 118.394,07 euro derivanti dal flusso dei visitatori.

Il successo della mostra è rendicontato anche dal punto di vista quantitativo come dimostrano gli ottimi risultati raggiunti e rappresentati nella seguente tabella.

Peggy Guggenheim e l'immaginario surreale – 2007

Periodo Mostra	Presenze registrate	Opere esposte	Artisti
dal 10 novembre 2007 al 16 marzo 2008	48.056	58	26

Dati
quantitativi

Turismo

La politica turistica dell'Amministrazione Comunale si è sviluppata lungo due assi: da una parte, spingere ad inserire la Città in un quadro organizzativo che riesca a garantire la realizzazione e la messa in opera di progetti turistici validi, dall'altra creare progetti ed iniziative mirate ad incrementare le presenze turistiche. Fulcro del progetto turistico è stata la mostra dedicata all'esposizione della collezione di Peggy Guggenheim che ha permesso alla città di accogliere migliaia di persone provenienti dall'esterno. Il progetto ambizioso di far diventare Vercelli meta di turisti interessati alla cultura popolare ed artistica, è stato uno degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale fin dall'inizio del suo mandato. Vercelli infatti è conosciuta in tutta Europa non solo per il riso, che ha fama mondiale, ma anche per le sue glorie culturali, architettoniche, sportive e culinarie.

Iniziativa per
la promozione
del territorio
vercellese 2005
- 2007

Progetto	Descrizione
Vercelli città turistica, perché no?	Pubblicazione di otto pagine promozionali sulla città di Vercelli ed i suoi beni culturali nella rivista specializzata "Viaggia L'Italia" (Clementi Editore)
Collaborazione con l'ATL	La Città di Vercelli, unitamente all'ATL, ha partecipato alla 9° Borsa del Turismo delle 100 città d'arte d'Italia, allestendo stand enogastronomici e diffondendo la conoscenza del territorio presso giornalisti e tour operator specializzati.
Corti e casine delle terre d'acqua	Visite guidate ed allestimento di stand per permettere la degustazioni di prodotti tipici presso il Castello di Quinto

5.4. La sicurezza dei cittadini



Sede Polizia Municipale

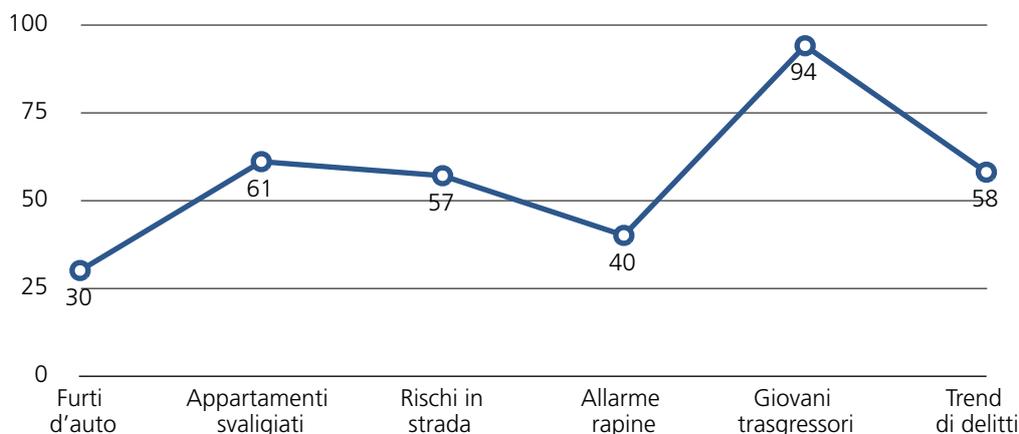
La sicurezza intesa come controllo del territorio e contrasto ai fenomeni criminosi spetta in primo luogo alle forze dell'ordine. Il Comune può tuttavia condurre una azione di prevenzione grazie all'intervento della polizia municipale, che ha tra i suoi obiettivi anche quello di garantire la sicurezza per tutte le fasce d'età, apportando interventi urbanistici che contribuiscono a creare un ambiente nel quale i cittadini e le cittadine possano sentirsi "al sicuro".

Sul piano della "sicurezza" l'azione del Comune può essere quindi duplice: da un lato può attivare un maggiore controllo del territorio e azioni specifiche, quali ad esempio la presenza all'uscita dalle scuole e nei parchi della Polizia Municipale, dall'altro può modificare strade e aree pubbliche con una maggiore illuminazione per i cittadini che per lavoro o attività ricreative frequentano la città di notte.

Anche in questo senso l'azione comunale può migliorare la qualità della vita delle donne, ritenute il sesso debole e facilmente vittime di violenze e soprusi, permettendo loro di sentirsi più protette e quindi agire in libertà.

Richiamando le differenze di genere nella percezione della sicurezza ambientale, è utile approfondire tale aspetto, pur se con riferimento al dato provinciale, mancando dati specifici al territorio comunale.

Nel corso di una analisi sulle province italiane del 2007 svolta dal Sole 24 ore, la provincia di Vercelli si è attestata alla posizione 73 su 103 per quanto riguarda la criminalità, segno che la vita in città è piuttosto tranquilla.



Posizionamento qualità della vita "criminalità"

dal Sole 24 ore anno 2007

Le principali direttrici sulle quali l'Amministrazione Comunale si è attivata e dirige i propri sforzi riguardano:

- La predisposizione e la proposta di un riordino del trasporto urbano delle autolinee cittadine.
- La sensibilizzazione, attraverso controlli, prevenzione ed educazione, contro il rischio stradale connesso all'uso di alcool, stupefacenti e sostanze psicotrope.
- Rafforzamento della visibilità della Polizia Municipale
- Rivalutazione e formazione delle risorse umane che compongono il Corpo Municipale. Sono stati promossi infatti corsi, finanziati regionalmente, di aggiornamento e di qualificazione per gli operatori della Polizia.

	N. SERVIZI
2005	9
2006	6
2007	5
Totali	20

Corsi di formazione per gli operatori 2005-2007

Si sono svolti anche, con il finanziamento integrale della Regione Piemonte, corsi specifici di formazione e qualificazione per operatori di polizia locale con riferimento alle tecniche di autoprotezione e di controllo delle persone e dei veicoli.

- Controllo e promozione del trasporto urbano tramite i Taxi.
- Corsi e manifestazioni per promuovere e sensibilizzare i vercellesi nella gestione delle emergenze.

5.4.1. La Polizia Municipale

La Polizia Municipale ha come obiettivo quello di fornire ai cittadini un servizio di assistenza che assicuri la legittimità e la correttezza della convivenza civile. I Vigili Urbani hanno il compito di assistere, prevenire, controllare e vigilare che le norme e le regole dettate dalla giurisdizione vengano rispettate. Essi infatti vigilano sul rispetto delle norme del codice della strada e sanzionano eventuali infrazioni da parte di attività commerciali, pubblici esercizi e privati.

Nell'espletamento dei compiti istituzionali, il Corpo della Polizia Municipale è affiancato ed aiutato da volontari. Tra questi troviamo i componenti della Protezione Civile, i Nonni Vigili ed il gruppo di volontariato che ha permesso l'istituzione del servizio "Telefono Antitruffa".

Durante tutto il periodo di riferimento 2005-2007 il Comune di Vercelli ha rendicontato progetti e manifestazioni per sensibilizzare l'opinione pubblica in materia di prevenzione e sicurezza. I progetti che meritano di essere segnalati sono "Il modello di sicurezza urbana: controllo, prevenzione, educazione"(2005) e "Visibilità e prevenzione"(2006).

Il primo intervento aveva tra i suoi obiettivi la campagna di prevenzione alla guida sotto l'effetto dell'alcool; la Polizia Municipale ha quindi provveduto alla distribuzione, di materiale divulgativo e di etilotest ai conducenti ed ha effettuato controlli stradali, in ore notturne e date prestabilite, finalizzati alla prevenzione dalla guida in stato di ebbrezza.

La suddetta iniziativa ha avuto svolgimento in conformità alle indicazioni della Regione Piemonte. Sono stati controllati numerosi veicoli ed è stato distribuito materiale informativo e preventivo con apprezzabile e significativo consenso da parte dei conducenti.

Nel 2006 il progetto "Visibilità e prevenzione" ha inteso proseguire il programma attuato nell'anno precedente. Per l'anno in questione il Corpo Polizia Municipale ha aderito al progetto regionale denominato "Guido sobrio", mentre per l'anno 2007 l'azione svolta è stata la campagna "Guido informato".

Campagne sulla prevenzione e sicurezza sulle strade 2006-2007

	Pattuglie impegnate	N. serate	N. operatori	Fermati	Controlli	Positivi	Orario
Guido sobrio 2006	2	3	3	270	66	1	dalle 23.00 alle 4.00
Guido informato 2007	2	3	3	301	143	1	dalle 23.00 alle 5.00
Totali	4	6	6	571	209	2	66 ore

Tali controlli sono proseguiti in fasce e ore notturne, dalle 23.00 alle 05.00, Anche al di fuori del progetto, ma in attuazione di strategie di controllo attuate in collaborazione con le forze di polizia dello stato.

Un maggior controllo sulle strade, anche al di fuori dei progetti preventivi, comporta un aumento nella registrazione di violazioni, verbali ed azioni rivolte verso gli automobilisti, come dimostra la tabella.

N.B. La diminuzione delle violazioni accertate nel 2006 è dovuta ad una carenza temporanea di organico.

	Violazioni accertate
2005	12.104
2006	9.823
2007	12.910
Totali	34.837

Infrazioni stradali 2005-2007

Come si può notare nel 2007 si è avuto un incremento delle verbalizzazioni e delle misure adottate. I trend positivi sono frutto della politica adottata dall'Amministrazione comunale legata ai controlli

	Patenti ritirate	Carte di circolazione ritirate	Totale
2005	11	80	91
2006	8	65	73
2007	17	61	78
Totali	36	206	242

Misure adottate 2005-2007

necessari per garantire la sicurezza stradale sul territorio comunale. Elemento degno di nota, per una lettura corretta della tabella, è l'assoluto fair play che ha caratterizzato le verifiche effettuate. Esse infatti sono avvenute nello spirito della massima trasparenza: nessuna attrezzatura nascosta, nessuna installazione a bordo di autovetture prive di segni distintivi, impiego del personale sempre e regolarmente in uniforme. Anche l'andamento in diminuzione, rivelato dalla tabella dedicata ai sinistri, dimostra che i controlli per la rilevazione della velocità e le campagne di sensibilizzazione in materia di prevenzione e sicurezza sulle strade, condotte fin dall'inizio del mandato dell'Amministrazione, hanno portato i loro frutti.

	Incidenti con feriti	Incidenti mortali	Incidenti senza feriti	Totale
2005	150	1	226	337
2006	170	0	185	355
2007	143	1	126	270
Totali	463	2	537	962

Incidenti rilevati dalla polizia municipale 2005-2007

Obiettivi prefissati sono stati inoltre il monitoraggio in materia di permessi di soggiorno, il rispetto delle norme del codice della strada e l'ispezione, durante le fiere ed i mercati, dell'abusivismo commerciale. Questi obiettivi sono stati raggiunti attraverso controlli in loco ed azioni di sorveglianza.

	Mercati controllati	Fiere controllate	Violazioni amministrative	Merce sequestrata
2005	132	10	142	370
2006	147	12	249	150
2007	146	10	240	50
Totali	425	32	631	570

Azioni di sorveglianza 2005-2007

Con la consapevolezza che la percezione di insicurezza dei cittadini è avvertita prevalentemente dalle fasce più deboli, sono stati attuati controlli finalizzati a garantire la sicurezza degli utenti e a prevenire episodi di bullismo di fronte alle scuole e a bordo degli autobus urbani.

Controlli
di fronte
alle scuole
2005-2007

	N. Servizi
2005	6.358
2006	4.980
2007	3.956
Totali	15.294

Il trend in diminuzione non sta ad indicare un minor servizio di controllo ma, come anticipato precedentemente, un maggior sostegno da parte dei gruppi di volontariato che affiancano la Polizia Municipale nei servizi istituzionali (per esempio i Nonni Vigili).

I Nonni Vigili, provvisti di gilè "servizio scuola", paletta e fischietto, hanno infatti avuto il compito di disporsi in prossimità degli attraversamenti pedonali nei pressi delle scuole per garantire, soprattutto in caso di assenza degli agenti della Polizia Municipale, un servizio di sorveglianza per l'incolumità dei ragazzi.

La Polizia Municipale ha tra i suoi obiettivi anche quello di garantire la sicurezza per tutte le fasce d'età. Infatti come si può notare dalla tabella seguente, l'impegno profuso per lo svolgimento delle attività di polizia giudiziaria è costante. Tra le maggiori azioni svolte nel triennio di riferimento occorre sottolineare le attività rivolte ad assicurare tranquillità ai cittadini.

Attività
di polizia
giudiziaria
2005-2007

	Fermi per identificazione	Comunicazioni notifiche di reato	Notificazioni per atti penali
2005	9	42	449
2006	9	29	378
2007	9	41	930
Totali	27	112	1.757

5.4.2. La Protezione Civile

L'Amministrazione Comunale di Vercelli ha sempre considerato di primaria importanza un coordinamento corretto per la gestione delle emergenze sul territorio. Questa attività è affidata al corpo della Protezione Civile, responsabile per la sicurezza dei cittadini nei casi di pericolo dovuti a particolari eventi atmosferici come nevicate, alluvioni e terremoti. Nel 2005 è stato preventivato il "Rafforzamento gruppo comunale volontari protezione civile". Si sono svolti corsi di formazione per l'addestramento di nuovi volontari che, una volta formati, hanno partecipato efficacemente alle maggiori e rilevanti manifestazioni cittadine, accrescendo così le competenze pratiche acquisite durante il percorso formativo. Un'altra misura prevista dal progetto è stato l'acquisto di un veicolo fuoristrada formalmente e materialmente affidato in consegna al Gruppo.



Proseguendo nelle intenzioni del precedente anno, ai fini di sensibilizzare la partecipazione della cittadinanza verso il sistema comunale di Protezione Civile, è stato attuato e ultimato durante il 2006, uno specifico corso di formazione per nuovi appartenenti al Gruppo Comunale di Protezione Civile. È stato rafforzato il processo di compenetrazione del Gruppo nel tessuto cittadino, riservando ampio riconoscimento al ruolo dei Volontari e garantendone la visibilità. In questa ottica, i Volontari hanno dimostrato capacità di coesione con le ulteriori componenti della Protezione Civile sia durante le attività di esercitazione sia in coincidenza di rilevanti manifestazioni svoltesi nel territorio comunale, tra le quali il Raduno Nazionale dei Bersaglieri;

La visibilità del Gruppo è stata perseguita mediante la costante e puntuale partecipazione alle manifestazioni più rilevanti per il tessuto cittadino.

Sono stati garantiti, in collaborazione con il Corpo Polizia Municipale, controlli all'interno dei parchi della città, che hanno comportato una preziosa opera di monitoraggio, consentendo l'acquisizione di elementi necessari a orientare gli interventi dei settori comunali, con positivo riflesso sulla inter-settorialità dell'Ente.

Nell'anno 2007 tramite il progetto "Conoscere e gestire l'emergenza" è stato portato a termine il confezionamento di materiale illustrativo da divulgare al pubblico, che esplicita il ruolo, le funzioni ed i compiti del Gruppo Comunale di Protezione Civile, in linea con la promozione della cultura in materia di sensibilizzazione verso la coscienza del rischio ambientale e antropico.

Comune di Vercelli

Piazza del Municipio,5

Tel. 0161.5961

urp.comune@comune.vercelli.it

